



Comune di Bagnacavallo

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 – 2022**

Indice

INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
CONDIZIONI ESTERNE.....	7
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO.....	7
LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	11
Le imprese in provincia di Ravenna.....	16
.....	18
Le imprese a Bagnacavallo.....	19
.....	21
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO.....	22
Popolazione suddivisa per fasce di età ed età media.....	23
Distribuzione della popolazione 2019 - Bagnacavallo.....	23
Popolazione straniera.....	24
Distribuzione per area geografica di cittadinanza.....	24
ATLANTE BASSA ROMAGNA.....	25
SEZIONE STRATEGICA.....	34
CONDIZIONI INTERNE.....	34
LE MISSIONI E I PROGRAMMI.....	34
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	35
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	38
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	40
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	44
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	45
Missione 07 – Turismo.....	47
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	48
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	51
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	52

Missione 11 – Soccorso Civile.....	53
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	53
Missione 13 – Tutela della salute.....	63
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	65
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	66
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	75
LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	76
IL PERSONALE.....	78
.....	85
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.....	86
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....	88
CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE.....	89
SEZIONE OPERATIVA.....	91
GLI INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	92
SEZIONE OPERATIVA.....	93
SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI.....	93
SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DI PROSSIMO AVVIO E PROGRAMMATI.....	103
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	105
PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	105
Società partecipate.....	105

INTRODUZIONE

Il **DUP (Documento Unico di Programmazione)** sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

●
La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.

PREMESSA

Affrontiamo l'inizio di questo nuovo mandato, che ci impegna ad amministrare al meglio la città di Bagnacavallo fino al 2024, in convinta continuità con la buona esperienza del primo, che ci ha consentito di realizzare molti progetti e gettare le basi per nuove sfide, sulle quali siamo già al lavoro con la nuova Giunta comunale. Questo Documento Unico di Programmazione, dunque, rappresenta una ripartenza, che viviamo con entusiasmo: sarà lo strumento attraverso il quale leggeremo i cambiamenti della nostra comunità, ne affronteremo le problematiche e ne valorizzeremo le opportunità.

I prossimi cinque anni di cammino Bagnacavallo non li vivrà da sola, ma all'interno dell'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna**: siamo sempre più convinti che fare sistema nella Bassa Romagna sia non soltanto per gli enti locali, ma per cittadini, imprese e associazioni, una scelta strategica che consente di perseguire obiettivi su vasta scala rendendoci protagonisti delle dinamiche sociali ed economiche a livello regionale e nazionale. Sempre in quest'ottica di collaborazione fra enti si pongono le relazioni proficue e strategiche con la **Provincia di Ravenna** e la **Regione Emilia-Romagna**, che si appresta a nuove elezioni nel gennaio 2020 e che siamo convinti continuerà a essere il principale punto di riferimento istituzionale per i nostri territori.

Non mancheremo di coltivare il legame con l'**Europa**: nonostante le incertezze che il progetto europeista vive a livello politico nazionale e internazionale, i nostri cittadini sono i primi a sentirsi europei e a ricercare relazioni, amicizia, dialogo e fruttuose attività di scambio, che come Amministrazione comunale continueremo a sostenere.

Gli enti locali vivono un momento di grande difficoltà. Ci siamo ritrovati ad Arezzo, come sindaci italiani, per l'assemblea annuale dell'**Anci**, dove abbiamo rieletto presidente il sindaco di Bari, Antonio Decaro. I numeri che ci ha proposto non lasciano margini di interpretazione: «gli enti locali, pur pesando solo per il 7,4% sulla spesa dello Stato, e per l'1,6% sul debito, hanno subito più tagli di tutti negli ultimi anni: 12,5 miliardi complessivi in risorse, tra tagli e vincoli di finanza pubblica, 4,5 miliardi congelati nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, oneri per tassi di interessi (risalenti a 15 anni fa) per i quali i Comuni pagano il 4,5% di interessi passivi (su 37,7 miliardi di debito complessivo con il Mef, la Cdp e gli istituti di credito) mentre oggi lo Stato emette i propri titoli all'1%. A questo si aggiunga una perdita netta della forza lavoro, per via delle limitazioni del turn over, del 16%.»

Di fronte a questa situazione, le scelte del **Governo nazionale** agiscono direttamente sulla possibilità dei Comuni di investire sul territorio, continuare a erogare servizi di qualità, stare accanto a una società in progressivo invecchiamento e in continua mutazione, custodire l'ambiente, preservare e valorizzare il patrimonio che viene loro affidato. Quello di cui abbiamo bisogno come enti locali, come ha sottolineato lo stesso Decaro, sono poche disposizioni normative che hanno già iniziato a invertire la rotta degli ultimi anni e andare nella direzione di rifinanziare i contributi agli investimenti, semplificare la fiscalità locale e le procedure amministrative.

Sono tanti ed entusiasmanti gli obiettivi che ci poniamo per i prossimi anni, e che ritroverete all'interno di questo documento. Li perseguiremo continuando a lavorare in stretta collaborazione con enti, istituzioni, associazioni di categoria, rappresentanze, associazioni di volontariato.

Accompagneremo le persone e le famiglie durante tutte le fasi della vita. Sosterremo le imprese, ricercando un equilibrio virtuoso tra sostenibilità ambientale e sviluppo. Continueremo a porre attenzione agli investimenti e alle manutenzioni. Proseguiremo nella linea tracciata in questi anni verso un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle scelte, puntando su innovazione tecnologica, trasparenza e partecipazione.

Al centro di tutto il nostro agire come amministratori continueranno a esserci le **persone**, con i loro bisogni e le loro idee. Per loro continueremo a impegnarci affinché possano vivere, lavorare e crescere in un territorio sicuro, solidale, equo e vitale.

Il Sindaco Eleonora Proni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 – 2022

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Segue uno stralcio della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 10 ottobre 2019.

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali),¹ sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.

In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF. La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018. La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018. Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania.

Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione

dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento).

Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna.

Nel valutare le prospettive cicliche di breve termine, va rilevato che le valutazioni delle imprese manifatturiere a livello internazionale restano pessimistiche e si è recentemente registrata una flessione della produzione industriale anche negli USA e in Cina. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate questo mese dalla BCE e dalla Fed. Grazie a questa svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato.

L'opinione prevalente fra le istituzioni internazionali e i policy maker è che sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze.

È noto che la politica fiscale ha tempi di reazione lenti e talvolta può giungere in ritardo rispetto alle fasi cicliche. Tuttavia, l'esperienza del 2009 dimostra che interventi di politica fiscale rapidi e incisivi possono essere efficaci in fasi di forte caduta dell'attività economica e costituiscono quindi un'assicurazione contro i tail risk economici e finanziari. Inoltre, con riferimento all'area euro, esistono senza dubbio spazi di accomodamento della politica fiscale, specialmente nel caso di Paesi attualmente caratterizzati da surplus di bilancio.

Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti basate su modelli interni di nowcasting indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello spread sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora

difficile.

Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinamento della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.

Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli.

Come illustrato dettagliatamente nel Capitolo II del presente documento, l'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo spread) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

Va inoltre ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e un ulteriore incremento, per 5,6 miliardi, da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022.

L'impatto stimato sul deflatore del PIL è di 0,52 punti nel primo anno, 0,12 nel secondo e -0,14 nel terzo. Nella simulazione da modello, l'aumento dell'IVA è inizialmente traslato in pieno sui prezzi e questi ultimi si aggiustano in seguito in base alla eventuale diminuzione della domanda. Allo stato attuale, non sono disponibili alternative per quantificare rigorosamente l'impatto degli aumenti IVA. Se la traslazione iniziale sui prezzi fosse minore di quanto ipotizzato (in quanto le imprese potrebbero anticipare la risposta della domanda alle variazioni di prezzo), l'impatto sui consumi potrebbe essere inferiore. Nel breve andare, la crescita del PIL reale potrebbe essere superiore a quanto stimato, ma il PIL nominale nel complesso potrebbe crescere in misura inferiore. Nella formulazione dello scenario tendenziale si è mantenuta una coerenza di fondo con le simulazioni effettuate con il modello ITEM, ma si è ipotizzata una traslazione incompleta e, quindi, un aggiustamento più rapido di prezzi e principali variabili macroeconomiche in seguito all'aumento dell'IVA.

Il quadro macroeconomico tendenziale per il 2019-2020 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 23 settembre, al termine della consueta interlocuzione con il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati. Si è tuttavia optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Rispetto alle proiezioni di inizio luglio, l'aggiornamento del Conto economico della PA di questo Documento rivede al ribasso la stima delle entrate tributarie in considerazione dei dati più consolidati di monitoraggio. Alla luce della revisione dei dati di contabilità annuale pubblicati dall'Istat il 23 settembre, il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto

precedentemente stimato, 2,2 per cento anziché 2,1 per cento del PIL. L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2019-2022 di questo Documento sconta il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile e considera i risultati del

monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal precedente Governo dopo il DEF.

Per effetto dei fattori sopraindicati, la stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 per cento del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 per cento, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 per cento del DEF all'1,3 per cento del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 per cento di aprile al 3,4 per cento).

Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile.

L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022.

Si ricorda che la Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (Ageing Report 2018) ha rivisto l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per l'Italia ad un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

Venendo infine al debito della PA, il 23 settembre l'Istat ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale degli anni scorsi.⁵ Di per sé, ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL a fine 2018 al 131,5 per cento (dalla precedente stima del 132,2 per cento). Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico allineata col nuovo Manuale sul deficit e debito pubblico dell'Eurostat. I nuovi dati rivedono al rialzo il debito pubblico per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF), trasferiti al MEF a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003. L'ultima serie di questi strumenti scadrà nel 2033, ma va ricordato che i risparmiatori che li detengono hanno la possibilità di ritirarli per dieci anni successivamente alla scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo non maturano interessi). Pertanto tutte le previsioni del debito contenute in questo documento tengono conto dell'andamento stimato futuro della componente interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico previsto da Eurostat. Va tuttavia sottolineato che tale riclassificazione non impatterà sull'indebitamento netto della PA in quanto gli interessi maturati sono sempre stati inclusi nel conto della PA.

Alla luce dell'inclusione degli interessi maturati sui BPF trasferiti al MEF e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8 per cento del PIL. In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'uno per cento del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7.

La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, tale da raggiungere il 130,4 per cento del PIL nel 2022.⁹ Il pur significativo calo del rapporto non sarebbe tuttavia sufficiente a soddisfare la regola di riduzione del debito in alcuna delle tre configurazioni.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Dati Camera di Commercio 30 settembre 2019)

La congiuntura economica provinciale

Nell'incerto scenario nazionale, anche l'economia provinciale evidenzia un sensibile rallentamento in presenza tuttavia di buoni risultati in alcuni dei principali indicatori.

Demografia delle imprese

Al 30 settembre 2019 sono state registrate 38.722 imprese in provincia di Ravenna e sono risultate 504 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato. Il tessuto produttivo della provincia è stato dunque interessato da una ulteriore riduzione della consistenza numerica del sistema imprenditoriale, proseguendo il trend in atto da tempo.

Analizzando i flussi di nati-mortalità al Registro Imprese di Ravenna, negli ultimi 12 mesi (settembre 2018 – settembre 2019) sono state rilevate 1.929 nuove iscrizioni, a fronte di 2.208 cancellazioni volontarie e di 225 cancellazioni d'ufficio (cioè amministrative), determinando un saldo netto negativo di 279 unità. A originare questo risultato negativo sono stati due fenomeni concomitanti: uno è stato l'aumento delle cessazioni volontarie, sia rispetto al 2018 che al 2017; l'altro è stato il fenomeno concernente il calo delle iscrizioni. Il bilancio tra aperture e chiusure di imprese dà luogo a un tasso trimestrale pari a 0%; a determinare questo risultato di stabilità è stato, da una parte l'arretramento delle nuove aperture (317 contro le 368 del terzo trimestre del 2018) ma, dall'altra, emerge anche una diminuzione, seppure modesta, delle cancellazioni volontarie (316 contro le 330 dello stesso trimestre dell'anno prima). A livello medio regionale e nazionale il tasso di crescita registrato su base trimestrale è positivo, pari al +0,17% e +0,23% rispettivamente.

Accanto alla riduzione della consistenza numerica, l'altra direttrice emergente è la ricomposizione del sistema imprenditoriale per forma giuridica. A fine settembre 2019, rispetto alla stessa data del 2018, solo le società di capitale registrano una performance positiva ed importante, pari a +135 unità (+1,7% in termini relativi) ed è l'unica forma giuridica in aumento anche negli altri territori di riferimento, cioè in Emilia-Romagna ed in Italia. Sempre rilevante dunque l'incremento delle società di capitale, crescita che dura ininterrottamente da svariati anni ed è dovuta alla progressiva sostituzione di altre forme giuridiche, per consolidare il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, scelta spesso obbligata per affrontare la concorrenza ed i mercati, per attrarre nuovi investitori e nuovi finanziamenti, per offrire maggiori garanzie ai soci, ma anche per poter usufruire delle semplificazioni e delle agevolazioni fiscali recentemente introdotte e consentite ad alcune compagini societarie, come risulta dal fatto che sono le società a responsabilità limitata ed in particolare le SRL Semplificata (+20,1%), a costituire l'incremento delle società di capitale.

All'opposto, risultano in flessione le altre tipologie giuridiche: -272 le società di persone (-3,2%), -348 le ditte individuali (-1,6%), -14 le cooperative (-2,4%), i consorzi con 4 unità in meno (-3,8% in termini relativi) e le altre forme (-1 unità, -0,3% in termini relativi). Rispetto al 30 settembre 2018, i settori di attività produttiva che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi alla persona (+30 unità, con variazione percentuale pari a +1%) e dei servizi alle imprese (+57, +1,1%); stabile il comparto creditizio ed assicurativo. In flessione gli altri settori. In termini assoluti, il settore più sofferente nel trimestre in esame è quello del commercio che perde -182 esercizi (-2,2% in termini di variazione percentuale); l'altro settore che ha maggiormente contribuito a determinare la riduzione della base imprenditoriale provinciale è quello delle attività agricole che si riducono di 124 unità (-1,8% in termini relativi). Nell'industria manifatturiera la perdita negli ultimi

dodici mesi si traduce in un saldo negativo pari a -83 unità e la variazione percentuale, rispetto a settembre dell'anno precedente, è pari a -2,5%. Seguono: le costruzioni (-71 unità, -1,2%), le attività turistiche, con -63 unità e -1,8% in termini relativi ed infine il comparto del trasporto e magazzino (-45, -3,4%). Tutti i territori della provincia registrano una flessione, tranne i comuni di Massalombarda e Bagnara di Romagna, che vedono timidi incrementi, rispettivamente, di 3 ed 1 unità. Negli altri territori si rilevano flessioni, più o meno ampie. In particolare nell'area di Ravenna, si registrano 170 imprese in meno, pari a -0,8% in termini relativi; nell'area della Bassa Romagna, calo di 177 unità (-1,8%) e nell'area della Romagna Faentina -157 unità, pari a -1,8%. Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali (52,8%), il comune di Ravenna perde 144 imprese (-0,9%). Tra i comuni della Bassa Romagna, che nel complesso rappresentano un quarto delle imprese provinciali, quello di Lugo vede una riduzione di 42 unità (-1,2%). Per i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 22,1%, quello di Faenza mostra una flessione di 104 ditte (-1,8%). Al 30 settembre 2019 le imprese artigiane registrate sono 10.375 e sono risultate 162 in meno nel confronto con fine settembre 2018, che si traduce in una diminuzione del -1,5%. Prosegue la difficoltà del settore artigiano e la contrazione evidenziata risulta leggermente superiore a quella del sistema imprenditoriale nel suo complesso. Anche il tessuto produttivo artigiano della nostra provincia è stato interessato da una ulteriore riduzione del numero delle ditte, che è in atto da tempo. Negli ultimi dieci anni si sono infatti perse 1.624 imprese artigiane iscritte al Registro Imprese di Ravenna, valore assoluto corrispondente ad calo del -13,5% (in termini di variazione percentuale delle imprese artigiane registrate fra settembre del 2019 ed il settembre del 2009), con difficoltà che ancora condizionano gli operatori più piccoli e meno strutturati.

Negli ultimi 12 mesi cresce solo il settore dei servizi all'impresa, che aumenta di 29 unità (+4,6%). Diminuiscono, invece, tutti gli altri settori: in particolare, di 77 unità il settore edile (-1,7%), di 42 il manifatturiero (-2,2%) e di 31 quello dei trasporti (-3,7%); seguono il settore del turismo (-18 e -3%), quello dei servizi alla persona (-11 e -0,7%) e quello del commercio con 9 esercizi in meno (-1,7%).

Le imprese femminili della nostra provincia al 30 settembre del 2019 sono risultate 8.032, in diminuzione, rispetto alla stessa data dello scorso anno, di 78 unità, pari a -1,0%. Gli effetti della difficile congiuntura si sono fatti sentire anche sulle imprese femminili, tuttavia va peggio per il sistema imprenditoriale complessivo che, come abbiamo già visto, in termini di variazione percentuale, ha subito una flessione pari a -1,3%. Le imprese femminili registrate in provincia rappresentano il 20,7% del totale delle imprese provinciali. Il loro peso, progressivamente cresciuto negli anni, si mantiene più o meno in linea con la media regionale (20,8%), ma risulta inferiore a quella nazionale (22%).

Sono 2.507 le imprese giovanili registrate a Ravenna a fine settembre. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una flessione di 100 unità, pari a -3,8%. Principalmente ciò si giustifica con la perdita dei requisiti per la definizione di impresa "giovanile", ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari; se analizziamo infatti la movimentazione tra aperture e chiusure di attività giovanili per l'intero periodo, il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio negli ultimi dodici mesi è largamente positivo e pari a +250 unità. Negli ultimi dodici mesi quindi al Registro Imprese di Ravenna è stata aperta da giovani "under 35" una nuova impresa al giorno. A causa della perdita dei requisiti delle aziende iscritte negli anni precedenti, le imprese giovanili riducono la loro consistenza rispetto all'anno precedente, ma il saldo della nati-mortalità è positivo.

Si conferma anche per il terzo trimestre del 2019 il saldo positivo delle imprese con il titolare o con la maggioranza dei soci di nazionalità straniera. Al 30 settembre 2019 sono registrate 4.558 imprese straniere nel Registro delle Imprese di Ravenna: 39 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+0,9%). La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,8%, avvicinandosi alla media regionale (12%) e mantenendosi più elevata rispetto a quella nazionale (10,1%). Rispetto al 30 settembre 2018, in crescita quasi tutti i settori: in testa, i servizi alla persona con 18 imprese straniere in più (+9,7%) e l'edilizia con +16 unità (+0,9%). Unica eccezione, il settore del commercio che presenta un saldo negativo perdendo 25 unità ed una variazione percentuale pari a -1,7% ed è la prima volta che accade dopo svariato tempo, con riferimento al periodo gennaio-settembre.

L'andamento congiunturale dell'Industria Manifatturiera

Indicatori tendenziali. Per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna, l'andamento del secondo trimestre dell'anno in corso conferma il rallentamento già annunciato nei tre mesi precedenti, nonostante il 2018 si sia invece chiuso mediamente in positivo. I risultati della rilevazione mettono infatti in evidenza che tutti i principali indicatori dell'industria in senso stretto sono negativi: nel periodo aprile-giugno 2019, la produzione industriale della nostra provincia evidenzia un calo, seppure contenuto, pari a -0,4%, a cui si è associata l'inversione di tendenza del valore complessivo delle vendite, che ha fatto registrare una diminuzione tendenziale pari a -0,8% ed aveva invece segno positivo fino al trimestre precedente. Inoltre, anche la componente estera del fatturato genera una flessione, che è più accentuata e pari a -3,1%. Gli ordinativi complessivi confermano l'inversione del trend, subendo un calo del -0,8%, rispetto all'analogo trimestre del 2018; inoltre, l'arretramento del processo di acquisizione degli ordini ha caratterizzato pure la componente estera (-0,5%) e ciò potrebbe costituire un segnale piuttosto allarmante, vista la debolezza sia sul fronte del mercato interno che di quello estero.

Nello stesso trimestre, anche a livello regionale la produzione del manifatturiero dell'Emilia-Romagna fa registrare una flessione, addirittura più accentuata (-0,8%) e con una ulteriore frenata quindi rispetto ai risultati raggiunti nei trimestri precedenti.

Andamento rispetto al trimestre precedente. Per quanto riguarda l'andamento nel breve periodo, nel secondo trimestre, i principali indicatori congiunturali della provincia di Ravenna, espressi in forma di giudizio, segnalano il prevalere di imprese che non hanno apprezzato sensibili variazioni rispetto al trimestre precedente. In dettaglio, per la produzione, fra le restanti imprese prevale, seppure di poco, la percentuale di quelle che dichiarano un calo: 19,4% contro il 17,2% che segnala invece un aumento. Risultati migliori per il fatturato, in quanto il saldo è positivo: infatti le imprese che dichiarano un miglioramento, rispetto al trimestre precedente, superano quasi del 20% quelle che invece evidenziano un peggioramento. Per gli ordinativi i valori risultano rispettivamente il 56,5% per la stabilità ed il saldo però negativo e pari a -12,5%, con una percentuale di imprese che accusa una diminuzione per il complesso degli ordini (28%) superiore a quella che invece indica un aumento (15,5%).

Previsioni per il trimestre successivo. Solo per quanto riguarda l'andamento delle commesse dall'estero, il clima di fiducia delle nostre imprese manifatturiere rimane positivo ed esprime l'aspettativa di tendenze espansive nei prossimi mesi; infatti il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni, per l'indicatore riferito agli ordinativi esteri rimane positivo. Per ognuno degli indicatori comunque la maggior parte delle imprese ritiene che le condizioni rimarranno invariate e non si aspetta modifiche significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordinativi rimarranno stabili, rispetto al trimestre in esame, in attesa della evoluzione delle incertezze in corso riguardanti lo scenario economico sia nazionale che internazionale, in cui in particolare preoccupa la frenata della Germania.

L'andamento congiunturale dell'Industria delle Costruzioni

Indicatori tendenziali. Ulteriore frenata per il settore delle costruzioni della provincia di Ravenna: netto segno negativo nel secondo trimestre del 2019 per il fatturato dell'edilizia, che fa registrare una flessione del 4,9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il periodo in esame quindi non fa altro che confermare l'indebolimento che sta caratterizzando il volume di affari delle imprese edili ravennati.

I numeri inoltre attestano il rallentamento dell'attività a livello regionale: nel periodo aprile-giugno 2019 si riscontra infatti una inversione di tendenza che ha prodotto una diminuzione tendenziale del fatturato del comparto delle costruzioni emiliano-romagnolo, pari a -0,7%.

Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo. Nel secondo trimestre dell'anno, gli indicatori congiunturali espressi in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) esprimono una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Per la produzione, più dei tre quarti delle imprese (76,7%) dichiara di non aver osservato variazioni significative; nessuna impresa del campione rileva un aumento, contro il rimanente 23,3% che invece segnala una diminuzione. Per il fatturato, il 49,5% delle imprese registra stabilità; per questa variabile il 21,9% segnala un

incremento ed il 28,6% riporta una flessione delle vendite, generando un saldo negativo del -6,8%, in miglioramento rispetto a quanto espresso nella rilevazione precedente.

Negativo anche il saldo riguardante le previsioni sul volume di affari complessivo: per il trimestre successivo, neanche una impresa intervistata si aspetta una crescita, mentre il 22,5% prevede una flessione. Tuttavia, il 77,5% delle imprese del campione si aspetta che il fatturato rimanga stabile nel terzo trimestre, in un contesto globale in cui le prospettive sono soggette a forte incertezza, soprattutto per ciò che concerne la crescita-zero dell'economia complessiva italiana.

Occupazione

Nonostante il numero di imprese che continua a ridursi, nel corso dei primi mesi del 2019 segnali positivi sono venuti dal mercato del lavoro. Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Ravenna, si è registrato un aumento delle forze di lavoro di 4.400 unità rispetto allo stesso periodo del 2018, riconducibile interamente all'incremento dell'occupazione. Nel confronto con un anno prima gli occupati sono 5.300 in più, mentre in senso opposto, i disoccupati si sono ridotti di 900 unità. L'andamento per settori evidenzia un calo dell'occupazione esclusivamente nel settore agricolo a fronte di aumento in tutti gli altri, compreso, seppure in misura molto modesta, nel settore delle costruzioni. Per effetto di tali dinamiche il tasso di disoccupazione si è portato al 6,0%, in leggera crescita rispetto alla fine del 2018, ma sostanzialmente allineato alla media regionale e di oltre quattro punti inferiore alla media nazionale. Lo scarto con i valori che si registravano negli anni prima della crisi è ancora ampio, ma il dato attuale appare collocato su un percorso discendente osservato a partire dal 2013. Se però consideriamo il tasso di disoccupazione giovanile, nella fascia tra i 15 e i 24 anni, la percentuale di coloro che sono in cerca di occupazione nella nostra provincia sale vertiginosamente al 30,1%. In questo caso, il dato di Ravenna si discosta in senso peggiorativo da quello delle altre province della regione e si avvicina al valore medio nazionale.

Esportazioni

Oltre all'occupazione, segnali incoraggianti nella recente evoluzione congiunturale vengono dall'andamento delle esportazioni. Nei primi sei mesi del 2019 l'export provinciale è cresciuto di un ulteriore 9,8%, dopo l'ottimo +9,5% del 2018. Si tratta di un incremento molto superiore sia a quello regionale, pari al 4,7%, che a quello nazionale, fermatosi al 2,7%.

Anche in questa fase, quindi, trova conferma la buona vocazione all'export di Ravenna che, con i 2,3 miliardi di merci vendute all'estero tra gennaio e giugno – mai così alte in passato – si colloca al 32-esimo posto nella graduatoria delle 107 province italiane.

L'andamento positivo, nell'anno in corso, è stato determinato dalla capacità di incrementare i traffici verso il Medio Oriente, anche se le esportazioni provinciali rimangono fortemente concentrate verso l'area UE, destinazione che rappresenta oltre il 65% del totale, con Germania primo partner commerciale, Francia, Spagna e Regno Unito a seguire.

Tra i settori di specializzazione, nella prima metà del 2019, gli aumenti più consistenti si sono verificati nell'export di prodotti metallurgici, grazie ad importanti commesse nel Qatar (+71,0%), di prodotti alimentari (+11,0%) e di apparecchiature elettriche (+12,9%). Meno movimentati i prodotti chimici (+1,4%) e in calo la vendita di macchinari e apparecchiature generici (-22,3%). La possibilità che le imprese provinciali possano continuare a replicare questi ottimi risultati anche nel prossimo futuro è, però, incerta. Il contesto internazionale nel secondo trimestre dell'anno si è deteriorato: le condizioni economiche nell'area euro si sono indebolite e il commercio internazionale ha subito un calo significativo, dopo due trimestri già negativi. A tutto ciò si aggiungono i dazi USA sulle importazioni dall'UE, che tuttavia dovrebbero interessare solo indirettamente le produzioni del nostro territorio. Più grave, invece, il rischio "Brexit no deal", considerando che il Regno Unito rappresenta il 5° partner commerciale per le imprese ravennati, assorbendo una quota di esportazioni che nel primo semestre dell'anno ha superato il 5%.

Previsioni per il 2019-2020

In uno scenario di crescita mondiale in frenata, in cui anche l'andamento del Pil italiano ha perso notevole slancio, le previsioni secondo gli "Scenari per le economie locali" stilate da Prometeia ed aggiornate ad ottobre 2019, indicano che per la provincia di Ravenna la crescita del valore aggiunto attesa nel 2019 dovrebbe rallentare, portandosi al +0,4%, dopo il +1,6% del 2018, e dovrebbe riprendersi, nel 2020, con un modesto aumento previsto, pari a +1,0%.

Rispetto alla precedente edizione, la stesura corrente delle previsioni di Prometeia (ottobre 2019) conferma quindi il brusco rallentamento della crescita provinciale per l'anno in corso e prospetta una più ampia, seppure parziale, ripresa per l'anno prossimo. Nonostante il rallentamento, l'andamento previsto per la provincia di Ravenna si conferma però sostanzialmente migliore di quello nazionale.

Entrando in maggior dettaglio, per quanto riguarda il contributo dei settori economici, solo per l'edilizia provinciale ravennate sono previsti risultati migliori: dal +1,0% del 2018, si dovrebbe arrivare nel 2019 ad un exploit di crescita pari a +12%, per poi rallentare, ma sempre con una buona crescita, nel 2020 con un +6,1%. Nel 2018, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto della provincia di Ravenna mette a segno un ottimo incremento (+3,6%); nel 2019 la crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria si ridurrà sensibilmente (+0,4%), ma nel 2020 il trend positivo sarà prontamente riagganciato (+1,8%).

Più modesti i risultati attesi per il valore aggiunto dei servizi: dopo il +1,2% del 2018, nel 2019 la dinamica decelererà, fino all'insegna della sostanziale stabilità (+0,1%) e riprendendosi poi nel 2020 con un +0,7%.

Più o meno gli stessi valori previsti per il valore aggiunto totale della regione Emilia-Romagna: +1,6% per il 2018, rallentamento nel 2019 con un +0,5% ed in miglioramento nel 2020 salendo a +1,1%. Anche per la nostra regione di appartenenza, la crescita del VA dovrebbe quindi rallentare sensibilmente nel 2019 e riprendersi l'anno prossimo.

Secondo gli scenari di Prometeia di previsione macroeconomica a medio termine, sia l'andamento della provincia di Ravenna che quello regionale, si confermano migliori di quello medio nazionale; inoltre, nonostante la decelerazione, la regione Emilia-Romagna si prospetta al vertice tra le regioni italiane per capacità di sviluppo nel 2019 e lo sarà anche nel 2020, assieme al Veneto, ma staccando maggiormente la Lombardia.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, secondo le proiezioni di Prometeia, in provincia di Ravenna per gli occupati, dopo l'aumento del 2018 pari a +2,8%, continua la crescita nel 2019 (+1,7%), ma con un forte rallentamento nel 2020 (+0,3%); sia il tasso di occupazione che quello di attività nel 2019 si alzano e gli stessi valori vengono confermati per l'anno successivo. Previsto un lieve peggioramento per il tasso di disoccupazione: dal 5,8 del 2018, nel 2019 dovrebbe salire a 6,0, per poi attestarsi sul medesimo valore nel 2020 (6,0).

Migliore la performance del mercato del lavoro regionale, per il quale la tendenza positiva si riscontrerà sia sull'aumento del tasso di occupazione che sulla riduzione del tasso di disoccupazione.

LE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2019
Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura e attività connesse	6.916	6.871	19,9%	117	246	224	-107
B Estrazione di miniere e attività connesse	8	7	0,0%	0	1	1	-1
C Attività manifatturiere e attività connesse	3.013	2.651	7,7%	81	150	148	-67
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	104	98	0,3%	0	5	5	-5
E Fornitura di acqua	60	51	0,1%	0	3	1	-1
F Costruzioni	5.650	5.216	15,1%	216	292	256	-40
G Commercio all'ingrosso e attività connesse	8.056	7.500	21,7%	239	488	435	-196
H Trasporto e magazzinaggio	1.269	1.138	3,3%	12	65	62	-50
I Attività dei servizi	3.413	2.811	8,1%	87	199	173	-86
J Servizi di informazione e comunicazione	630	583	1,7%	29	25	25	4
K Attività finanziarie e attività connesse	730	711	2,1%	24	30	30	-6
L Attività immobiliari	2.134	1.879	5,4%	23	64	63	-40
M Attività professionali e attività connesse	1.309	1.213	3,5%	65	67	64	1
N Noleggio, agenzie di viaggio e attività connesse	990	931	2,7%	49	59	56	-7
O Amministrazione pubblica e attività connesse	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	139	135	0,4%	6	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	336	316	0,9%	4	11	11	-7
R Attività artistiche, sportive, culturali e attività connesse	895	797	2,3%	24	23	23	1
S Altre attività di servizi	1.695	1.640	4,7%	51	88	85	-34
X Imprese non classificate	1.373	5	0,0%	470	65	57	413
Grand Total	38.722	34.555	100,0%	1.497	1.884	1.722	-225

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2018
Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura e attività connesse	7.020	6.980	20,0%	165	337	336	-171
B Estrazione di miniere e attività connesse	9	8	0,0%	0	0	0	0
C Attività manifatturiere e attività connesse	3.057	2.682	7,7%	103	186	170	-67
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	113	104	0,3%	7	8	8	-1
E Fornitura di acqua	65	54	0,2%	1	3	3	-2
F Costruzioni	5.705	5.275	15,1%	253	335	321	-68
G Commercio all'ingrosso e attività connesse	8.199	7.625	21,9%	299	553	518	-219
H Trasporto e magazzinaggio	1.303	1.163	3,3%	14	73	71	-57
I Attività dei servizi	3.446	2.831	8,1%	114	249	221	-107
J Servizi di informazione e comunicazione	619	565	1,6%	31	35	34	-3
K Attività finanziarie e attività connesse	724	705	2,0%	32	43	41	-9
L Attività immobiliari	2.097	1.843	5,3%	20	94	87	-67
M Attività professionali e attività connesse	1.291	1.195	3,4%	71	72	69	2
N Noleggio, agenzie di viaggio e attività connesse	989	926	2,7%	77	72	72	5
O Amministrazione pubblica e attività connesse	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	129	125	0,4%	10	6	6	4
Q Sanità e assistenza sociale	332	312	0,9%	14	16	16	-2
R Attività artistiche, sportive, culturali e attività connesse	878	773	2,2%	21	30	27	-6
S Altre attività di servizi	1.707	1.653	4,7%	75	77	75	0
X Imprese non classificate	1.424	4	0,0%	692	89	83	609
Grand Total	39.109	34.825	100,0%	1.999	2.278	2.158	-159

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2017
Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicol	7.168	7.126	20,3%	191	352	346	-155
B Estrazione di miner	8	7	0,0%	0	2	0	0
C Attività manifatturi	3.105	2.721	7,8%	97	172	146	-49
D Fornitura di energia	110	99	0,3%	3	4	4	-1
E Fornitura di acqua;	70	58	0,2%	0	4	2	-2
F Costruzioni	5.751	5.309	15,1%	237	388	336	-99
G Commercio all'ingro	8.330	7.735	22,1%	326	568	514	-188
H Trasporto e magazz	1.332	1.188	3,4%	9	70	69	-60
I Attività dei servizi d	3.459	2.840	8,1%	117	204	190	-73
J Servizi di informaz	611	556	1,6%	27	39	33	-6
K Attività finanziarie	724	707	2,0%	30	37	36	-6
L Attività immobiliari	2.099	1.835	5,2%	26	120	103	-77
M Attività professiona	1.272	1.172	3,3%	62	99	88	-26
N Noleggio, agenzie d	956	897	2,6%	93	74	66	27
O Amministrazione pu	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	122	115	0,3%	11	6	5	6
Q Sanità e assistenza	310	290	0,8%	15	10	9	6
R Attività artistiche,	865	752	2,1%	34	30	25	9
S Altre attività di serv	1.677	1.629	4,6%	72	90	85	-13
X Imprese non classif	1.405	7	0,0%	665	90	74	591
Grand Total	39.376	35.045	100,0%	2.015	2.359	2.131	-116

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

LE IMPRESE A BAGNACAVALLLO

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2019
Comune BAGNACAVALLLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura e attività connesse	465	463	31,1%	9	24	21	-12
C Attività manifatturiere e artigianali	173	153	10,3%	5	8	8	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	3	3	0,2%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	211	200	13,4%	7	14	14	-7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	325	311	20,9%	11	12	10	1
H Trasporto e magazzinaggio	39	35	2,4%	1	4	4	-3
I Attività dei servizi	96	75	5,0%	1	2	2	-1
J Servizi di informazione e comunicazione	20	18	1,2%	1	0	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	21	21	1,4%	2	0	0	2
L Attività immobiliari	51	43	2,9%	0	1	1	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	37	36	2,4%	2	4	4	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio e altri servizi	38	36	2,4%	2	3	3	-1
P Istruzione	3	3	0,2%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	13	12	0,8%	1	0	0	1
R Attività artistiche, sportive, culturali e ricreative	16	10	0,7%	1	1	1	0
S Altre attività di servizi	68	67	4,5%	1	1	1	0
X Imprese non classificate	36	0	0,0%	12	3	3	9
Grand Total	1.616	1.487	100,0%	56	77	72	-16

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2018
Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura e attività connessa	481	479	31,7%	12	32	32	-20
C Attività manifatturiere e attività artigianali	176	154	10,2%	8	12	10	-2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	3	3	0,2%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	218	207	13,7%	5	12	12	-7
G Commercio all'ingrosso e vendita al pubblico	327	313	20,7%	15	15	13	2
H Trasporto e magazzinaggio	41	35	2,3%	0	5	4	-4
I Attività dei servizi	96	74	4,9%	3	5	5	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	19	17	1,1%	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	21	21	1,4%	0	3	3	-3
L Attività immobiliari	48	40	2,7%	1	2	2	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	39	38	2,5%	1	2	2	-1
N Noleggio, agenzie di viaggio e altre attività	40	36	2,4%	3	5	5	-2
P Istruzione	3	3	0,2%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	12	12	0,8%	1	0	0	1
R Attività artistiche, sportive, culturali e ricreative	16	10	0,7%	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	67	66	4,4%	0	2	2	-2
X Imprese non classificate	39	0	0,0%	17	2	1	16
Grand Total	1.647	1.509	100,0%	66	97	91	-25

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2017
Comune BAGNACAVALLLO

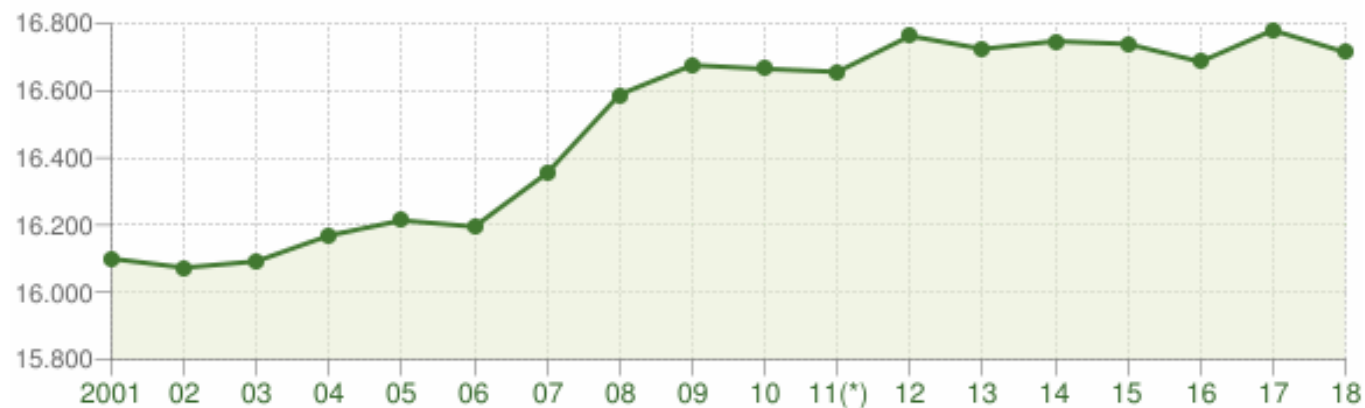
Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicol	495	494	32,2%	8	20	19	-11
C Attività manifatturi	177	147	9,6%	7	5	3	4
D Fornitura di energia	3	3	0,2%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua;	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	225	213	13,9%	9	12	11	-2
G Commercio all'ingro	326	314	20,5%	16	18	15	1
H Trasporto e magazz	45	39	2,5%	2	3	3	-1
I Attività dei servizi d	96	77	5,0%	2	5	5	-3
J Servizi di informaz	17	15	1,0%	0	1	1	-1
K Attività finanziarie	24	24	1,6%	1	0	0	1
L Attività immobiliari	49	40	2,6%	2	5	5	-3
M Attività professiona	39	38	2,5%	1	1	1	0
N Noleggio, agenzie c	43	38	2,5%	4	3	3	1
P Istruzione	3	3	0,2%	1	0	0	1
Q Sanità e assistenza	10	9	0,6%	1	0	0	1
R Attività artistiche,	15	9	0,6%	1	0	0	1
S Altre attività di serv	69	68	4,4%	5	8	8	-3
X Imprese non classif	40	0	0,0%	22	3	3	19
Grand Total	1.677	1.532	100,0%	82	84	77	5

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

*aggiornata
al 31.12.2018*



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

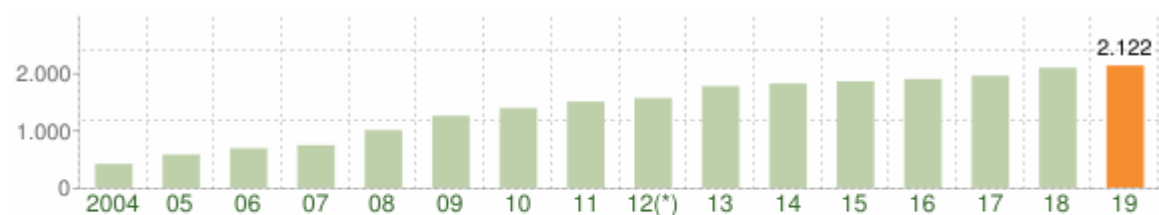
Residenti al 30/9/2019: 16.700 (-14 rispetto al 31/12/2018, pari al -0,08%)

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ ED ETÀ MEDIA

Distribuzione della popolazione 2019 - Bagnacavallo

Popolazione	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
31.12.2018	2.005	10.169	4.540	16.714
30.09.2019	1.944	10.194	4.562	16.700

POPOLAZIONE STRANIERA

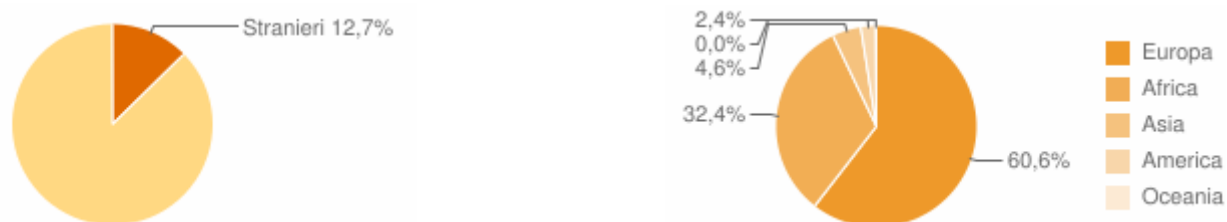


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza



I dati del grafico e delle torte si riferiscono all'1 gennaio 2019. Al 30 settembre 2019 il dato della popolazione straniera è di 2.115 persone (-7 unità rispetto all'1 gennaio 2019) con percentuale del 12,6% sul totale dei residenti.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 38,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (14,1%) e dal Senegal (7%).

ATLANTE BASSA ROMAGNA

RIPORTIAMO NELLE PAGINE SEGUENTI LE TABELLE PIÙ SIGNIFICATIVE CHE EMERGONO DALL'ANALISI EFFETTUATA DALL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE UNIONI DI COMUNI RELATIVAMENTE ALL'AMBITO TERRITORIALE DELLA BASSA ROMAGNA

Tasso di crescita della popolazione

**Tasso di crescita della popolazione
per 1.000 residenti medi
– Anno 2015-2018**

-113,9 - -27,4

-27,3 - -13,9

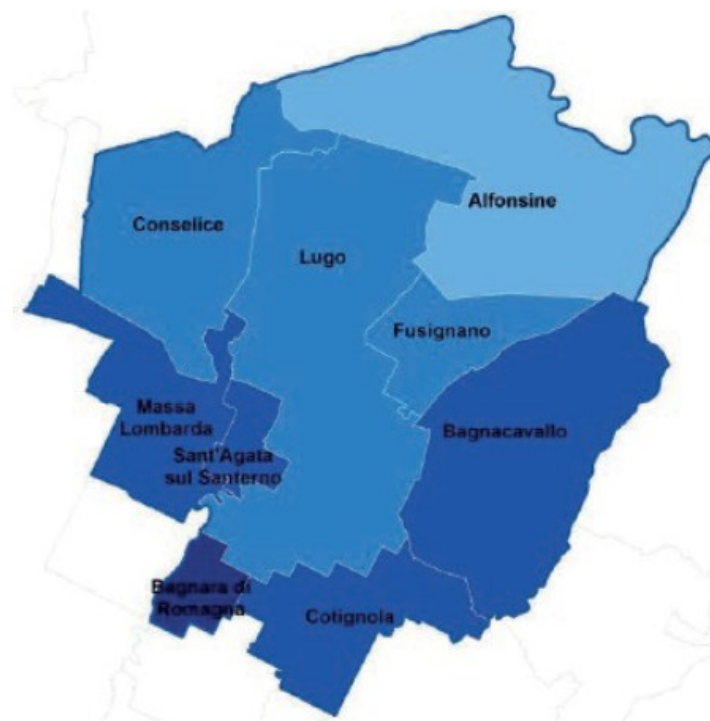
-13,8 - -1,9

-1,8 - 6,2

6,3 - 39,6

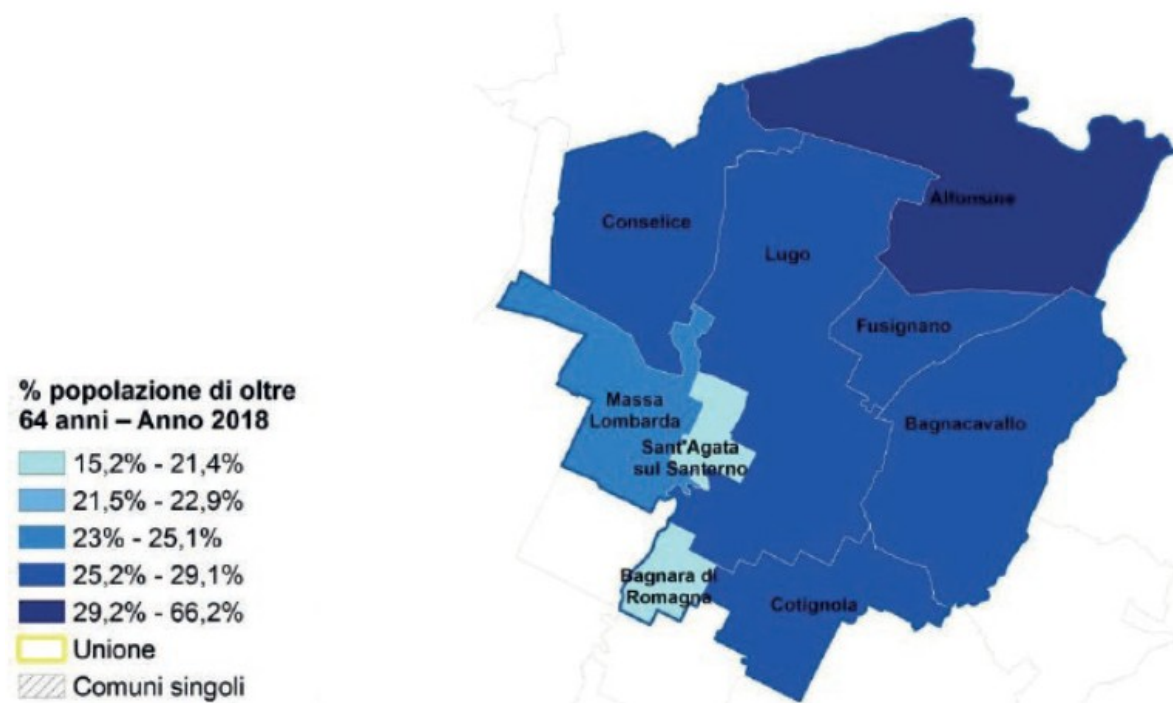
Unione

Comuni singoli



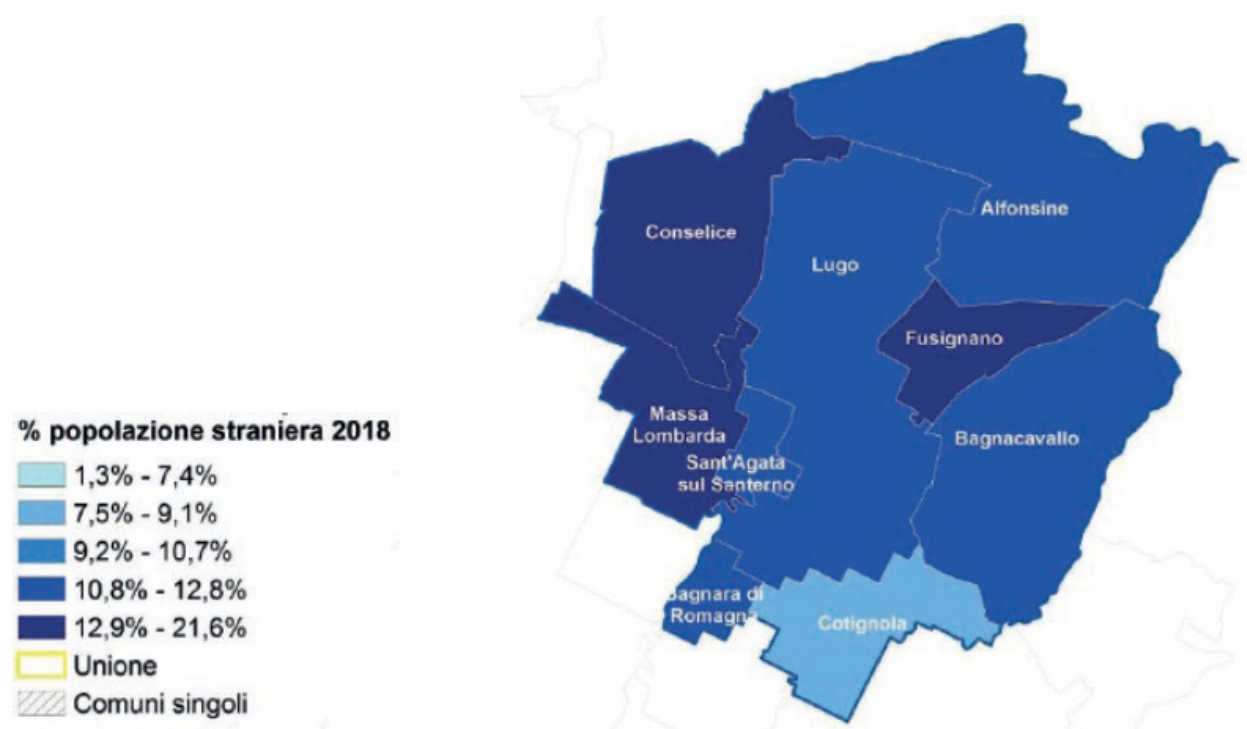
Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Bassa Romagna	-5,1
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	-5,1
Provincia di Ravenna	-1,7
Regione	0,5

Popolazione residente con più di 64 anni



Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Bassa Romagna	26,4
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	26,4
Provincia di Ravenna	25,2
Regione	23,8

Popolazione residente straniera

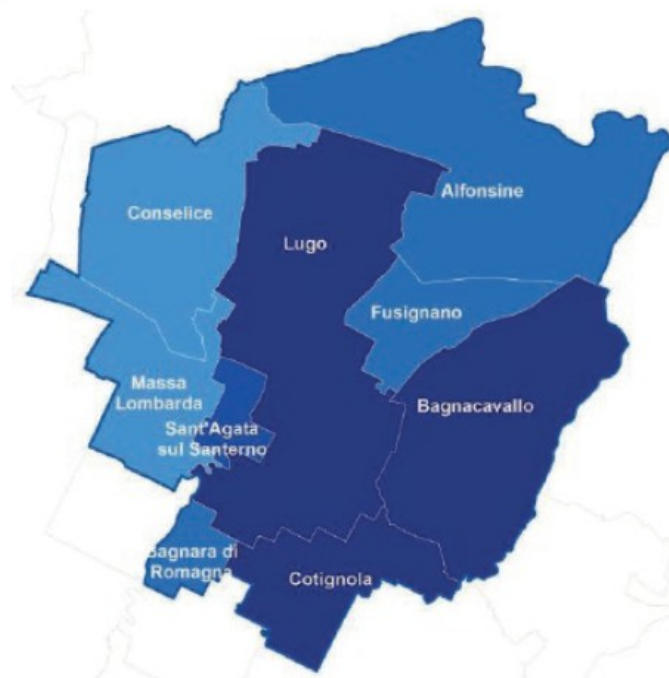
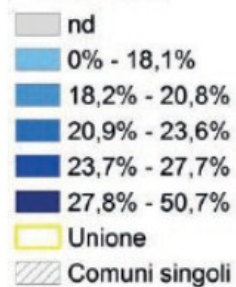


Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Bassa Romagna	12,7
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	12,7
Provincia di Ravenna	12,2
Regione	12,1

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

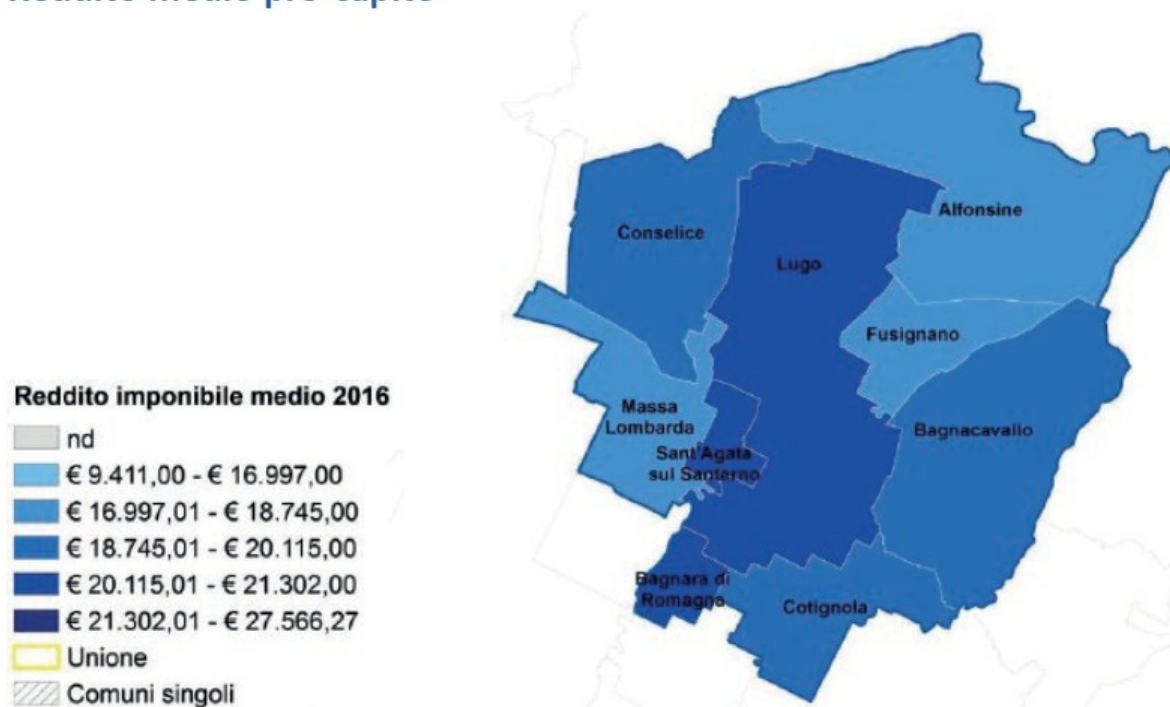
Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015



Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Bassa Romagna	25,8
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	25,8
Provincia di Ravenna	28,1
Regione	31,0

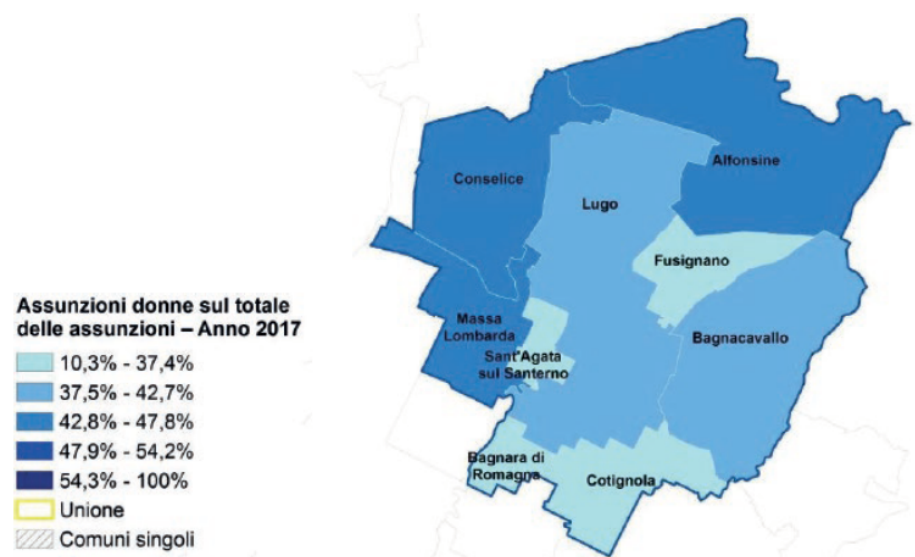
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite



Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Bassa Romagna	€ 19.321,24
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	€ 19.321,24
Provincia di Ravenna	€ 19.775,59
Regione	€ 21.269,15

Mercato del lavoro per genere

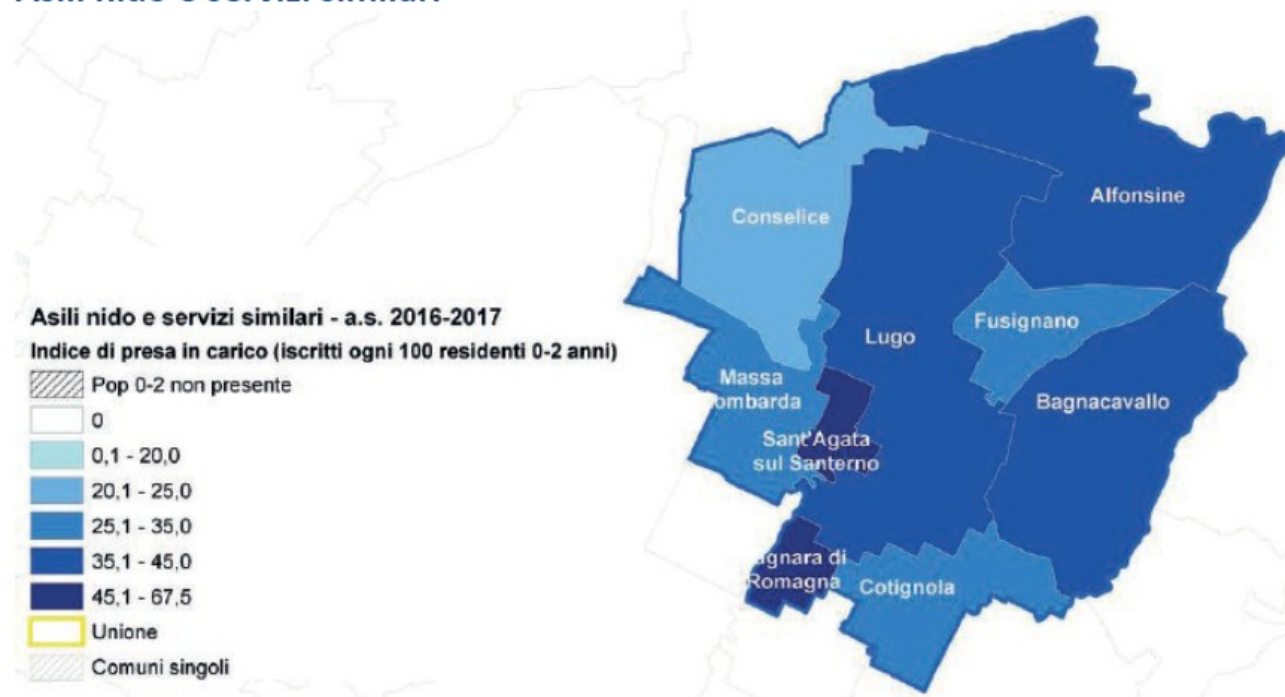


Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Bassa Romagna	40,2
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	40,2
Provincia di Ravenna	45,9
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Bassa Romagna	31,7
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	31,7
Provincia di Ravenna	46,2
Regione	38,2

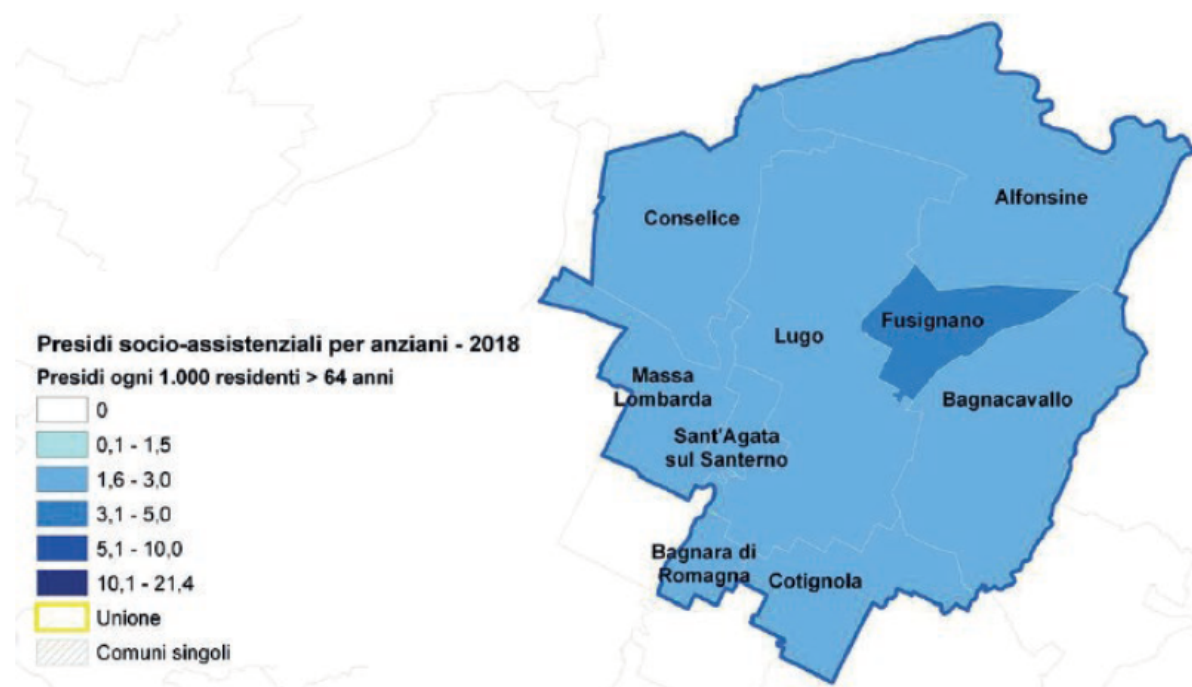
SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari



Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Bassa Romagna	35,84
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	35,84
Provincia di Ravenna	32,44
Regione	29,86

Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Bassa Romagna	2,21
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	2,21
Provincia di Ravenna	2,14
Regione	1,32

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Per consentire la più ampia e fruttuosa partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla vita della comunità occorrono trasparenza, innovazione e chiarezza. Il Piano della comunicazione è lo strumento che il Comune si è dato per mettere a sistema tutte le attività di informazione e comunicazione, interna ed esterna, promosse dall'Ente, per favorire l'accesso e migliorare costantemente i servizi comunali e per creare sempre nuove occasioni di partecipazione.

L'attività di comunicazione e informazione viene realizzata tramite l'Ufficio Cultura, Comunicazione e Partecipazione, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico: alla luce delle ultime riorganizzazioni degli uffici e delle nuove assunzioni, si programmeranno specifiche attività di formazione e si potenzierà l'attività della Rete dei referenti, anche in relazione ai servizi conferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Per quanto riguarda la comunicazione digitale e in particolare l'utilizzo dei social network, con l'apertura del profilo Instagram del Comune si è completato il quadro degli strumenti che si ritengono necessari. L'anno 2020 sarà l'occasione per mettere a sistema tutti gli strumenti in essere, per potenziare ulteriormente il servizio di newsletter e per verificare con il Servizio Informatica l'adozione di un nuovo strumento di mailing ancora più efficace. Sempre in tema di comunicazione digitale, il Comune di Bagnacavallo si è inoltre candidato a lavorare al fianco del Servizio Comunicazione nel percorso di aggiornamento dei siti internet istituzionali, coordinato dall'Unione e previsto nel biennio 2020/2021. Per quanto riguarda infine l'attività tradizionale, si proseguirà nella redazione del Notiziario comunale, il cui servizio di grafica e stampa è stato affidato tramite bando pubblico per il triennio 2019-2021.

"Nel cuore della città" è il titolo del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2019 (legge regionale n. 15/2018) per elaborare una proposta di riqualificazione e gestione partecipata del mercato coperto. Il percorso partecipativo prenderà avvio nel gennaio 2020 e sarà inoltre l'occasione per istituire un tavolo di lavoro sul centro storico e per elaborare nuove strategie partecipate di promozione del territorio in chiave turistica e commerciale. Si proseguirà con i patti di collaborazione in essere grazie allo specifico Regolamento approvato per la gestione condivisa dei beni comuni e si lavorerà per stipularne di nuovi.

Il rinnovo dei Consigli di Zona (le elezioni sono previste per il 26 gennaio 2020 in concomitanza con le elezioni regionali) sarà l'occasione per effettuare una revisione e potenziamento delle modalità di relazione fra questi istituti di partecipazione e l'Amministrazione comunale, anche in relazione agli sviluppi del progetto Corpo Comune.

Momenti di condivisione con l'associazionismo, la cittadinanza attiva e i vari organismi ed enti presenti sul territorio sono inoltre sempre previsti in vari ambiti dell'azione Amministrativa, con una particolare attenzione alla programmazione culturale, alla gestione e promozione del territorio, alla rigenerazione urbana e alle politiche abitative.

AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, INFORMATICA E GESTIONE DEL PERSONALE

La normativa in vigore disciplina ancora le possibilità assunzionali dei Comuni, sarà perciò necessario continuare a coordinarsi tra Comuni e Unione per salvaguardare la qualità e la quantità dei servizi erogati. L'Unione, infatti, è uno strumento che consente di realizzare anche importanti economie di scala, risparmi di spese, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti.

Nell'ambito della normativa inerente il protocollo informatico, il nostro ufficio Protocollo continuerà a essere impegnato nell'ottimizzazione dell'utilizzo della casella di posta elettronica certificata e nell'implementazione dei fascicoli d'archivio, oltre a verificare le procedure e problematiche propedeutiche al completamento della digitalizzazione degli atti con particolare riferimento alle comunicazioni all'interno e all'esterno e alla conservazione dei documenti digitali presso il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna). Il processo di digitalizzazione dei flussi documentali vede la struttura comunale coinvolta a supporto e attuazione del piano intrapreso dall'Unione (vedere anche il Patto per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna e il Nuovo Decalogo della Governance territoriale, anche in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (AGID).

Fin dallo scorso anno è stato intrapreso un percorso volto alla razionalizzazione nella gestione dei servizi che concerne tutte le Aree e i cui contenuti essenziali sono indicati nelle apposite sezioni del presente documento. In sintesi i criteri di riferimento sono stati: razionalizzazione, responsabilizzazione, valorizzazione del personale e attenzione al cittadino. Le azioni specifiche realizzate sono: Sportello polifunzionale per i Servizi ai cittadini con ampliamento degli orari di apertura e riorganizzazione logistica; razionalizzazione organigramma; razionalizzazione del sistema direzionale dell'Area Tecnica e assegnazione specifica di compiti e responsabilità istruttorie al personale assegnato; razionalizzazione organigramma; assegnazione delle funzioni di segreteria del Sindaco all'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione; focalizzazione dell'attività dell'Area Servizi Generali sull'ambito amministrativo (assistenza e supporto agli organi istituzionali, affari legali, cerimonie ed eventi istituzionali, contratti, gestione sale); riorganizzazione logistica degli uffici presenti in Municipio, volta a migliorare l'accoglienza del pubblico e la razionalità organizzativa; definizione e avvio del sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni (Rilfedeur).

Per quanto concerne la gestione del personale si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

La **trasparenza** dell'azione amministrativa è la misura principale individuata dalla legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Pertanto, si intendono realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013; la redazione e verifica del piano **anticorruzione**, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa e i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime delle innovazioni in tema di armonizzazione dei bilanci, i Servizi Finanziari dell'Unione sono impegnati in particolare in un percorso di omogeneizzazione e semplificazione degli atti amministrativi e dei regolamenti, oltre che di revisione organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività. Prosegue l'impegno per la lotta all'evasione, per una maggiore equità fiscale e il recupero delle morosità, velocizzando l'attività di recupero.

Il contesto impositivo nazionale, nonostante il clima di incertezza, è orientato all'alleggerimento della tassazione sui beni patrimoniali e all'incentivazione alla formazione di Unioni e fusioni che possano razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche. Sarà sempre più importante attivare sinergie con gli altri enti e con i

privati per accedere alle opportunità di finanziamento europee anche tenuto conto dell'attivazione dell'Ufficio finanziamenti europei dell'Unione per supportare i Comuni a tal proposito. Per il dettaglio delle ricadute della normativa nazionale sulla finanza locale, si fa riferimento alla sezione "Normativa di riferimento".

SERVIZI DEMOGRAFICI

La nuova Area servizi al cittadino è il luogo di accesso ai servizi e dovrà sempre di più svilupparsi come punto d'incontro nevralgico tra amministrazione e comunità locale. Nei nuovi spazi di Palazzo Vecchio, il settore è chiamato a completare una profonda e non semplice riorganizzazione, con l'inserimento di nuove figure chiamate a completare la propria formazione e a contribuire al miglioramento e all'innovazione dei servizi. Le direttive di sviluppo sono incardinate in altrettante parole-chiave: efficienza, semplificazione, innovazione, tutela dei diritti, comunicazione. Il tutto con l'obiettivo di accrescere la qualità dei servizi (erogati in modalità tradizionale e online) attraverso la crescita professionale e lo sviluppo di una cultura del lavoro non basata sull'adempimento ma sull'impatto dell'azione amministrativa sulla vita delle persone.

La qualità rimane l'obiettivo costante, da perseguire attraverso formazione continua, costruzione di buone prassi, condivisione di iter procedurali chiari e definiti e attenzione verso le novità legislative: tutti aspetti essenziali in servizi che toccano la sfera dei diritti della personalità. Aspetti solo apparentemente tecnici ma che impattano quotidianamente sulla vita delle persone: quando si opera nei servizi demografici si incide su aspetti delicatissimi quali identità e status personali, ed è quindi necessario garantire la massima efficienza nella massima semplicità. L'attenzione dell'amministrazione è, quindi, costante sullo sviluppo del settore in termini di crescita delle professionalità e valorizzazione delle competenze.

Accanto ai servizi demografici c'è l'URP, uno sportello polifunzionale che dovrà essere ulteriormente valorizzato con percorsi di comunicazione interna definiti con gli altri servizi del Comune e, in particolare, quelli dell'Unione, che gli affidano una parte sempre più rilevante del rapporto con l'utenza. L'ufficio dovrà implementare, inoltre, il servizio di gestione delle segnalazioni attraverso Rilfedeur, migliorando la comunicazione interna e i feedback da e verso gli uffici.

L'Area servizi al cittadino, in sinergia con l'Area comunicazione, sarà chiamata a contribuire al miglioramento della comunicazione interna e a quella verso l'esterno, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti quali un servizio di messaggistica in grado di comunicare le informazioni di pubblica utilità ai cittadini. L'URP, inoltre, metterà in campo delle rilevazioni sulla qualità dei servizi ai cittadini.

Particolare attenzione sarà data alla tutela dei diritti, evidenziando l'importanza dei procedimenti di competenza dei servizi demografici nella vita delle persone: i valori tutelati dall'anagrafe e dallo stato civile potranno essere occasione di condivisione con la cittadinanza. In particolare, si punterà a valorizzare l'integrazione dei nuovi cittadini italiani attraverso momenti di incontro con la comunità cittadina.

Efficienza e qualità dovranno essere, infine, il faro che guiderà il settore nella transizione verso il digitale. Dalla riformulazione dei contenuti delle sezioni di competenza sul sito web, alla digitalizzazione documentale fino allo sviluppo di servizi online. In questo percorso l'ufficio anagrafe giocherà un ruolo centrale per la mappatura dei procedimenti, la creazione di istanze online, l'accesso diretto ai propri dati anagrafici e la gestione delle comunicazioni direttamente su una piattaforma digitale, anche mobile attraverso la partecipazione alla sperimentazione dell'app Io-Italia. Nell'ambito dell'accesso ai dati anagrafici, attraverso un sistema di servizi online, potranno essere proposte delle convenzioni anche a soggetti privati (ad esempio patronati) che mediante l'accesso diretto finalizzato alla verifica delle autodichiarazioni dei cittadini eviteranno a questi di dover richiedere certificati.

GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna guarda con grande convinzione e interesse all'Europa e alle possibilità di finanziamento che i bandi europei possono offrire su temi legati allo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui la Bassa Romagna punta per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027. A questo scopo alla fine del 2018 il Servizio di Promozione Territoriale dell'Unione ha strutturato al proprio interno un ufficio dedicato alla progettazione europea, con funzioni di scouting, informazione e anche

supporto alla stesura di progetti europei di interesse per le realtà del territorio. Tra gli strumenti a supporto delle attività dell'Ufficio Europa, una newsletter dedicata alle principali opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee che possono essere di interesse per l'Unione della Bassa Romagna, i 9 Comuni che ne fanno parte e anche le realtà culturali, sociali e economiche del territorio. Oltre ai bandi suddivisi per linee tematiche, all'interno della newsletter si trovano anche appuntamenti di informazione pubblica e networking, e le principali azioni portate avanti dall'Ufficio Europa.

A livello comunale, si procederà a una nuova convenzione per la coprogettazione e cogestione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio per proseguire nelle attività di scambio con le città partner in Italia e in Europa. Le relazioni di amicizia e gemellaggio in ambito europeo sono una grande opportunità e al contempo una grande responsabilità, con l'obiettivo fondamentale di creare dal basso un'Europa dei cittadini stimolando la partecipazione attiva.

Si continueranno a promuovere annualmente programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale e valorizzando quei bagnacavallesi che hanno scelto di vivere in Europa e nel mondo, pur restando legati al loro paese d'origine.

Si porteranno avanti tutte le relazioni intessute negli anni precedenti con il supporto dell'associazione dei gemellaggi Amici di Neresheim e dell'associazione Comunicando, che nel 2019 hanno visto alcuni importantissimi momenti.

Il Consiglio comunale di Bagnacavallo ha approvato all'unanimità nella seduta di lunedì 25 febbraio 2019 il patto di amicizia con il Comune di Pollutri, in provincia di Chieti. I rapporti di amicizia con la città abruzzese, intessuti già da decenni da alcuni cittadini bagnacavallesi, si sono consolidati negli ultimi anni grazie a proficui scambi fra le associazioni dei due comuni, reciproche visite, una linea di corrispondenza e un'intesa istituzionale fra le Amministrazioni. Il patto di amicizia è poi stato sottoscritto a Pollutri in marzo e a Bagnacavallo in settembre.

Durante la Festa di San Michele 2019 si è svolto poi il progetto elaborato da associazione Amici di Neresheim e Comune e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "Europe for Citizens". Il progetto aveva l'obiettivo di promuovere la cittadinanza europea attraverso incontri e progetti che intensifichino i momenti di incontro e confronto tra le persone ed è stata l'occasione per celebrare due importanti anniversari da ricordare: i 25 anni di gemellaggio con Neresheim (D) e i 15 anni di patto di amicizia con Stone (UK). Sono state coinvolte delegazioni di Strzyzow (Polonia), Neresheim (Germania), Aix-en-Othe (Francia), Radauti (Romania) e Stone (Regno Unito).

Oltre al proseguimento del "Progetto Chernobyl", è stato avviato uno scambio giovanile tra la Fulgur Bagnacavallo e una rappresentanza della città gemella di Strzyzow. Sono poi numerosi gli incontri della Giunta con i "Bagnacavallesi nel mondo" nell'ambito di un progetto della stessa associazione "Amici di Neresheim".

Le relazioni internazionali rappresentano anche importanti occasioni per promuovere il territorio e i prodotti tipici, con particolare riferimento alle attività del Consorzio "il Bagnacavallo".

Da ultimo, il nostro Comune collabora con il progetto regionale EUROPE 2019 - Attraverso il Muro, in partnership con il Comune di Ravenna e l'Unione dei Comuni della Bassaromagna, tramite il quale saranno organizzati pomeriggi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di I grado, in occasione del 30° anniversario del crollo del Muro di Berlino, con riflessioni e approfondimenti sugli avvenimenti storici che negli ultimi trent'anni hanno determinato gli attuali assetti geo-politici per meglio comprendere approfonditamente l'Europa di oggi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA LOCALE

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale che ha lavorato in questi anni, in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze dell'ordine dello Stato e la Polizia Locale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, vengono programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno. In questa direzione va anche il Patto per la Sicurezza sottoscritto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la Prefettura.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme. Oltre a questo aspetto più operativo, si è posta molta attenzione all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative, a Bagnacavallo e in tutte le frazioni, che hanno coinvolto l'Amministrazione, i Carabinieri, la Polizia Locale e le associazioni di categoria per affrontare in generale il tema sicurezza e fornire suggerimenti per una miglior difesa da truffe e furti. In particolare si è messa in evidenza l'importanza della collaborazione dei cittadini per fornire tempestive segnalazioni alle forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio e della prevenzione. Specifiche campagne informative sono state promosse anche dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, in collaborazione con i Comuni. Inoltre, alcuni Consigli di Zona hanno promosso incontri informativi sul "Controllo di vicinato".

A Bagnacavallo, come in altri Comuni della Bassa Romagna, sono infatti in corso alcune esperienze di presidio sociale/controllo del vicinato con modalità diverse, ma tutte con la medesima caratteristica di essere attività volontarie, auto-organizzate da gruppi di cittadini, preventivamente condivise con le Amministrazioni e le forze dell'ordine.

Un'ulteriore opportunità tesa a promuovere un sistema integrato di sicurezza dove i cittadini, in forma volontaria, possono essere partecipi del progetto sono gli Assistenti civici e il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile. Questi volontari, oltre alla loro attività primaria legata alla sicurezza ambientale, prestano la propria opera gratuitamente, con funzioni di supporto alla Polizia Locale, senza poteri di accertamento o sanzionatori e svolgendo svariate attività in particolare negli ambiti culturali, ricreativi e sportivi.

In questi anni sono state inoltre investite importanti risorse per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione e per consolidare il sistema di videosorveglianza, che sarà ulteriormente potenziato.

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa e che s'intende ampliare con mostre e iniziative nell'ambito del progetto "La mia Strada".

Il termine sicurezza può essere declinato in tanti modi: sicurezza dei propri beni (materiali, economici); sicurezza del/sul posto di lavoro; sicurezza delle persone (incolumità fisica, affettiva, relazionale); sicurezza sulle strade. Particolare attenzione è posta alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali che attraversano i centri abitati delle frazioni. È stato realizzato un progetto - frutto di un percorso che ha visto coinvolti i Consigli di Zona - di installazione, in diversi punti del territorio comunale, di box atti a contenere la strumentazione (velox e targa system) utilizzata dalla PM per svolgere controlli periodici. Visti i buoni risultati in termini di abbassamento della velocità nei punti dove sono installati i box, si è provveduto, di concerto con gli altri comuni dell'Unione, a identificare altri punti dove andare a collocarne altri. Inoltre, sempre nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della viabilità, all'incrocio semaforico di via Marconi (SP S.Vitale) con le vie Boncellino e Di Vittorio, è stato recentemente installato un sistema di rilevamento elettronico delle infrazioni stradali.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato ulteriormente rafforzato l'impegno sulla sicurezza del territorio attraverso un progetto integrato di collocazione dei varchi per il controllo degli accessi lungo le principali direttrici del traffico stradale, nei punti di ingresso del territorio dell'Unione, di cui tre nel comune di Bagnacavallo. Al momento i varchi attivi sono 16.

Il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più relazioni interpersonali e coesione sociale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale espresso dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché dalla nostra Carta Costituzionale. È uno strumento importante per migliorare la qualità della vita, perché fornisce i mezzi attraverso i quali gli individui possono diventare consapevoli dei propri diritti e delle proprie responsabilità e sviluppare più facilmente le proprie potenzialità umane. L'istruzione della popolazione può essere vista, pertanto, come leva di realizzazione personale e di inclusione sociale.

La crescita e lo sviluppo di un territorio devono avere come costante supporto un cospicuo investimento sulla scuola e sulla cultura. Stiamo dunque continuando a seguire politiche educative volte a mantenere servizi per l'infanzia e scolastici di qualità, nonché diffusi nel nostro territorio. Le nostre realtà educative e scolastiche vanno sempre più affermandosi come luoghi di prevenzione, di condivisione ed elaborazione di valori e saperi educativi. Tramite il coordinamento pedagogico dei nostri servizi vengono messi in atto strumenti di aggiornamento, di scambio e confronto tra educatori. I servizi educativi hanno bisogno di mettersi in collegamento, con punti di vista e approcci metodologici diversi, per elaborare insieme strategie di conoscenza più efficaci. La linea educativa dei nostri servizi da sempre è volta a coltivare fin dalla più tenera età il senso positivo di appartenenza a una comunità e a un territorio, con le finalità di costruire una società più giusta, più aperta al nuovo e più attenta al bene comune.

Continua a essere perseguito l'obiettivo di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, predisponendo e avviando un piano che consenta di arrivare in ogni struttura all'unitarietà gestionale distinguendo tra gestione pubblica diretta e indiretta.

Nella consapevolezza dell'importanza di mantenere in capo al sistema pubblico la gestione diretta di alcuni servizi per garantire il know-how indispensabile per definire caratteristiche, qualità e capacità di verifica e di controllo, è stato predisposto un piano pluriennale delle assunzioni. Si continua a ritenere strategico il coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale, integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare dagli 0 ai 3 anni, per diversificare l'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie.

Sul piano organizzativo e amministrativo si sta proseguendo il percorso di gestione associata dei servizi, potenziando l'attività di accentramento del back-office, attribuendo maggiori funzioni operative e di responsabilità ai servizi che compongono il Settore Servizi Educativi (Nido e Scuola dell'infanzia, Gestione Giuridico Amministrativa, Comunicazione – Semplificazione e Accesso).

Accanto all'attività di recupero delle pregresse morosità, stiamo procedendo con l'introduzione di strumenti di riscossione delle rette dei servizi che, senza penalizzare la funzionalità per le famiglie, limitino il rischio di morosità e garantiscano maggiormente la certezza dell'entrata. In collaborazione con il Servizio Entrate è proseguita l'attività di recupero delle pregresse morosità, definendo nuove procedure per il sollecito e il recupero. È stata anche raggiunta una maggiore

tempestività nella rilevazione e nell'invio dei solleciti. Si è incentivato l'utilizzo dell'addebito su c/c (RID) in alternativa al pagamento mediante avviso (MAV). Si è avviato un percorso di riflessione progettuale circa le modalità di rapporto con i centri estivi convenzionati/patrocinati, in particolare per agevolare e supportare l'inserimento dei bambini che necessitano di sostegno e accompagnamento assistenziale.

In definitiva, la revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, nel mantenimento della più efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

In integrazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, si è dato avvio al Piano di Azione Territoriale per l'orientamento e il successo formativo, strutturato in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

Il nostro Istituto comprensivo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha aderito alla progettualità denominata "La Bassa Romagna prende piede", con la quale sono stati predisposte alcune linee di "Piedibus", ognuna con un suo punto di partenza, una fermata intermedia ed un punto di arrivo presso la scuola primaria di riferimento. Le giornate di funzionamento del "Piedibus" vengono definite a livello territoriale in base al numero degli iscritti ed alla disponibilità di volontari accompagnatori. Il Piedibus viaggia anche in caso di pioggia o condizioni atmosferiche avverse.

Secondo quanto stabilito dalla legge n. 107/2015, che ha riformato il sistema nazionale di istruzione, e il decreto legislativo n. 65 del 2017, nel marzo 2019 è stato istituito il Polo d'infanzia di Villanova di Bagnacavallo, che vede, in un unico plesso, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo. Le finalità principali sono quelle di eliminare un'interruzione della continuità tra i due periodi della prima infanzia, promuovere la verticalità del percorso scolastico, attraverso attività di progettazione, coordinamento e formazione comune fra Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Educatori dei Nidi di Infanzia.

Creare una cornice 0-6 anni fornisce una risposta ai diritti dell'educazione, come impegno etico prima ancora che educativo della comunità nei confronti delle nuove generazioni. Si parte dal presupposto che una rete estesa di strutture educative per l'infanzia sia la migliore garanzia per la coesione sociale, per il supporto alle giovani coppie e quindi per cercare di invertire le tendenze in decremento della natalità, un investimento indispensabile per una società che voglia guardare al futuro e non si ripieghi solo nella difesa dei diritti acquisiti degli adulti.

Infine si stanno condividendo nell'ambito del coordinamento pedagogico i percorsi formativi volti a consolidare il Centro di documentazione educativa dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, inaugurato nella primavera 2019. È stato inoltre realizzato, anche con il coinvolgimento di realtà del privato, il Quaderno degli Appunti 2.0, in formato video.

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA

Sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali che per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo, al fine di sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare. Tali opportunità vertono essenzialmente sull'assistenza pre e post orario per le scuole dell'infanzia e primaria, sul servizio di refezione e di trasporto scolastici. Per l'anno scolastico 2019-20 si è avviato in via sperimentale un ampliamento di tale servizio anche per la scuola secondaria di I grado. È nostra intenzione continuare a garantire questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei nuclei familiari.

Per andare incontro in modo sempre più fattivo ed efficace ai bisogni economici delle famiglie, sono state previste delle riduzioni per pluriutenza familiare.

Sono stati attivati, e si prevede di farlo anche in futuro, i centri estivi che da anni connotano positivamente l'offerta educativa del nostro territorio, integrando momenti ludico/ricreativi a validi percorsi di apprendimento.

Per sostenere economicamente le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche, anche il nostro Comune ha aderito al progetto della Regione Emilia-Romagna "Progetto conciliazione vita-lavoro", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

In tal senso è stato approvato dall'Area servizi educativi dell'Unione, da due anni, un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori privati di centri estivi che intendono aderire al Progetto, costituendo così un elenco di centri estivi, con sede nel territorio dell'Unione, presso i quali le famiglie che intendono presentare domanda per l'assegnazione del contributo possono iscrivere i bambini e i ragazzi nel periodo estivo.

È stata rinnovata la convenzione con gli Istituti Scolastici superiori per i progetti estivi di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Unione e dei Comuni afferenti, tra cui il nostro, allargata anche alle scuole dell'ambito ravennate, imolese e faentino.

Nell'ambito dell'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado, si sta realizzando a livello distrettuale una serie di incontri formativi per scegliere nel migliore dei modi i percorsi educativi della Scuola Secondaria di secondo grado. Il progetto "Orientarsi nella scuola di oggi" prevede un ciclo formativo per imparare a scegliere in modo consapevole ed efficace il percorso di studi superiore, nonché per fornire informazioni utili circa le principali competenze richieste dal mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di rafforzare la conoscenza dell'offerta formativa del territorio e valorizzare le risorse genitoriali per accompagnare e sostenere le scelte dei propri figli, offrendo un supporto a quelle famiglie che vivono conflitti, al loro interno, derivanti dalla scelta di un percorso formativo o da difficoltà di passaggio nell'età evolutiva. Il progetto di orientamento offre inoltre delle consulenze orientative di sostegno alla genitorialità, incontri rivolti a tutti i genitori, singolarmente o in coppia, con figli adolescenti uscenti dalla scuola secondaria di primo grado o che stanno vivendo criticità nella scuola secondaria di secondo grado. Questi incontri sono gratuiti, con l'ausilio di esperti di orientamento scolastico e professionale, aventi formazione in ambito psicologico/consulenziale.

Si stanno organizzando incontri periodici tra il Tavolo delle Imprese, il servizio educativo e gli Istituti scolastici per sensibilizzare il mondo imprenditoriale sulla importanza della collaborazione con la scuola per favorire l'implementazione di percorsi formativi che tengano conto delle effettive esigenze delle imprese del territorio nei vari comparti e promuovere la realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro. Inoltre è stata stilata una specifica convenzione per il collegamento tra il Progetto di pro working "Eroi d'impresa" e le attività di alternanza scuola lavoro. La convenzione è stilata con il Polo Tecnico Professionale di Lugo.

L'Amministrazione comunale continua a garantire all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. Inoltre l'Amministrazione sostiene la realizzazione di numerosi progetti di qualificazione culturale e laboratoriale, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, dell'ambiente, della lettura, della cultura della legalità. Si intende dunque mantenere l'attuale contributo economico annuale all'Istituto comprensivo anche per i prossimi anni scolastici, continuando il proficuo rapporto instaurato con il corpo docente per arricchire l'offerta formativa per gli alunni. Il Comune attribuisce alla scuola un interesse culturale prioritario nella comunità, garantendo l'erogazione dei servizi previsti dalla normativa vigente e il sostegno economico-finanziario per programmi di iniziative comuni, promuovendo e/o concordando con l'istituzione scolastica la collaborazione con le scuole comunali d'arte e di musica, il Centro culturale "Le Cappuccine" e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova, il Ceas dell'Unione. L'istituzione scolastica e il Comune pertanto cooperano per il raggiungimento di obiettivi volti ad assicurare il diritto all'istruzione, il rispetto e la valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, individuando le strategie adeguate per il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni.

Nell'ambito del protocollo tra l'Istituto Scolastico regionale e gli Enti e le Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna si incentiverà ulteriormente l'importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e in ambiente lavorativo (alternanza scuola-lavoro) per l'apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali degli studenti.

INCLUSIONE

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e si impegnano inoltre nella valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità.

Verrà dato prosieguo alle iniziative per prevenire il disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate proseguirà il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile, sia laboratori manuali ed eventi sulle tematiche interculturali.

LA CONSULTA DEI RAGAZZI

Prosegue la proficua esperienza della Consulta dei ragazzi, per promuovere la partecipazione diretta dei ragazzi alle scelte territoriali, elaborate attraverso specifici gruppi di lavoro impegnati anche nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero dei giovani. La Consulta contribuisce a costruire una vera cultura civica degli studenti attraverso il loro diretto coinvolgimento. Tramite questo organo elettivo, i ragazzi possono segnalare problematiche che stanno loro a cuore, fornire alle istituzioni il loro punto di vista, proporre e suggerire miglioramenti e attività per la città. È un luogo di discussione e riflessione sul proprio territorio, in cui poter fare domande e capire i meccanismi che lo reggono. La Consulta persegue i seguenti obiettivi educativi:

- favorire la capacità progettuale dei giovani;
- educare alla gestione del dialogo e della mediazione;
- familiarizzare con la vita pubblica;
- favorire una "pratica alla cittadinanza attiva" con una vera e propria esperienza pratica di educazione civica;
- riconoscere l'appartenenza alla propria comunità partecipando attivamente alla sua vita;
- fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno sociale e la responsabilizzazione;
- avere una positiva esperienza di socializzazione e di integrazione.

La Consulta del corrente anno scolastico parteciperà, come gli scorsi anni, al percorso di cittadinanza attiva "ConCittadini", progetto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici continuano a essere una delle priorità dell'Amministrazione comunale.

È stato realizzato un importante intervento di adeguamento sismico dei due plessi della scuola media Graziani di Bagnacavallo, reso possibile grazie a un finanziamento di oltre un milione e 200mila euro stanziato esclusivamente a questo scopo dal Ministero tramite la Regione Emilia-Romagna. Alle risorse statali si sono aggiunti 300mila euro da parte del Comune. L'intervento è stato seguito da un tavolo di lavoro formato da rappresentanti della Giunta comunale, da referenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Partecipazione, da rappresentanti degli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, del personale non docente, del Consiglio d'Istituto, del Comitato Genitori e dell'associazione Tutti per la scuola. Obiettivo condiviso del tavolo è stato quello di seguire tutto il progetto di adeguamento sismico, condividendo informazioni, domande, esigenze, proposte ed eventuali criticità, in un'ottica di massima trasparenza e collaborazione. È in atto

inoltre un progetto di miglioramento sismico della Scuola Elementare di Bagnacavallo, finanziato anche attraverso un contributo ministeriale (ex D.M. Ministero Pubblica Istruzione 1007 del 21/12/2017), la cui realizzazione è prevista nell'annualità 2020, cui seguirà un ulteriore intervento di miglioramento strutturale della copertura. Sono allo studio anche due interventi di adeguamento antincendio e di adeguamento antisismico, della Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo, che saranno finanziati in parte con risorse proprie del Comune e in parte con contributi richiesti nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018/2020.

Si conferma la scelta politica volta a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

L'investimento in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative, centri ricreativi è importante per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, per promuovere un territorio, creare lavoro, attrarre turisti, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura.

Per quanto riguarda il Teatro Goldoni nel 2020 si svolgeranno le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del Ridotto. Saranno inoltre attivate forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà. All'interno degli spazi del Ridotto sarà inoltre portata avanti una programmazione culturale promossa direttamente dall'Ufficio Cultura.

Nel campo museale si sono registrati risultati positivi. Le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori. Dopo Chagall, Goya e Klinger, il ciclo dedicato ai grandi maestri dell'incisione si sta concludendo con la mostra dedicata ad Albrecht Dürer: *Il privilegio dell'inquietudine*, che culminerà, in dicembre, con il ritorno a Bagnacavallo della *Madonna del Patrocinio*. Si porteranno avanti progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità, si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esploreranno nuovi progetti espositivi di alto livello. Oltre all'attività espositiva continueranno a essere portate avanti esperienze di promozione, quali le "notti bianche" rivolte a bambini e adulti. Si proseguirà e potenzierà, infine, la proposta di didattica museale "Alla scoperta dei tesori d'arte del nostro museo", per avvicinare e far conoscere il patrimonio del Museo civico alle nuove generazioni.

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova si distingue per un alto numero di presenze e per l'importante progetto Lamone Bene Comune, nell'ambito del quale si sta portando avanti un tavolo di coordinamento degli enti locali dalla sorgente alla foce per la possibile attivazione di un contratto di fiume. È stato completato il progetto di valorizzazione e rinnovamento della segnaletica del percorso e degli allestimenti delle aree informative e di sosta lungo il fiume Lamone.

In marzo 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione per la coprogettazione, coprogrammazione e cogestione dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova e di eventi culturali e di promozione territoriale periodo 2019-2021 al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali.

Nel 2020 si svolgeranno le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di gestione della biblioteca, finalizzata al mantenimento degli elevati standard del servizio. Per quanto riguarda gli adulti, si proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e delle attività del Gruppo di lettura.

Per la promozione della lettura fra i bambini, continuerà il progetto "Letture per crescere" nell'ambito di Nati per leggere e si investirà in nuove attività di animazione e promozione. Proseguiranno i progetti che coinvolgono l'Archivio Storico, con particolare riguardo a Fototec@, il cui portale web è andato on line nel novembre 2019.

Per quanto riguarda il Fondo Antico Manoscritti e Rari si è conclusa la catalogazione degli incunaboli nel portale internazionale MEI, prosegue il progetto di restauro in convenzione con l'IBC della Regione Emilia-Romagna e parallelamente si continueranno a svolgere attività di studio e valorizzazione, con mostre tematiche in occasione dei principali eventi culturali, in particolare la Festa di San Michele.

Per la gestione delle rassegne cinematografiche invernali ed estive si proseguirà con l'accordo di coprogettazione e coprogrammazione attualmente in essere con il Cinecircolo Fuoriquadro. L'arena estiva, con le sue ottanta serate di proiezione e un pubblico che varca i confini provinciali, rappresenta una particolarità nel panorama nazionale delle arene d'essai. La rassegna Cinema di Palazzo Vecchio costituisce un'importante opportunità per animare il centro storico anche nei mesi invernali, con oltre 100 giornate di proiezione fra seconde visioni, documentari, film evento e cinema per famiglie.

La scuola comunale d'Arte è un'agenzia formativa di grande spessore culturale, in grado di riscuotere un diffuso apprezzamento che va ben oltre i confini del territorio comunale. Da tempo svolge un ruolo molto importante per far conoscere l'arte e le diverse tecniche artistiche organizzando anche conferenze e incontri con artisti. Nel 2020 si svolgeranno le procedure per l'esternalizzazione in concessione della sua gestione, come nel 2019 è stato fatto per la scuola comunale di musica, affidata all'associazione Doremi e ritornata a svolgere la propria attività negli spazi ristrutturati della scuola media, plesso di via Cavour.

Infine, per quanto riguarda le attività culturali in generale, si intende razionalizzare la programmazione, privilegiando gli eventi di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Sarà emesso a questo scopo a inizio di ogni anno un bando per la concessione di contributi a iniziative culturali, in modo da favorire una progettazione di qualità e di organizzare a inizio anno un calendario di eventi direttamente sostenuti dal Comune. Si completerà il progetto triennale della Festa di San Michele (2019-2021), si programmeranno eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, si valorizzerà la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete le varie realtà d'eccellenza per ospitare eventi di carattere sovracomunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Si rafforzerà la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo, dove promuove il Sonora Radio Fest e altri eventi che uniscono i temi della creatività e delle politiche giovanili.

Per quanto riguarda il reperimento dei finanziamenti, è stato attivato con successo lo strumento dell'Art Bonus e si lavorerà per continuare a instaurare partnership con il mondo privato e per reperire finanziamenti regionali e nazionali.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA GIOVANI

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, come, del resto, avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continueremo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione, tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare

l'utilizzo delle strutture sportive comunali.

Sono stati affidati i lavori di adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport (che è anche palestra scolastica). L'opera viene finanziata attraverso un rilevante contributo statale assegnato nell'ambito del piano di prevenzione del rischio sismico di cui al D.L. 39/2009. La realizzazione dell'intervento si prevede sia conclusa entro il 2020.

Si sono appena conclusi i lavori occorrenti al completamento del "campo 6" dell'impianto sportivo dedicato al gioco del tennis di Bagnacavallo: dopo i lavori di sistemazione del sottofondo, della recinzione, dei vialetti di accesso, dell'illuminazione e del riscaldamento, è stata installata la nuova copertura.

Sono inoltre in programma i seguenti ulteriori interventi:

- adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo, che sarà finanziato per una quota maggioritaria attraverso un contributo concesso nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018/2020 ex L. 107/2015 e Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018. Nel 2020 si prevede il conferimento di incarico per la progettazione esecutiva.

- ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente sita a Bagnacavallo in via Togliatti 2: grazie anche all'acquisizione di un contributo regionale finalizzato ai sensi della L.R. 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".

Le tempistiche di svolgimento delle opere relative a questi due interventi verranno definite in correlazione con i lavori già previsti nel polo scolastico/sportivo.

GIOVANI

Il nostro intento è quello di rafforzare le politiche culturali per i giovani, investendo in particolare sull'incontro tra innovazione e tradizione. Intendiamo inoltre attivarci per un'integrazione più profonda tra scuola e impresa, per la cura del talento delle giovani generazioni, per la crescita intelligente delle nostre città. Su questi temi occorrerà, da un lato, dare continuità ai progetti già avviati con successo e, dall'altro, mettere in campo nuove progettualità che valorizzino le competenze e le potenzialità di cui i ragazzi sono portatori attraverso forme di coinvolgimento attivo sul territorio.

Verrà data continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione della Bassa Romagna, come "Radio Sonora", "Eroi d'impresa", "Ingranaggi musicali", "Volontari all'arrembaggio", "Moving Infobus" ed "Erasmus+" che consolidano e rafforzano un contesto sociale positivo e accogliente che permette ai giovani di esprimere la propria creatività e di elaborare innovazione culturale e artistica, coniugando l'innovazione tecnologica, l'incubazione e lo start-up d'impresa, l'associazionismo, lo sport e gli spazi di aggregazione.

Radio Sonora, la cui redazione ha sede a Bagnacavallo, è un progetto che vuole favorire il processo di aggregazione tra i giovani e permettere il potenziamento degli strumenti per accrescere il dialogo e la partecipazione dei giovani in tutte le loro dimensioni. Inoltre favorisce un percorso di cittadinanza attiva inserendo i giovani al centro dei processi di cambiamento del territorio, potenziandone le capacità e le risorse già disponibili. Radio Sonora favorisce un processo di partecipazione all'avanguardia che crea diritti e opportunità per tutti, in quanto vuole essere la voce dei giovani, il luogo di ritrovo e di discussione. A ottobre 2019 si è tenuto presso il Convento di San Francesco la seconda edizione del Sonora Radio Fest, festival delle web radio dell'Emilia-Romagna, evento che si è inserito nel cartellone regionale "EnergieDiffuse" e che ha coinvolto positivamente migliaia di giovani.

Ingranaggi musicali ed Eroi d'impresa valorizzano, attraverso la musica, oppure attraverso il gioco, le imprese nelle loro molteplici forme espressive, idealizzate come valore antico da preservare, ma anche come punto di partenza per innovare. Si realizzano così occasioni di scoperta di luoghi che racchiudono prospettive di vita, di lavoro, ma anche storie di genti e di comunità, per cercare di creare un senso di scambio, di comunicazione e di appartenenza al territorio e di crescita professionale. Inoltre i due progetti diffondono e valorizzano contenuti legati alla cultura d'impresa, declinandoli attraverso linguaggi come la musica, l'arte, la narrazione e il gioco cercando di fornire ai giovani strumenti e idee per valutare la potenzialità di successo della loro idea di impresa, oltre a favorire l'accesso ai servizi di informazione e consulenza per avviare un'impresa attraverso gli strumenti specifici di accompagnamento.

"Volontari all'arrembaggio" vuole incentivare i giovani a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in progetti di volontariato. Per realizzare questo

obiettivo, condizione fondamentale è quella di creare una rete delle associazioni, cooperative e istituzioni interessate a sviluppare progetti ad hoc, dove i giovani siano protagonisti e dove possano mettere alla prova le proprie competenze, acquisendone di nuove, oltre a offrire un po' del proprio tempo e del proprio impegno per la crescita e lo sviluppo della comunità. Associazioni, cooperative sociali ed enti locali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna possono presentare progetti della durata compresa tra le 25 e le 75 ore complessive, da svolgersi in un periodo massimo di quattro settimane.

Verrà poi data continuità alle esperienze nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che, per quanto riguarda il Comune di Bagnacavallo, sono riconducibili ai settori della promozione culturale.

Su richiesta degli Istituti Comprensivi o degli Istituti Secondari di secondo grado, il Centro per le famiglie sta attivando specifici percorsi informativi o di supporto dedicati a insegnanti e/o alunni adolescenti e/o genitori. Presso il Centro per le famiglie è inoltre possibile richiedere percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso consulenze psico educative specifiche per genitori di adolescenti.

Infine, in integrazione con i Servizi Educativi ed i Servizi Sociali, nell'anno 2019 si è dato avvio al “*Piano di Azione Territoriale per l'orientamento e il successo formativo*” strutturato in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il settore turistico rappresenta un'opportunità per il nostro territorio. La posizione strategica (asse Venezia-Firenze e Ravenna-Bologna), il patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale possono rappresentare, se adeguatamente valorizzati, elementi di attrattività per il turismo interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che nel 2019 ha lanciato la nuova strategia di promozione territoriale e il nuovo portale

In seguito all'approvazione della nuova legge sull'Ordinamento turistico regionale (L. R. n. 4 del 25 marzo 2016), l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di conseguenza anche il Comune di Bagnacavallo hanno aderito alla Destinazione Turistica Romagna.

La Destinazione Turistica, la cui mission è la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio, permetterà di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e dovrà inoltre svolgere il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio, oltre agli orari ordinari di apertura al pubblico, effettua aperture straordinarie durante gli eventi più partecipati in coordinamento con le aperture commerciali, organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, le politiche di promozione sono strettamente connesse ai progetti di riqualificazione del centro storico e di recupero dei principali edifici di interesse storico-artistico.

Nell'ambito dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione sarà avviato un percorso per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di

riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto e di valorizzazione del centro storico in chiave turistica e commerciale. Si esplorerà la possibilità di istituire nuove collaborazioni per coinvolgere studenti e volontari nella creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio e per rendere maggiormente fruibili luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni creando una rete di visite guidate mensili. Sarà attivato un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Questa sarà l'occasione per sondare possibilità di realizzazione di spazi per il co-working, in sinergia con i privati, e per avanzare una proposta di revisione del progetto "Vetrine vestite d'arte" che riqualifica temporaneamente le vetrine dei negozi sfitti in attesa di nuova destinazione. Si lavorerà inoltre a un "Tavolo dell'ospitalità" che metta in rete gli esercizi pubblici nell'ambito della somministrazione e della ristorazione e tutte le realtà che effettuano accoglienza (B&B, agriturismi, Airbnb, albeghi).

Saranno rivisti e rinnovati gli accordi di coprogettazione e coprogrammazione con Pro Loco e Bagnacavallo fa Centro.

Nell'ambito del turismo ambientale, si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona, le associazioni operanti nelle frazioni in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare *Al.ba.co la ciclovia del benessere*, il Podere pantaleone con l'apertura della casa colonica adibita a centro di accoglienza e di didattica (la conclusione dei lavori è prevista nel 2020), l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

Si intendono promuovere nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio (in collaborazione con Fai sezione di Lugo). Il progetto "Attraversamenti" valorizzerà invece un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE

PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

URBANISTICA

Concluso l'iter approvativo degli strumenti urbanistici (RUE – PSC – POC), si procederà alla redazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 che porterà alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Questo strumento consentirà all'amministrazione di definire le scelte di programmazione e pianificazione territoriale, tenendo conto degli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo, di riqualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione di tutti quegli interventi che perseguono l'efficientamento energetico delle strutture e della tutela del centro storico agevolandone l'insediamento sia abitativo che economico-commerciale.

A completamento dei sopracitati obiettivi, in particolare di azzeramento del consumo di suolo e di tutela del centro storico, si è quindi proceduto ad approvare la disciplina sul Contributo di Costruzione – DAL 186/2018 – con l'approvazione di determinazioni volte alla riduzione dei valori delle componenti per gli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riuso di immobili esistenti all'interno del Territorio Urbanizzato.

QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche. Dopo il significativo intervento di riqualificazione, che ha riguardato diverse vie e piazze del centro interessate da rifacimenti di sottoservizi, ripavimentazioni, realizzazione di nuova illuminazione a led, potenziamento della videosorveglianza, estensione della rete wireless, l'attenzione si è spostata su alcuni dei più importanti edifici storici comunali.

Dopo la realizzazione dei lavori di recupero della facciata di Palazzo Vecchio e del Palazzo Municipale, un altro importante intervento è stato portato a conclusione. Si tratta del recupero completo del Ridotto del Teatro Comunale, finanziato anche tramite un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Nel progetto teso alla valorizzazione complessiva del Teatro Goldoni, sarà poi effettuata sia la sostituzione di una cospicua parte di arredo, che un intervento di riqualificazione energetica dell'edificio. A tale proposito è stato ottenuto un contributo pari al 49% della spesa in base alla L.R. 13/1999. La realizzazione di questi interventi è prevista nel 2020. È previsto anche un intervento su Palazzo Abbondanza. Il primo stralcio finanziato con fondi propri riguarda il miglioramento sismico dell'intero immobile, il secondo e terzo stralcio sono finalizzati a restauro scientifico e consolidamento strutturale. Prima con la trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Sociale Residenziale (ERS), poi col recupero e ottimizzazione degli spazi adibiti a Centro Sociale. Al progetto relativo agli alloggi ERS è stato assegnato un contributo Regionale di € 700.000 integrato con 300.000 di fondi propri, e si prevede di portarlo a conclusione nel triennio. Nel 2020 verrà eseguito un primo intervento di miglioramento sismico. Nell'ambito della buona politica del recupero, è stato realizzato nel 2019 l'intervento di manutenzione straordinaria della facciata e dell'area di ingresso al Museo delle Cappuccine. Il progetto di recupero del Mercato Coperto, finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94, sarà l'occasione non soltanto per valorizzare uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale, ma per sollecitare nuove progettazioni di promozione di tutto il centro storico in chiave turistica e commerciale. L'intervento si svilupperà nel 2020. Altro importante intervento allo studio è il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, integrandolo con la messa in sicurezza dell'impiantistica e dell'importante patrimonio librario.

È allo studio anche un progetto di restyling di Piazza Nuova atto a risolvere il problema dell'umidità, con il restauro degli intonaci e la pulizia del porticato.

Una delle priorità resta infine la valorizzazione del Convento di San Francesco, la cui attività ha conosciuto un nuovo impulso a seguito dell'affidamento in gestione dello stesso. Il progetto di gestione presentato dall'aggiudicatario comprende l'intero complesso oggetto di gara ed è mirato a promuovere il patrimonio rappresentato dall'ex Convento, mettere al centro un'offerta turistica di qualità e interagire con il tessuto socio-culturale della città.

Le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

POLITICHE PER LA CASA

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore urgenza del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per rispondere ai diversi bisogni. Per questo motivo si sono avviate progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando, in via sperimentale, un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica deve tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di housing sociale o

convenzionato che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare, come è emerso dal percorso di ascolto per l'elaborazione della Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.

L'abitare oltre ad essere un diritto è anche una delle determinanti sociali di salute tra le più importanti in quanto avere un luogo sicuro dove risiedere è preconditione per poter ricostruire la propria vita anche sugli altri assi: lavoro e socialità. L'abitare deve essere inteso come insieme di soluzioni tra loro differenziate e correlate, in funzione del livello di integrazione sociale, lavorativa e reddituale delle famiglie. Si mira a consolidare l'idea della filiera dell'abitare, quale "percorso abitativo" connotato da differenti soluzioni in funzione dei bisogni delle persone. I principali destinatari degli interventi programmati sono nuclei e singoli in condizioni di estremo disagio abitativo, ovvero senza una abitazione e non in grado di reperirne una a canoni di mercato, ma anche i cosiddetti nuclei familiari della "zona grigia", ovvero famiglie che hanno difficoltà a restare nel mercato, pur non presentando le caratteristiche per accedere al sistema Erp. Nei progetti a sostegno dell'abitare particolare rilevanza assumono gli interventi a favore di donne e donne con minori in uscita da percorsi di protezione a seguito di violenza. Vi sono inoltre tipologie specifiche di destinatari in carico a servizi sanitari, come persone con esperienza di malattia mentale che si trovano in situazioni di fragilità economica e che sono all'interno di un percorso di cura che ne prevede la progressiva autonomia e persone con dipendenza patologica che sono all'interno di un percorso di riabilitazione che preveda un lavoro sul territorio per una progressiva autonomia.

A partire dal patrimonio di ERP ed ERS, si sono aggiunte queste azioni fondamentali per ottimizzare e integrare la "filiera dell'abitare":

- progetti condivisi con la rete delle Associazioni locali per rispondere alle diverse emergenze abitative e alle particolari condizioni di fragilità dei nuclei familiari;
- accompagnamento all'ERP tramite sostegno del Servizio Sociale per i nuclei più fragili;
- monitoraggio costante dei sottoutilizzi negli alloggi ERP, facilitazione nelle mobilità per sottoutilizzo e conseguente riassegnazione alloggi adeguati ai componenti i nuclei familiari in graduatoria;

Per le persone in carico ai Servizi Specialistici Ausl (Csm e Dipendenze Patologiche) sono destinati 3 appartamenti messi a disposizione dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dalla rete degli alloggi Erp, per un totale di 6 posti letto a canone facilitato supportati da un'équipe dedicata composta da personale Ausl.

C'è inoltre il progetto Co-housing, gestito in convenzione con cooperative sociali dove trovano risposta problematiche legate all'emergenza abitativa, in particolare agli "sfratti", con primaria attenzione ai nuclei familiari con minori (2 appartamenti a Bagnacavallo): la coabitazione tra nuclei medio piccoli crea le condizioni per poi accedere ad alloggi di libero mercato, ricercati anche in modo autonomo oppure in condivisione temporanea tramite il successivo progetto di Housing First. In questa linea abitativa è previsto inoltre l'intervento di operatori delle cooperative sociali, che agiscono in forme di tutoring anche per la ricerca lavorativa e collegano la presenza delle persone accolte alle associazioni locali sia per azioni di sostegno alla cura dei figli, sia per il recupero di quanto necessario per il sostentamento quotidiano (alimenti, abiti, ecc.). Il progetto di Housing First prevede anche il reperimento di alloggi nel mercato immobiliare locale privato secondo una linea progettuale volta ad accompagnare verso l'autonomia gli utenti che si trovino in una condizione di emergenza abitativa.

Su questa problematica molteplici sono inoltre gli interventi di sostegno all'affitto o di supporto all'ingresso in nuovi appartamenti, finanziati attraverso il fondo "Morosità incolpevole", misura statale e regionale che prevede un sostegno economico volto, previo un accordo siglato con il proprietario dell'alloggio, sia a saldare le rate scadute dell'affitto sia per far fronte ad alcune mensilità future, in modo da non mettere la famiglia nelle condizioni di ricadere nella morosità.

Anche Bagnacavallo, come gli altri Comuni della provincia di Ravenna, ha adottato un regolamento per la "Definizione dei canoni Erp e limiti per l'accesso e la permanenza", al fine di recepire le nuove direttive della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una riforma che riguarda soprattutto le condizioni necessarie per mantenere il diritto a risiedere nell'alloggio pubblico assegnato e che punta a creare le condizioni per un'equa rotazione degli ingressi.

Sempre in tema di edilizia Erp, sono in corso importanti interventi di manutenzione degli alloggi siti nel comune di Bagnacavallo, in gran parte grazie a specifici finanziamenti regionali che, in collaborazione con Acer, siamo riusciti a convogliare nel nostro territorio. Tra questi interventi, di particolare importanza è la sistemazione di un alloggio per accogliere persone con disabilità.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)

PROGRAMMA RIFIUTI

PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione urbana, investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico. Il lavoro di studio svolto sulla microzonazione sismica e le direttive regionali sulle zone di rischio idrogeologico sono parte integrante della nuova programmazione e saranno una valida base di conoscenze per lo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda il piano energetico comunale – Piano per l'energia sostenibile, proseguirà l'impegno nei seguenti ambiti:

- attività d'informazione e sensibilizzazione di cittadini, tecnici e imprese e iniziative rivolte alle scuole per incidere sugli stili di vita e promuovere il risparmio energetico;
- interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione attraverso la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con nuove lampade a basso consumo, sia in centro storico che nelle frazioni;
- promozione della riqualificazione degli edifici privati e dell'edilizia sostenibile negli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia per la limitazione del consumo di suolo e uno spiccato orientamento alla sostenibilità (oltre agli incentivi statali sono previsti sconti sugli oneri di urbanizzazione per demolizioni, ricostruzioni o ristrutturazioni, con l'obiettivo di realizzare edifici con prestazioni energetiche elevate; inoltre le normative urbanistiche-edilizie comunali e sovraordinate fissano vincoli per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni edilizie che obbligano a migliorare la classe energetica degli immobili che si costruiscono ex novo o sui quali si interviene);
- consegna delle targhe green (riconoscimento per coloro che hanno operato interventi di riqualificazione energetica sul proprio edificio o realizzato nuove costruzioni nel rispetto di alcuni principi etici e culturali e delle buone prassi);
- interventi di riqualificazione e certificazione energetica degli edifici pubblici anche con contributo regionale di 90.000 euro;

Per quanto concerne la tematica della raccolta differenziata, si è proceduto all'ampliamento del porta a porta per il forese ed il prossimo obiettivo sarà quello di attivare il servizio di Porta a Porta per il rifiuto organico e indifferenziato su tutto il territorio comunale con la finalità di raggiungere gli obiettivi di differenziata previsti dalla Legge Regionale.

Si intende proseguire con tutte le attività di promozione delle “buone pratiche” relative alla raccolta differenziata.

In generale la gestione del territorio deve essere volta ad affrontare la criticità idrogeologica, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della subsidenza e dei cambiamenti climatici che si ripercuotono sul territorio stesso. È in corso un intervento finalizzato a miglioramento e messa in sicurezza dell'assetto idraulico della zona sud-est di Bagnacavallo, identificata anche come Bacino Redino, realizzato con il supporto tecnico del Consorzio di Bonifica. Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell'area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l'intervento è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, che saranno concluse nel 2020 e da cui si attende una positiva ripercussione sull'assetto idraulico dell'intera area. È anche allo studio un progetto di utilizzo dell'area verde dell'intero bacino in una ottica di promozione sociale, sportiva e culturale di tutta la zona residenziale “La Fonte di Tiberio”. In una ottica invece di promozione delle risorse ambientali, si colloca un programma di valorizzazione del Podere Pantaleone il cui perno è costituito dal progetto di ristrutturazione della Casa Colonica

annessa al Podere stesso. La realizzazione dell'opera, attualmente in via di conclusione, è stata resa possibile grazie al co-finanziamento, tramite il Gal Delta 2000, nell'ambito del P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020. È inoltre allo studio un progetto di redistribuzione delle aree tematiche interne all'Orto Botanico "Il Giardino dei Semplici", al fine di valorizzare ulteriormente la fruibilità turistica e culturale. Bisognerà continuare a prestare attenzione alla cura e alla manutenzione degli alvei del Senio e del Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di Bacino.

In quest'ambito sono collocati i lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del Ponte della Chiusa sul fiume Senio tra Bagnacavallo e Lugo, e che si aggiunge ai lavori già realizzati sul Ponte dell'Albergone. Interventi progettati e realizzati dalla Provincia per un importo complessivo di 1.7 milioni di euro, comprensivo anche del miglioramento del collegamento ciclabile fra la città di Lugo e la città di Bagnacavallo. Sono inoltre allo studio interventi atti a risolvere i disagi dovuti ai frequenti allagamenti nelle aree urbane di Bagnacavallo relative alla zona di via delle Regioni e a quella di via Fossa, e della zona di via 2 Giugno e XXV Aprile nella frazione di Glorie.

Va infine promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione.

I prossimi affidamenti dei servizi relativi alla distribuzione del gas e alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientati a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita.

Uno degli interventi più rilevanti in questo ambito è rappresentato dal nuovo svincolo autostradale sulla San Vitale, in località Borgo Stecchi, di cui si sta concludendo la progettazione definitiva e che è finanziato da Provincia e Regione con il concorso delle imprese locali.

L'opera cruciale è senza dubbio l'intervento per il nuovo collegamento delle provinciali Naviglio e San Vitale con la soppressione del passaggio a livello di via Bagnoli.

Grazie a un lavoro costante con tutti gli Enti coinvolti, si è giunti all'approvazione del Progetto Definitivo mediante conferenza dei servizi che ha comportato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera. Notevole è l'impegno finanziario del Comune unito a quello degli altri Enti coinvolti. Lavoro comunque necessario per porre rimedio agli annosi disagi di viabilità in tutta l'area. Prosegue poi l'impegno per promuovere la mobilità sostenibile a misura di uomo e l'utilizzo di percorsi ciclabili, sia attraverso la realizzazione di nuove piste, sia attraverso l'adeguamento e messa in sicurezza delle strutture varie.

In questo campo è in corso di conclusione il progetto "AL.BA.CO. in BICI – il percorso del benessere" che coinvolge, oltre a Bagnacavallo, i Comuni e i territori di Alfonsine e Conselice e consiste nella realizzazione di un anello ciclabile di collegamento fra i tre Comuni, segnalato da apposita cartellonistica e integrato da aree sportive all'aperto. Il progetto è finanziato, in parte prevalente, attraverso un contributo ottenuto all'interno del P.S.R. (programma di sviluppo rurale) della Regione Emilia-Romagna 2018-2020, per il tramite di Delta2000. I lavori, avviati nelle scorse settimane, saranno terminati entro il 2019.

Sempre in tema di infrastrutture e mobilità sostenibile, si prevede anche un intervento di manutenzione del ponte sul Lamone, in località Traversara, all'interno del Progetto integrato con i Comuni di Alfonsine e Russi "In bici... tra storia e ambiente", con il potenziamento e la realizzazione/riqualificazione di percorsi ciclabili e di

collegamento intermodale, per connettere punti di interesse storico/culturale e naturalistico/ambientale dei tre Comuni. Per il finanziamento dell'intervento è stato richiesto dal Comune di Russi, in qualità di capofila del progetto, un contributo nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Ogni intervento in questo campo sarà caratterizzato da un'attenzione alle esigenze delle categorie più deboli, con l'obiettivo di promuovere una migliore fruizione della nostra città da parte di tutti.

Si intende favorire la mobilità sostenibile anche attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, di prossima realizzazione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto relativo alla sicurezza del nostro territorio riguarda la gestione delle emergenze e delle calamità naturali.

Il Rischio Incidente Rilevante (RIR) in riferimento al D.Lgs. 105/2015 (attuazione direttiva 2012/18/UE) degli stabilimenti "a rischio" presenti sul territorio comunale (n. 2 stabilimenti) è stato recepito nel "Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna" approvato con delibera C.C. n. 17 del 25/02/2019 (punto 1,3,2 del Piano Approvato).

Come riporta il "Piano" approvato, per le tipologie di stabilimento è redatto un Piano Emergenza Esterno (PEE) ove sono indicate procedure che occorre adottare in caso di incidente ad una delle "attività". Gli stabilimenti RIR nel territorio dell'Unione dei Comuni sono 5 e per ciascuno di essi, oltre al Piano di Emergenza a cui si dovrà fare riferimento in caso di emergenza, è stato redatto un fascicolo informativo rivolto alla popolazione dove sono sintetizzati i rischi e le misure di auto-protezione da adottare in caso d'incidente.

È stata inoltre recepita, nell'ambito della variante di PSC e RUE, l'analisi di microzonizzazione sismica.

Nel medesimo Piano approvato con delibera CC 17/2019 sono previste le tipologie di "rischio con preannuncio" (idraulica, idrogeologica per temporali, neve, vento, temperature estreme, ghiaccio) e le tipologie di "rischio senza preannuncio" (rischio sismico e rischio incidente rilevante)

Il Piano di Emergenza e Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna prevede anche percorsi e procedure da attivare in caso di emergenze dovute ad eventi calamitosi.

Il Comune di Bagnacavallo dal 2013 ha un "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile" che collabora attivamente alle attività di monitoraggio, prevenzione, tutela del territorio ed attività di emergenza in ambito degli scenari di protezione civile che possono accadere sul territorio comunale e se necessario anche al di fuori sotto le direttive del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e del Coordinamento Provinciale. Periodicamente, il Gruppo Comunale svolge attività di informazione in materia di protezione civile e svolge anche un prezioso servizio di supporto.

È attualmente in via di approvazione il nuovo regolamento della Protezione Civile dell'Unione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI

PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

La risposta alla domanda di salute e benessere dei cittadini è la condizione prioritaria per rendere attrattivo e competitivo un territorio. Capacità di lettura, di innovazione, di fare rete, sono alcune delle condizioni per continuare a fornire un accesso ai servizi competente e adeguato rispetto ai bisogni delle persone.

La valorizzazione della centralità della persona è l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio-sanitario e le altre politiche che riguardano la persona. Per continuare a sostenere il sistema di welfare come elemento identitario della nostra comunità, occorre evitare che la riduzione di risorse si traduca in un taglio dei servizi. La regola principale per l'accesso ai servizi è il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche.

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento sono legati in particolare al contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa, alle politiche di sostegno alla genitorialità, infine al sostegno all'inclusione attiva ovvero all'attuazione di progetti di attivazione sociale e lavorativa. Fronteggiare queste problematiche non significa solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse al settore, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, con l'intera area del no-profit e promuovere il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle forze della società civile per generare nuove risorse, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico.

Sono stati approvati i contratti di servizio con tutti i soggetti accreditati (compreso ASP) per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti ed i servizi domiciliari per anziani e disabili.

In via di definizione è l'accordo con Asp per l'aumento dei posti letto di sollievo destinati a disabilità.

Il percorso di integrazione/agggregazione con l'Asp ravennate è in fase di approfondimento negli aspetti economico/gestionali in attesa di valutazione per gli aspetti della governance. Obiettivo prioritario sarà quello di rafforzare il ruolo dell'Asp della Bassa Romagna quale soggetto pubblico di ambito distrettuale gestore/erogatore di servizi sociali e socio sanitari, anche attraverso la costruzione di sinergie con le Aziende dei Servizi alla Persona dei territori limitrofi. Ciò al fine di migliorare gli standard di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

Un intento prioritario sarà quello di cercare di garantire in raccordo con soggetti del privato sociale un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, che riesca a coniugare risposte ai bisogni primari, azioni di ascolto, investimento sulle capacità residue delle persone, come premessa necessaria alla definizione di percorsi per uscire dalla povertà/dipendenza/marginalità, in una dimensione di lavoro di comunità.

Il lavoro svolto sul territorio deve avere come obiettivo di stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio del singolo e di conseguenza dell'intera comunità; deve inoltre cercare di uscire dalle logiche emergenziali per costruire risposte strutturate e articolate circa il progetto di vita di persone in condizione di povertà, multiproblematiche e a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

ASILO NIDO

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Molte evidenze scientifiche hanno dimostrato l'importanza dei primi anni di vita di frequentare una comunità educante, in particolare si è appurato che lo sviluppo neurologico e quindi psicologico del bambino non è automatico ma avviene in risposta a positivi stimoli sociali e interpersonali. I diversi interventi rivolti dunque alla fascia 0-3 anni sono progettati e realizzati in stretta integrazione e sinergia da questi principali attori: area minori del Servizio Sociale, Centro per le famiglie, Servizi Educativi, Coordinamento Pedagogico, Consultorio familiare, Pediatria di Comunità e Pediatri di libera scelta. Molti interventi sono in fase di progettazione,

realizzazione e monitoraggio di percorsi partecipativi che coinvolgono la cittadinanza e le famiglie.

Il servizio nido si affianca alla garanzia dell'accesso ad un'assistenza appropriata ed integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. I percorsi di preparazione alla nascita integrano attività presso il Centro per le Famiglie con le azioni del Consultorio Familiare dell'Azienda USL, con l'obiettivo di offrire un luogo ed uno spazio di incontro per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla conoscenza reciproca, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, allo sviluppo delle competenze relazionali per garantire la formazione e consapevolezza dei neo genitori sul lavoro di cura e di educazione.

Il Percorso nascita prevede una serie di incontri organizzati momenti informativi e di approfondimento dedicati alla rete dei servizi per un primo orientamento e per la promozione della fruizione dei servizi 0/6 anni (nido, scuole dell'infanzia, Centri Gioco, Biblioteche, Centro per le famiglie, ecc).

L'effettuazione di una gara unica per i nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, con l'individuazione di una sola ditta aggiudicataria, sta consentendo una sempre maggiore flessibilità nell'organizzazione dei servizi (compresi gli orari), al contempo permette di rispondere alle esigenze dell'utenza e delle realtà locali, prevedendo una flessibilità gestionale, in grado di rispondere ai diversificati bisogni delle famiglie e in modo da consentire eventuali adattamenti (es. aumento o diminuzione del numero di posti bambino previsti in un nido, trasformazione di posti previsti a tempo parziale in posti a tempo pieno e viceversa). La corrente organizzazione consente altresì stabilità educativa e ottimizzazione dei costi, ricavando economie sia dal punto di vista delle spese che gestionali.

Grazie allo stanziamento messo a disposizione dal nostro bilancio, il nostro territorio continua a garantire servizi di alto livello con rette molto contenute per le famiglie. Nel corrente anno educativo, nell'ambito del progetto "Al nido con la Regione", vi sarà un ulteriore abbattimento delle rette per sostenere le famiglie con un ISEE inferiore ai 26.000 euro.

Dalla disponibilità di un gruppo di mamme partecipanti agli incontri "Famiglie al Centro" è nato nel 2019 il progetto "Fascioteca" per la raccolta ed il riuso di fasce, marsupi ecc. Il progetto è attivo a cadenza mensile e permette alle famiglie interessate di fare consulenze sui diversi supporti e di sperimentarli a casa per un mese gratuitamente.

Da anni i Servizi Educativi e il Centro per le famiglie hanno collaborazioni attive con le biblioteche dei 9 Comuni dell'Unione per la promozione della lettura nella prima infanzia e della musica con il coinvolgimento di Nati per leggere e Nati per la musica.

Il coordinamento pedagogico dell'Unione promuove e sostiene un piano formativo integrato per lo 0-6 (contenimento burn out, outdoor education, documentazione, ecc) dedicato alle differenti tipologie gestionali, orientato ad una logica di integrazione massima dei servizi 0-3 e 3-6, con una particolare attenzione alla tematica della continuità, per una efficace valorizzazione del lavoro di rete tra i servizi educativi 0-6, siano essi a gestione statale, comunale o privata.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così come l'impoverimento complessivo del contesto sociale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società tutta. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di deprivazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

Per queste problematiche, in collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, intendiamo continuare a sostenere il progetto "Con i genitori", che rappresenta uno spazio di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il Centro per le famiglie rappresenta uno spazio di informazione, sostegno, incontro e aiuto per e tra le famiglie e offre interventi di sostegno al nucleo familiare, nell'ottica di rendere il percorso genitoriale sempre più consapevole e responsabile. Sono in corso di valutazione e condivisione nuove linee progettuali dell'attività del Centro in analogia alle linee guida regionali sui "Primi 1000 giorni di vita" che ci invitano a investire su questa tematica e fascia di utenza specifica. Alla luce delle attività sperimentate negli ultimi anni e alla relativa buona risposta presso l'utenza, si sta realizzando un "cartellone" con le attività del Centro per Famiglie maggiormente distribuita nell'arco dell'anno. In questo è stata avviata la nuova formula di "Famiglie al centro ", ovvero uno spazio di incontro per neo genitori ad accesso libero.

Per accogliere la richiesta frequente delle famiglie, relativa alla possibilità di attivare sul territorio corsi di Massaggio Infantile, sono stati attivati percorsi di massaggio infantile della durata di n. 4/5 incontri l'uno da collocare in quattro differenti servizi/territori dell'Unione, tra cui l'asilo nido di Bagnacavallo.

Sono stati inoltre avviati progetti presso il Centro per le Famiglie per aumentare la diffusione territori delle esperienze degli Swap Party, per diffondere la cultura dello scambio e del recupero degli oggetti (in particolare di attrezzatura legata alla prima infanzia) insieme a momenti di conoscenza e socializzazione delle famiglie. Oltre all'esperienza stabile che avrà sede presso il centro per le famiglie verranno mantenuti e promossi swap party su territori, tra cui quello del nostro Comune.

Prosegue dunque l'attività condotta attraverso il Centro per le Famiglie relativa a tutta l'area della genitorialità, dal percorso nascita ai temi dell'allattamento al seno, al supporto alle neo-mamme.

Si stanno inoltre attuando interventi educativi domiciliari rivolti a famiglie e a minori, elaborati in collaborazione tra educatori professionali e assistenti sociali. Tale interventi prevedono incontri protetti o vigilati per la costruzione/ricostruzione di relazioni positive con i familiari, gruppi esperienziali per attività pomeridiane extrascolastiche di supporto allo studio, rivolti a bambini certificati e/o inseriti in contesti famigliari problematici, sostegno all'inserimento in spazi aggregativi presenti nei diversi territori, quali opportunità educative, formative e di relazioni positive coi pari, inserimenti nei Centri Diurni del territorio per i ragazzi con particolari disabilità tramite progetti individualizzati.

AFFIDO

All'interno dell'area minori del Servizio Sociale e nell'ambito dell'attività integrata con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Lugo, è attiva l'equipe affido, composta da 2 Assistenti Sociali e uno psicologo. L'equipe svolge tutte le istruttorie (colloquio informativo, colloqui valutativi, sostegno durante il periodo di affido, ecc) relative al riconoscimento dell'idoneità della famiglia affidataria e propone, in integrazione con il Servizio Sociale professionale, gli abbinamenti famiglia/bambino. La formazione delle famiglie è curata, sulla base di un accordo aziendale, dai Servizi Sociali Associati di Ravenna.

E' attiva da anni la collaborazione tra i Servizi pubblici del Distretto di Lugo (Centro per le Famiglie, Servizio sociale, Consultorio Familiare), e il privato sociale, in specifico le Associazioni Famiglie per l'Accoglienza e Bambini dal mondo per la sensibilizzazione/promozione all'affido (a tempo pieno o parziale) e per forme leggere di supporto/affiancamento ai nuclei quale risposta di cura e tutela per il minore. Vengono organizzati incontri periodici tra famiglie interessate ad intraprendere esperienze di affido, affiancamento e accoglienza e famiglie che già hanno accolto minori. Attraverso un gruppo di lavoro allargato ed un percorso partecipativo che ha visto il coinvolgimento di operatori equipe affido, servizio sociale territoriale, coordinamento pedagogico, educatori domiciliare minori, personale servizi 0-6, ragazzi che sono stati in affido e famiglie affidatarie e di origine, volontari delle Associazioni Famiglie per l'accoglienza e Bambini dal mondo, all'interno del progetto Nati per leggere, è stato pubblicato un libro illustrato per bambini "Mi dai una spinta?". Tale lavoro è stato presentato presso la nostra comunità, in particolare tramite letture animate e momenti di riflessione presso i servizi educativi di Bagnacavallo e Villanova e la Biblioteca comunale. Il libro viene utilizzato, come strumento di lavoro e di promozione dell'istituto dell'affido, dai servizi sanitari, dall'equipe affidi, dalle Assistenti sociali territoriali, dai servizi educativi 0/6 e dalle scuole.

Nell'ultimo biennio parallelamente si è potenziato, sempre in integrazione con varie Associazioni del territorio, il reperimento di famiglie e singoli disposti a svolgere una funzione di affiancamento, accompagnamento e sostegno alla genitorialità per famiglie e mamme in condizione di fragilità anche temporanea.

Infine, sempre a seguito di un percorso partecipativo, è nato un gruppo di Auto Mutuo Aiuto di famiglie affidatarie che si inserisce all'interno delle azioni di promozione e sostegno condivise con il Centro per le Famiglie e le associazioni attive nel territorio che si occupano di affido (quali Famiglie per l'accoglienza e Bambini dal mondo).

ADOZIONE

In merito all'Istituto dell'Adozione, i percorsi di formazione delle coppie adottive sono programmati congiuntamente con i Servizi Socio Sanitari dei Distretti di Ravenna e Faenza. Il Servizio Sociale realizza gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione e post-adozione con l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con la possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. Vengono promosse azioni formative degli operatori che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

Nell'ambito della presa in carico di minori che provengono da situazioni di abuso e maltrattamento con decadenza della responsabilità genitoriale, sono stati attivati percorsi integrati tra equipe affido e adozione per dare piena applicazione alla Legge 173/2015 sulla "continuità degli affetti".

I Servizi Sociali, la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio familiare costituiscono gli snodi fondamentali della rete in cui le figure degli esperti vengono attivate a sostegno della genitorialità. Il coordinamento dei professionisti a cui affidare gli incarichi per le diverse valutazioni è individuato nel Gruppo Filtro distrettuale. Nell'ambito di accordi aziendali, il Distretto di Lugo analogamente agli altri Distretti dell'Azienda Usl Romagna, partecipa ai percorsi del "Tavolo territoriale Romagna su tutela, affido, adozione" coordinati dal Servizio Sociale di Forlì.

I Servizi Sociali coordinano e realizzano gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione delle coppie adottive; nella fase di post-adozione con accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. A ciò si aggiunge l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema del post-adozione (quando i figli adottivi diventano adolescenti). Vengono promosse anche azioni formative degli operatori e sistema informativo che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

L'Amministrazione comunale sta promuovendo attivamente il percorso di programmazione dei servizi e degli interventi sociali già avviato negli scorsi anni, attraverso i nuovi piani di zona per la salute e il benessere sociale, coinvolgendo le più valide risorse presenti nel nostro territorio e valorizzando l'apporto dei percorsi di partecipazione attiva. Si continua a porre l'attenzione su linee di intervento che riescano a coniugare solidarietà e sviluppo, rafforzando la rete di servizi alla persona, tenendo conto delle fasce più vulnerabili sul piano sociale/economico. Per evitare "trappole della povertà" è importante agire sulle cause con una progettazione personalizzata che individui i bisogni della famiglia, predisponga interventi appropriati, accompagni verso l'autonomia. È un percorso in cui i servizi, in rete, si fanno carico dei cittadini più fragili e questi si impegnano e si attivano nei comportamenti che vengono loro richiesti. Al sostegno monetario quindi si accompagna un patto per l'inclusione attiva. La regia è affidata al Servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità.

Per l'attivazione degli strumenti e opportunità previste dalla L.R. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale) è stato approvato un Piano integrato territoriale con accordo di programma i cui firmatari saranno Regione, Comuni\Unioni e Ausl.

Tali misure di contrasto alla povertà prevedono l'erogazione di sussidi economici alle famiglie in condizioni economiche disagiate; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Agli interventi di sostegno al reddito si affiancano e integrano i progetti di risposta all'emergenza abitativa proseguendo nell'ampliamento della capacità di accoglienza per far fronte alle necessità abitative di mamme e bambini e piccoli nuclei familiari, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato no-profit.

Il Servizio sociale sta inoltre consolidando la costruzione di percorsi di reinserimento sociale o lavorativo a misura del cittadino, il quale si impegna tramite un patto che vede diritti e doveri reciproci ad accettare le proposte di formazione e inclusione proposte dai servizi. Il soggetto individuato quale promotore della programmazione distrettuale è l'Ufficio di Piano che ha attivato anche il processo di consultazione e confronto preventivo con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e rappresentative a livello regionale.

Si è costituito un tavolo distrettuale con tutte le associazioni che si occupano di contrasto alla povertà. Tra le finalità del tavolo la condivisione di buone prassi, il monitoraggio di tutta l'offerta formale e informale, l'ottimizzazione delle risorse e la progettazione partecipata.

Da diversi anni inoltre sono attivi a livello distrettuale il "Tavolo della solidarietà" e il "Tavolo operativo appartamenti supportati" coordinato da un responsabile del Servizio Sociale, a cui partecipano tutti i soggetti del terzo settore (associazioni di volontariato, Caritas Diocesane, associazioni di promozione sociale, Centro Antiviolenza, cooperative sociali, operatori sociali e sanitari, ecc.) coinvolti nell'attuazione e monitoraggio dei progetti personalizzati previsti nelle misure di sostegno al reddito e della LR 14/2015.

È prassi consolidata, infine, la risposta integrata ai bisogni dei singoli e nuclei in condizione di povertà e fragilità di concerto con le associazioni del territorio che si occupano, ad esempio, della raccolta e distribuzione di alimenti, latte e alimenti per la prima infanzia, pasti e beni di prima necessità.

Il servizio sociale attiva progetti di presa in carico e contrasto dell'esclusione sociale per le persone in condizione di povertà e marginalità. Sono previsti interventi a

sostegno del reddito e di risposta ai bisogni primari di nuclei e singoli quali:

- Contributi di tipo economico a carattere straordinario o mensile, nell'ottica del sostegno temporaneo nell'ambito di un progetto che porti a superare la logica momentanea e assistenziale;
- Concessione buoni spesa finalizzati in particolare all'acquisto di alimenti freschi, alimenti e beni per l'infanzia e alimenti per persone con particolari esigenze alimentari (es celiaci) a integrazione del "pacco alimentare" all'interno di progetti integrati con il Volontariato;
- Erogazione di contributi a sostegno del reddito;
- Integrazione/esenzione retta in strutture socio sanitarie, educative scolastiche ed extrascolastiche;
- Erogazione contributi mensili o straordinari erogati a seguito dell'istituzione del FONDO NAZIONALE MOROSITÀ INCOLPEVOLE;
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TRASPORTO URBANO persone in condizione di fragilità e PERCORSI DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO per le persone disabili.

Gli Sportelli sociali territoriali forniscono supporto informativo per l'inoltro delle richieste relative ai bonus Acqua, gas ed energia elettrica, rilascio delle tessere e degli abbonamenti agevolati rivolti a persone in disagio economico, assegni al nucleo familiare, di maternità, bonus bebè.

In integrazione con associazioni del territorio e a seguito anche di progettazione partecipata, sono stati attivati (e si intende confermare e consolidare le azioni nel triennio) progetti quali:

- "PASTO SOLIDALE E POSTO LETTO IN EMERGENZA" per la fornitura di pasti caldi a famiglie e singoli in situazione di emergenza/difficoltà e pernottamento temporaneo presso B&B per adulti in condizione di emergenza abitativa o per indigenti di passaggio;
- "COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO PER IL CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME" che prevede:
 - ✓ Sportello Accoglienza per ascolto ed orientamento;
 - ✓ Consolidamento delle prese in carico comuni fra pubblico e privato sociale con attivazione di progetti socio-assistenziali integrati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse;
 - ✓ Consolidamento del Banco di Solidarietà nella sua azione a supporto dell'attività del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico;
 - ✓ Promozione attività di ricerca beni e generi alimentari presso aziende produttrici e attività commerciali per aumentare la dotazione dei generi di prima necessità;
 - ✓ Raccolta e distribuzione di beni per l'infanzia (carrozzine, lettini, ecc) per la crescita di neonati e minori e di beni di prima necessità
 - ✓ Formazione dei volontari, gruppi di auto aiuto e tavoli di confronto con esperti
- "RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI CUCINATI E FRESCO" che prevede la distribuzione di alimenti "cucinati" ma eccedenti rispetto alle forniture presso la mensa centrale di Bassa Romagna Catering a Lugo. Il recupero degli alimenti avviene a seguito di quanto previsto (clausola sociale) dal capitolato per l'aggiudicazione del servizio di refezione.
- "VELOCIBO": attivazione di un punto unico di raccolta e distribuzione di alimenti freschi e non coordinato dal Centro di Solidarietà e in collaborazione con una rete di Associazioni e aziende del territorio. Nell'ottobre 2019 il servizio è partito anche a Bagnacavallo, grazie all'impegno di diverse associazioni di volontariato che si stanno mettendo in rete per attuare il progetto anche nella nostra comunità.

INTEGRAZIONE CULTURALE

L'Amministrazione comunale continua ad assumere come obiettivo prioritario l'inclusione e la lotta alla discriminazione attraverso la previsione di azioni che garantiscano non solo l'erogazione dei servizi essenziali, ma anche una piena cittadinanza sociale. Tutte le nostre attività e iniziative sono accompagnate da una costante attenzione a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa. Nella nostra comunità è presente una buona integrazione dei cittadini stranieri, molti dei quali partecipano attivamente alla vita sociale della città. Vogliamo mantenere l'attenzione sull'aspetto linguistico come componente fondamentale per favorire la comunicazione e l'integrazione, favorendo la costituzione di corsi gratuiti di lingua e cultura italiana. Relativamente alle azioni regionali presenti nell'ambito del programma europeo "Fami- Fondo Asilo migrazione e integrazione", il Comune intende collaborare con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) territoriale per attuare progetti volti alla realizzazione di azioni di alfabetizzazione della popolazione straniera adulta. Vogliamo altresì continuare a promuovere e sviluppare momenti culturali, di conoscenza e di socializzazione che favoriscano gli scambi e le relazioni, quindi a far crescere la cultura della parità di genere e di pace.

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate prosegue il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare questa parte della popolazione nel difficile processo d'integrazione che si trova a vivere ogni giorno. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, che si stanno svolgendo con una cadenza periodica di due pomeriggi alla settimana, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile, sia laboratori manuali ed eventi sul tema dell'anti-discriminazione.

Si tratta di un passo fondamentale in tema di garanzia del diritto, coinvolgere questa parte della popolazione fornisce gli strumenti per usufruire in autonomia dei servizi messi a disposizione dai Comuni ed è un investimento per la nostra comunità, che avrà nuove cittadine consapevoli e attive collocate all'interno di una rete di rapporti che si estenderà per tutto il territorio dell'Unione.

PARI OPPORTUNITÀ

Sul tema delle Pari Opportunità continueremo il lavoro di coordinamento fra le assessorie dei Comuni della Bassa Romagna, che ci permette di proporre dei calendari unici di iniziative in occasione delle ricorrenze più significative legate alla tutela dei diritti e del rispetto della donna, come il 25 novembre e l'8 marzo.

Si intende continuare la convenzione con l'associazione "Demetra - Donne in aiuto", attiva dal 2005 nei Comuni della Bassa Romagna e impegnata nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso metodologie che si basano sull'accoglienza e la relazione tra donne, con personale specificamente formato. La convenzione è volta a rafforzare l'impegno per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e a rafforzare la rete di accoglienza e tutela per le vittime.

Nell'ambito della convenzione tra Demetra e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna prosegue l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Si è attivata un'azione di ospitalità in emergenza su chiamata (con reperibilità h 24, 7 giorni su 7), un'attività di analisi del fenomeno della violenza di genere e intrafamiliare a livello locale con incontri e formazione degli operatori, azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza. L'Associazione Demetra gestisce anche un appartamento per l'accoglienza in emergenza di donne maltrattate ed eventuali minori che necessitino di protezione immediata. Inoltre il progetto prevede l'istituzione di un gruppo di confronto definito "Interforze", composto da un rappresentante della Polizia di stato, un rappresentante dei Carabinieri, un rappresentante della Polizia Locale, il Direttore del Distretto sanitario, un referente del Pronto soccorso dell'O.C di Lugo, un referente della Pediatria di comunità, un referente dell'Equipe Abuso e maltrattamento, l'assistente sociale coordinatrice del Servizio Minori, la responsabile del servizio Minori e il Sindaco dell'Unione Referente per le Pari Opportunità, che si incontra ogni tre mesi ed esamina le situazioni concrete di maggior criticità onde definire e migliorare le prassi di intervento condivise.

Dal dialogo tra la Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e le associazioni Linea Rosa di Ravenna, Demetra – Donne in aiuto di Lugo e SOS Donna di Faenza, è emersa la necessità di un collegamento con le Forze di Polizia per la lotta alla violenza alle donne. È nato dunque il "Progetto donna: no alla violenza", secondo il quale la Polizia Locale fornisce ascolto, con personale femminile; dà tutte le informazioni utili per capire cosa fare e come, mettendosi eventualmente in contatto con un centro antiviolenza; è in collegamento con servizi, istituzioni e associazioni di volontariato del territorio; accoglie eventuali denunce e querele. Prosegue inoltre il lavoro di rete avviato nell'ultimo triennio con le associazioni del territorio e promosso dal tavolo "Famiglia e minori" del piano di Zona per il salute e il benessere, concretizzato nel progetto innovativo "Una casa comune": progetti di autonomia per donne e mamme con bambini" per l'accoglienza in emergenza di mamme con bambini e donne maltrattate che si trovino in condizioni di disagio abitativo a seguito di sfratti esecutivi, di abbandono da parte del coniuge/compagno o di altri eventi che ne abbiano determinato lo stato di incuria e di donne che si trovino in condizioni di aver subito minacce o effettivi maltrattamenti esposte ad un reiterarsi degli stessi eventi.

In collaborazione tra Sert e Servizi sociali, si sta attuando il progetto "Donne in rinascita", con l'obiettivo di costruire risposte strutturate ed articolate per donne in condizione di povertà, a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI

Il nostro obiettivo è tuttora centrato sulla necessità di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili; servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica; sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze; progetti integrati con l'Ausl. Il perseguimento di questi obiettivi non prescinde dalla consapevolezza che per una loro piena ed efficace realizzazione, (in coerenza con il principio di sussidiarietà, più volte richiamato dalle leggi di riforma del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato dei servizi sociali) è chiamata in causa l'intera società, nonché una sinergica e fattiva interazione con il Terzo settore.

Il contributo dei servizi sociali sociosanitari e sanitari al sostegno e miglioramento dell'invecchiamento attivo, della salute e tutela della fragilità nella persona anziana, diventa più efficace nella misura in cui sviluppa la massima sinergia tra tutte le politiche per promuovere l'autonomia delle persone congiuntamente alle politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

La lettura delle criticità del contesto sociale relativamente all'invecchiamento attivo, non può prescindere dalla valutazione dei determinanti sociali di salute che insistono nella comunità.

In tale ambito si inseriscono gli aspetti legati agli stili di vita e le iniziative sulle buone pratiche nel confronto con la comunità.

In particolare per il sostegno alla domiciliarità si stanno consolidando percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; si sta inoltre ampliando la possibilità di predisporre progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.

Seguendo questa linea, l'elaborazione dei progetti individualizzati di sollievo in struttura residenziale si sta svolgendo attraverso un gruppo di lavoro costituito da professionalità sanitarie e sociali (Unità di Valutazione Geriatrica) in accordo con i familiari. L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico).

È in corso un progetto sperimentale che prevede l'ampliamento dei posti dedicati ai ricoveri di sollievo per disabili presso il Centro residenziale di Bagnacavallo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il soggetto gestore della struttura (Asp) e l'Azienda Ausl nell'ambito delle disponibilità finanziarie relative alle quote aggiuntive a livello distrettuale in attuazione della DGR 273/2016.

Si sta ampliando in tutti i territori il convenzionamento per il trasporto sociale.

I dati di contesto relativamente ai disabili adulti in carico al Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna proiettano un elemento chiave nella lettura dei bisogni: l'invecchiamento della popolazione disabile anche nel nostro territorio e il conseguente invecchiamento delle figure familiari significative di riferimento. Nel territorio dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna è attiva una rete consolidata di interventi e servizi che rispondono ai bisogni di cura, assistenza e socializzazione della persona disabile. Sono attive specifiche progettazioni che valorizzano il protagonismo delle associazioni del territorio nella realizzazione di iniziative per la socializzazione e il tempo libero ma anche la formazione specifica di assistenti familiari e lo "Sportello informa disabili". Si è inoltre avviata la sperimentazione di azioni volte a promuovere la vita autonoma e inclusione sociale nella società delle persone con disabilità. I sopracitati servizi, interventi e progetti rientrano all'interno della progettazione del Piano distrettuale annuale per la non autosufficienza e sono frutto di progettazione partecipata con la comunità.

Nel marzo 2019 il Consiglio dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna ha approvato all'unanimità il regolamento per il funzionamento e la vigilanza nelle strutture per anziani con un numero di ospiti fino a un massimo di sei, denominate Case Famiglia e Appartamenti Protetti per anziani. Le Case Famiglia, con il nuovo regolamento, si inseriscono nella rete integrata dei servizi sociali residenziali di supporto alle famiglie per l'ospitalità dei propri anziani, con l'introduzione di regole fondamentali sui requisiti che devono garantire e integrare le indicazioni normative regionali e nazionali vigenti, al fine di tutelare gli anziani e le loro famiglie e, nel contempo, disciplinare l'attività di vigilanza sull'operato e sulla qualità dei servizi offerti. Obiettivo prioritario è rendere i Comuni più determinanti nei processi di governo e sorveglianza, fornire ai gestori una relazione più stretta con l'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Ausl che interviene nella fase di inserimento dell'ospite, nell'eventuale aggravamento o in fase ispettiva se si ravvede inappropriatezza della condizione di salute e non autosufficienza, per prevenire anomalie o deviazioni rispetto a una corretta assistenza. Il Regolamento è frutto di un lavoro condotto unitamente dai Servizi Sociali di Ravenna, Faenza e dell'Unione della bassa Romagna, con la collaborazione del Servizio Assistenza Anziani e del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl, concertato con le Organizzazioni Sindacali e Datoriali di riferimento.

È prassi consolidata per i servizi socio sanitari il coinvolgimento delle figure di riferimento della persona non autosufficiente ed in particolare del caregiver sin dalle prime fasi (all'emergere del bisogno) che portano alla predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato o del Progetto Educativo Individualizzato (disabili adulti o minori). Questo coinvolgimento diretto rimane costante anche nelle successive fasi di monitoraggio e verifica.

Sono inoltre in uso specifici strumenti di valutazione del grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati. Il caregiver familiare costituisce una risorsa per il sistema sanitario e sociale che si occupa di persone con bisogni complessi e disautonomie. Queste persone per il carico assistenziale ed emotivo che affrontano nel prendersi cura dei periodi di lunga assistenza dei loro congiunti sono esposte a situazioni stressanti, che a loro volta inducono disagi e rischio di malattia. Pertanto vengono predisposte azioni di supporto volte a fornire informazioni circa le normative, i servizi e tutto ciò che garantisce l'accesso alla rete dei servizi, al fine di garantire risposta ai diritti di salute e supporto, nonché momenti di formazione per acquisire adeguate conoscenze e abilità per assistere i loro familiari. Si sono consolidate le prassi di coprogettazione e verifica degli interventi rivolti alle persone disabili e non autosufficienti con il coinvolgimento delle associazioni di familiari e utenti, coinvolte in incontri periodici nei relativi tavoli di lavoro. In accordo con le Associazioni, i servizi socio sanitari sono stati coinvolti in specifiche iniziative pubbliche in occasione della giornata nazionale del Caregiver, si prevede di proseguire con la collaborazione anche nei prossimi anni. Il Servizio Sociale professionale in collaborazione con il Centro di ascolto per le demenze dell'Ausl Romagna, Distretto di Lugo programmerà incontri di informazione sulla rete dei servizi e di sensibilizzazione rispetto al tema del deterioramento cognitivo con la collaborazione dell'Associazione Alzheimer.

Il nostro Comune è stato uno dei prescelti per il progetto regionale “Liberi di guidare sempre” che prevede una serie di incontri condotti da esperti della Polizia Locale e del Sistema sanitario regionale, rivolti alla popolazione over 65 anni per migliorare le abilità nel tenere una guida sicura e consapevole.

Si è inoltre avviato il progetto *Life Skill Education*, previsto all'interno della programmazione del Piano sociale di zona e sostenuto dalla Casa della salute di Bagnacavallo, che prevede un percorso di incontri rivolti a persone nella terza e quarta età, finalizzati al potenziamento di alcune competenze, come il pensiero critico e la capacità decisionale, per contrastare il declino di queste abilità, determinato dall'invecchiamento, e favorire negli anziani il mantenimento dell'autonomia personale e promuoverne il benessere e l'autostima.

SERVIZI CIMITERIALI

Dopo la realizzazione di diversi interventi di ampliamento dei cimiteri svolti negli ultimi anni, si concentrerà l'attenzione su un'attenta manutenzione del patrimonio esistente, con particolare attenzione alle parti monumentali.

Dal 1 giugno 2018 inoltre, a seguito della scadenza del contratto di affidamento esterno del servizio, l'organizzazione e la gestione dei servizi cimiteriali sono state assunte direttamente dal Comune di Bagnacavallo, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti, mantenendone la sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario. Nel corso di questo primo periodo di gestione internalizzata l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzare il controllo e la gestione diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

I processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria riguardano principalmente l'allestimento e consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta (Sociale, Sanitario, Salute Mentale, Tossicodipendenze) dei bisogni della popolazione e di conseguente programmazione degli interventi. In quest'ambito si stanno sviluppando e consolidando nuove metodologie come il lavoro in equipe multidisciplinare, l'approccio dialogico, le unità di valutazione integrata socio-sanitaria. Il “budget di salute” è una di queste modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

Nell'ambito del percorso di realizzazione dell'Ausl della Romagna, uno dei punti prioritari di impegno è rappresentato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in via di ultimazione, che si muove nella direzione di garantire la piena funzionalità organizzativa delle specialistiche e dei servizi in essere con l'obiettivo di mantenere e migliorare l'alta qualità, l'efficacia, la capacità di tutela del sistema sanitario verso i cittadini. La salvaguardia dell'Ospedale di Lugo, dove sono in corso i lavori per la realizzazione di un nuovo padiglione, è una priorità delle Amministrazioni comunali, insieme a una maggiore sinergia tra questo e l'Ospedale di Faenza.

L'impegno dei territori deve tendere al rafforzamento della presa in carico territoriale delle patologie croniche e della continuità della presa in carico assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Altri obiettivi prioritari dell'Ausl Romagna sono il rafforzamento del ruolo e dei compiti assegnati ai distretti socio-sanitari, nella loro fondamentale funzione di integrazione e raccordo tra le politiche socio-assistenziali dei Comuni e quelle socio-sanitarie. In questo contesto svolge un ruolo importante lo sviluppo delle case della salute (a Bagnacavallo la Casa della Salute è stata avviata da alcuni anni insieme a Cotignola e a Bagnara) per migliorare i servizi di prossimità sul territorio e garantire le risposte ai bisogni di salute che non possono essere soddisfatti dalla rete ospedaliera. Per fare questo occorrerà che l'attività dei medici di famiglia vada sempre più nella direzione di una medicina d'iniziativa in grado di fare prevenzione e garantire al cittadino una presa in carico costante delle sue problematiche di

salute, in particolare di quelle croniche. Le diverse professionalità del territorio dovranno fare più rete tra loro per garantire risposte integrate a questi bisogni. Su stimolo della Regione, l'Ausl della Romagna, con la collaborazione dei Comuni, tra cui il nostro, ha elaborato un progetto che si innesta nella strategia europea e nazionale "Guadagnare salute" che supporta progetti e azioni per migliorare la salute della comunità, con focus particolare su alimentazione, attività fisica, fumo e alcol. Gli studi indicano, con forte evidenza, che esiste un grande potenziale di miglioramento della salute individuale e collettiva, con possibilità di riduzione del carico complessivo di malattie croniche, attuando azioni sugli stili di vita, che conducano all'acquisizione di competenze da parte della popolazione. Partendo da queste premesse, si sta dunque attuando una progettazione partecipata con la comunità per azioni di promozione della salute e di valorizzazione nel contempo delle Case della Salute, nuova articolazione territoriale delle Cure primarie. In collaborazione con le Amministrazioni comunali di Bagnacavallo, Bagnara e Cotignola, i medici di famiglia, le scuole e le associazioni di volontariato locali, prosegue il progetto di comunità "La casa della salute per guadagnare salute", per favorire stili di vita che migliorino la salute, con particolare riguardo all'alimentazione e all'attività fisica.

In particolare nel nostro territorio verranno ulteriormente promossi i gruppi di cammino, occasioni gratuite e di gruppo per il movimento sano. Inoltre continueranno a essere implementate varie azioni volte a prevenire l'assuefazione al tabagismo.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, delle persone con disagio psichico e delle persone tossicodipendenti, i processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria stanno riguardando, principalmente, l'allestimento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario. Più in generale, si può affermare che con l'Azienda Sanitaria Locale si è definito stabilmente un assetto che consente, oggi, di considerare soddisfacente il livello di integrazione organizzativa, professionale e istituzionale raggiunto. Sono in corso di valutazione, da parte dell'Ufficio di Piano, gli Accordi di Programma, strumenti formali di negoziazione dei diversi ambiti di servizi, in particolare per quanto riguarda i minori soggetti a violenza e abuso e tutta la sfera della salute mentale.

Il "Budget di Salute" costituisce una misura di intervento socio-sanitaria che propone progetti individualizzati attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, a partire dagli utenti e le loro famiglie, facendo leva su una maggiore consapevolezza e mobilitazione di tutte le risorse possibili. Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. Dopo la nascita dell'Azienda unica della Romagna occorre procedere con un forte coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori della programmazione (sindacati, professionisti, e anche la sanità privata), tenendo insieme i due concetti alla base delle scelte in sanità, qualità e prossimità; gli obiettivi sono il miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili, coniugando appropriatezza con organizzazione sanitaria, e il raggiungimento del giusto e indispensabile equilibrio tra ospedale e rete territoriale, mettendo al centro della programmazione il distretto socio sanitario.

È stato approvato nel luglio 2018 il Piano Triennale per la Salute e il benessere sociale. Il Piano prevede il rafforzamento di tutte le attività volte alla costruzione di rapporti di collaborazione e co-progettazione con il terzo settore e il volontariato ("Dopo di noi", "Progetti per la vita indipendente", "Piano di contrasto al gioco patologico"). Il Piano vede il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. A seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020, sarà data attuazione alle progettualità definite, secondo le priorità programmatiche individuate:

- lotta alla povertà, all'esclusione sociale, alla fragilità;
- innovazione, con particolare riferimento alla prossimità dei servizi, alla domiciliarità ed all'integrazione sociale e sanitaria;
- approccio universalistico, prevedendo la compartecipazione alla spesa dei richiedenti i servizi in base alle capacità reddituali e patrimoniali;
- prevenzione, quale asse fondamentale della strategia pubblica, per mantenere una condizione sociale, sanitaria, psicologica dei cittadini, il più possibile ottimale;
- processi partecipativi (come le esperienze di community lab), che stimolino al massimo lo scambio e il confronto creativo tra i vari attori, mantenendo attivi nel tempo gruppi e modalità di lavoro variabili, a seconda delle questioni emergenti e delle soluzioni individuate.

L'assunzione di responsabilità sociale e di un'impronta etica non solo da parte del volontariato e del non profit, ma anche delle aziende e dei soggetti for profit, è un elemento fondamentale del welfare regionale e della promozione del benessere comune.

Infine, l'Amministrazione ha seguito il delicato e complesso percorso dell'accreditamento socio-sanitario, che ha previsto anche la riorganizzazione dell'azienda di servizi alla persona (Asp). Per quanto riguarda la nostra Casa Protetta, l'obiettivo è di mantenere l'alto livello di attività assistenziale, favorire la partecipazione attiva dei familiari degli ospiti all'organizzazione della vita comunitaria della struttura e l'importante raccordo con il volontariato, che ha permesso in questi anni di sentire il forte legame fra la struttura e i cittadini.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il ruolo dell'impresa, come volano per la crescita del territorio, l'importanza del lavoro e la sua dignità sono valori che fanno parte della nostra storia e sono ancora attuali per la nostra comunità. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti per creare occupazione. Il lavoro svolto in questi anni dallo Sportello unico per le attività produttive per snellire le tempistiche delle pratiche autorizzative va in questa direzione e ha prodotto ottimi risultati.

Continua un dialogo positivo con le locali attività produttive, ne sono testimonianza la partecipazione ai POC di due aziende e la costituzione di un gruppo di imprenditori che si sono impegnati a partecipare al finanziamento del futuro svincolo dell'A14bis sulla S. Vitale. L'attività congiunta di amministrazione e mondo produttivo ha portato la Provincia e la Regione Emilia-Romagna a finanziare l'opera e procedere con la progettazione. L'amministrazione si è impegnata a promuovere incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento.

Prioritari sono gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali (banda ultra larga), il sostegno alle aziende anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito mediante i consorzi fidi/enti di garanzia, la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al centro storico.

Su quest'ultimo versante, oltre alle attività programmate dall'Amministrazione e dalle associazioni, continua l'attività della rete di imprese "Bagnacavallo Fa Centro" che è divenuta partner di iniziative di promozione del centro storico. Dal punto di vista operativo è attiva una "cabina di regia", composta da Amministrazione comunale, associazioni di categoria e rappresentanti di "Bagnacavallo Fa Centro", che si riunisce periodicamente per definire le attività di progettazione e programmazione di eventi e le attività di marketing legate alle peculiarità locali. Proseguono inoltre le iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici, in collaborazione con il Consorzio "il Bagnacavallo".

La competitività di questo territorio è data anche dalla presenza di una fitta rete di servizi per bambini e anziani che nel tempo ha favorito, rispetto ad altre realtà, una maggior presenza femminile nel mondo del lavoro che rappresenta una preziosa risorsa per le imprese locali.

La vicinanza al porto di Ravenna, il collegamento autostradale e ferroviario con Ravenna e Bologna impegnano il nostro comune e tutto il territorio della Bassa Romagna a lavorare per una corretta gestione della retroportualità ravennate che potrà essere volano di sviluppo per le aziende e il territorio. A livello di Unione è stato approvato il "Patto per lo sviluppo", sul modello di quello approvato a livello regionale, con una serie di obiettivi condivisi con le associazioni di categoria, le imprese del nostro territorio, le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali.

Fra le iniziative per le imprese, da ricordare il regolamento per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese nel territorio dei Comuni della Bassa Romagna.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Bagnacavallo è un importante polo agricolo e agroindustriale in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale. La forza del settore nel nostro comune è data dalla stretta collaborazione delle imprese produttrici con il mondo della lavorazione e della trasformazione dei prodotti che ha saputo innovarsi e restare competitivo. La crisi tuttavia ha messo a dura prova soprattutto le aziende produttrici per cui è necessario lavorare con il mondo delle imprese e con le cooperative per costruire nuove filiere che affianchino i prodotti tradizionali e favorire forme di integrazione al reddito agricolo come gli agriturismi, la creazione di farmer market e nuove colture da affiancare a quelle tradizionali. Nella fase di incertezza dovuta al passaggio di competenze fra Provincia e Regione abbiamo rivisto le procedure comunali per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole.

Da segnalare l'impegno del Comune nella vicenda dell'inquinamento del Fosso Vecchio per creare una rete di tutti gli agenti coinvolti, da Arpae al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, dalle associazioni di categoria alla Regione. Attraverso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ci si è inoltre attivati per far fronte ai problemi legati alla cimice asiatica.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Comune di Bagnacavallo con atto di Giunta n. 124 del 01/07/2016 ha approvato la moratoria per una serie di mutui contratti con il Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese. La moratoria si concretizza nel pagamento dei soli interessi per una serie di mutui dal 2016 al 2021 con corrispondente allungamento del periodo di ammortamento. A partire quindi dal 2022 per detti mutui si riprenderà a corrispondere anche la quota capitale. Durante questo periodo (2016-2021) si estinguono una serie di mutui così da liberare risorse correnti per il pagamento delle quote capitali che nel frattempo sono state sospese. Durante questo periodo a oggi (2016- 2019) tutte le risorse di parte corrente disponibili sono state destinate al finanziamento di spese in conto capitale sia direttamente, durante la gestione (oltre 2.000.000 di euro), sia indirettamente finalizzando in tal senso l'avanzo di amministrazione determinato a consuntivo dei vari esercizi. Di contro si rileva che i costi e le entrate ipotizzabili consolidate nel periodo non hanno rispettato tale presupposto, sia per cause di fatto estranee alle gestioni (es. aumenti contrattuali dei dipendenti, riduzione dei trasferimenti a vario titolo) che dipendenti da scelte operate nel periodo (es. aumento dei costi di manutenzione correlate agli investimenti effettuati). Tale contesto ha, di fatto, assorbito in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020 il saldo attivo atteso dall'operazione di moratoria ed è ipotizzabile che ciò accada anche per gli esercizi successivi.

Il contesto rappresentato è aggravato dalla necessità di ricorrere all'assunzione di un mutuo nel 2020 oggi previsto per € 2.038.000,00 e ipotizzabile di €. 1.500.000,00 (ulteriori risorse disponibili a consuntivo dell'esercizio 2019 e ribasso di gara nell'appalto per i lavori in questione) per un importante intervento sulla viabilità il cui costo complessivo è quotato € 12.850.650,77 e cofinanziato dal Comune di Bagnacavallo per € 6.438.284,64

Nel 2022 si ritiene che possa essere a regime la coltivazione del "Giacimento Longanesi" di metano e che tale coltivazione rappresenterà una fonte importante di entrate da royalties (Delibera Giunta Regionale n. 1366 del 19/09/2017) che consentirà al Comune di rientrare di una parte della spesa sostenuta per l'intervento sulla viabilità.

Dal 2023 cessa un'importante entrata correlata al ciclo idrico integrato di € 146.839,20.

L'analisi degli elementi finanziari ed economici rappresentati è tradotta nel prospetto sotto riportato:

PIANO FINANZIARIO GESTIONE PROSPETTICA

Riferimento esercizio	ENTRATA BASE 2020	Entrate attese da royalty	Entrate ciclo idrico	Entrata	Oneri finanziari per mutui in essere	Oneri finanziari mutuo sottopasso	TOTALE SPESA	Saldo	Avanzo da vincolarsi	Saldo prospettico
									-	-
2020	290.308,70			290.308,70	290.308,70		290.308,70	-	320.000,00	320.000,00
2021	290.308,70			290.308,70	290.308,70		290.308,70	-	320.000,00	640.000,00
2022	290.308,70	590.000,00	- 10.441,98	869.866,72	949.563,63	116.244,34	1.065.807,97	- 195.941,25	320.000,00	764.058,75
2023	290.308,70	510.000,00	- 146.839,20	653.469,50	949.563,63	116.244,34	1.065.807,97	- 412.338,47	320.000,00	671.720,27
2024	290.308,70	430.000,00	- 146.839,20	573.469,50	949.563,63	116.244,34	1.065.807,97	- 492.338,47	320.000,00	499.381,80
2025	290.308,70	370.000,00	- 146.839,20	513.469,50	939.775,77	116.244,34	1.056.020,11	- 542.550,61	320.000,00	276.831,18
2026	290.308,70	300.000,00	- 146.839,20	443.469,50	939.775,77	116.244,34	1.056.020,11	- 612.550,61	320.000,00	- 15.719,43
2027	290.308,70	260.000,00	- 146.839,20	403.469,50	548.015,50	116.244,34	664.259,84	- 260.790,34	276.509,78	0,00
2028	290.308,70	220.000,00	- 146.839,20	363.469,50	521.224,99	116.244,34	637.469,33	- 273.999,83	273.999,83	- 0,00
2029	290.308,70	200.000,00	- 146.839,20	343.469,50	342.227,21	116.244,34	458.471,55	- 115.002,05	115.002,06	0,00
2030	290.308,70	160.000,00	- 146.839,20	303.469,50	200.216,78	116.244,34	316.461,12	- 12.991,62	12.991,62	- 0,00
2031	290.308,70	120.000,00	- 146.839,20	263.469,50	169.573,27	116.244,34	285.817,61	- 22.348,11	22.348,12	0,00
2032	290.308,70	90.000,00	- 146.839,20	233.469,50	169.573,27	116.244,34	285.817,61	- 52.348,11	52.348,11	0,00
2033	290.308,70	70.000,00	- 146.839,20	213.469,50	169.573,27	116.244,34	285.817,61	- 72.348,11	72.348,11	- 0,00
2034	290.308,70	50.000,00	- 146.839,20	193.469,50	47.960,02	116.244,34	164.204,36	29.265,14	-	29.265,13

PIANO FINANZIARIO GESTIONE PROSPETTICA

Riferimento esercizio	ENTRATA BASE 2020	Entrate attese da royalties	Entrate ciclo idrico	Entrata	Oneri finanziari per mutui in essere	Oneri finanziari mutuo sottopasso	TOTALE SPESA	Saldo	Avanzo da vincolarsi	Saldo prospettico
2035	290.308,70	30.000,00	- 146.839,20	173.469,50	-	116.244,34	116.244,34	57.225,16	-	86.490,29
2036	290.308,70	10.000,00	- 146.839,20	153.469,50	-	116.244,34	116.244,34	37.225,16	-	123.715,45

Dal prospetto si evince che l'equilibrio di bilancio è dipendente dall'entrata da royalties e dalla capacità del comune di generare un saldo attivo dalla gestione 2020 di almeno €. 320.000, saldo realizzabile sia razionalizzando le gestioni che finalizzando/vincolando a fine esercizio l'avanzo di amministrazione in tal senso.

Con lo stato attuale l'ipotesi di razionalizzare le gestioni e finalizzare/vincolare l'avanzo di amministrazione appare percorribile analizzando i flussi storici di bilancio e gli avanzi generati dalla gestione corrente negli ultimi esercizi.

Le entrate da royalties che spettano direttamente al Comune di Bagnacavallo, vista la delibera regionale citata e da ultimo la delibera regionale n. 1332 del 29/07/2019, sono concretamente ipotizzabili, pur essendo al momento ancora incerta la loro quantificazione e cronologia temporale. Bisognerà inoltre tenere conto delle ulteriori entrate da royalties, al momento non considerate nel prospetto, che verranno trasferite al Comune dalla Regione (art.2 comma 1 dell'accordo deliberato nella già citata DGR 1366/2017).

Per quanto sopra detto è comunque necessario dall'esercizio 2020 operare una puntuale e precisa revisione della gestione che vincoli l'amministrazione a operare entro un budget (saldo entrata-spesa) predeterminato.

Se il piano finanziario, fatte le considerazioni sopra riportate, può essere perseguito, appare però evidente la ripercussione delle azioni da mettere in atto, che porteranno ad una rigidità dei bilanci, attuali e prospettici.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 1 Territorio e ambiente <i>Nel futuro del nostro comune vediamo una sempre maggiore apertura al mondo. Per garantire una crescita sostenibile e nuove opportunità di sviluppo, dobbiamo puntare con decisione sulle caratteristiche distintive e sulla bellezza del nostro territorio, valorizzando al contempo i luoghi generatori di cultura, conoscenza, valori.</i> <i>Per farlo, dobbiamo dare maggiore forza alle nostre identità locali e alle nostre comunità e lavorare affinché il territorio sia ogni giorno più vivibile. In tal modo la città e le frazioni saranno messe nelle condizioni migliori per fiorire e valorizzare gli spazi e la storia che ne sono marchio distintivo.</i> <i>A guidare l'attività del Comune sarà la sostenibilità, ambientale, economica e sociale.</i>	1. Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	2. Piccole e grandi azioni sostenibili	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

<p>L'attrattività di un territorio deriva oggi, anche dal punto di vista economico, dalla capacità di guardare al futuro, alle risorse naturali e al loro uso parsimonioso, intelligente e lungimirante. E il suo futuro sarà sostenibile se saremo in grado di costruire connessioni ecologiche tra territori e servizi. La nostra strategia politica si tradurrà pertanto nella chiara definizione di obiettivi raggiungibili sul piano urbanistico e paesaggistico e nel giusto dimensionamento delle risorse per realizzarli.</p> <p>Occorre adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. Come scritto nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, è nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.</p> <p>Il nostro futuro è un nuovo modello di sviluppo che prevede un'alleanza tra crescita e ambiente e che pone attenzione verso tutto ciò che rientra nell'economia circolare, seguendo le indicazioni e la pianificazione regionali. Ambiente e territorio sono beni primari e appartengono alla comunità. Nostro compito è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni, cercando di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e quelle dedicate all'agricoltura. Bisogna proseguire nell'azione di tutela di questo settore, sostenendo e promuovendo le attività imprenditoriali agricole e di filiera.</p> <p>Vivere il territorio significa anche collegare spazi, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una comunità che si sviluppa e cresce. Migliorare la vivibilità significa anche tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere il livello di attrattività, garantire l'equità.</p>	<p>3. Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10- Trasporti e diritto alla mobilità</p>
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
<p>Linea programmatica 2 Economia, sviluppo e promozione del territorio</p>	<p>1. Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</p>	<p>14 - Sviluppo economico e competitività 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p>
<p>Obiettivo generale dell'azione di governo per i prossimi cinque anni sarà continuare a costruire il futuro di un territorio che sia solidale, che dia spazio allo sviluppo economico, sociale, culturale, intergenerazionale. Un Comune aperto, che valorizzi le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti, dove l'Amministrazione sia vicina al cittadino nel seguire una progettazione volta a usare bene le risorse pubbliche e a mobilitare quelle private, con responsabilità e proposte competenti nei settori più avanzati della produzione economica, culturale e innovativa.</p> <p>L'importanza della vita nelle aree pubbliche, nelle strade, nelle piazze, nei</p>	<p>2. Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico</p>	<p>5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività</p>

parchi, deve ulteriormente diventare occasione di condivisione e di socialità nonché vivificare la ricchezza che si genera dallo scambio e dal confronto. È su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura.

Per farlo, dobbiamo continuare a mettere al centro le nostre identità locali, per valorizzarne gli spazi e la storia, ponendo nel contempo attenzione alle diversità, viste come occasione di crescita e arricchimento. Rafforzare in questo senso la nostra comunità renderà sempre più vivibile il nostro territorio.

Un territorio sicuro e attrattivo è un territorio che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione. Gli strumenti fondamentali sono azioni di socialità, cultura, sport e spazi pubblici di qualità. In questa linea, la Pubblica Amministrazione deve essere un motore imprescindibile per nuove relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, volontariato, innovazione culturale.

Pensiamo in particolare a un'agricoltura che, così come altri settori, sia legata alla qualità e al valore del lavoro, alla tipicità, alla valorizzazione della biodiversità, alla territorialità e alla sostenibilità sociale e ambientale nonché all'integrazione con altre attività. Un'agricoltura che, per svilupparsi, ha bisogno di spazi fisici, di qualificarsi, di creare occasioni per lavorare insieme e trovare indirizzi e risposte rapide da parte della Pubblica Amministrazione. Intendiamo promuovere la diffusione di tecniche produttive a basso impatto ambientale, l'innovazione tecnologica, la salubrità dei prodotti, nonché la qualità delle produzioni tipiche attraverso l'adozione di certificazioni di prodotto e di marchi di qualità.

Dobbiamo essere capaci di mettere in valore le nostre qualità, in termini di patrimonio e di risorse, con le altre realtà territoriali, così come dobbiamo continuare a progettare il futuro. Rigenerare i beni architettonici e urbanistici del centro storico e delle frazioni rimane una nostra priorità, senza perdere di vista l'attenzione sull'accessibilità e sulla fruibilità degli spazi: piazze, parchi, aree verdi, attrezzature sportive, arredo urbano. Il centro storico si deve caratterizzare e deve essere inteso e vissuto come: luogo vivo, dinamico, attrattivo; luogo sociale, ospitale, ricreativo; luogo accessibile, fruibile, aperto; luogo storico, culturale, artistico.

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 3 Welfare e associazionismo <i>Continueremo a intendere il welfare come un sistema collettivo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone, condizione necessaria per lo sviluppo economico e sociale. L'erogazione concreta di servizi ai cittadini sarà coniugata con azioni culturali di sensibilizzazione che stimolino buone prassi e azioni positive volte all'inclusione e alla lotta alle discriminazioni. Vogliamo potenziare un sistema che promuova le relazioni tra persone e la fiducia reciproca, considerate come gli elementi costitutivi dei diritti di cittadinanza necessari per sostenere servizi di cura efficaci ed efficienti.</i> <i>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita culturale e riscatto sociale per tutti. Per questo motivo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire nel proprio percorso di vita dopo un momento critico, grazie ad un welfare di nuova generazione che estenda le occasioni di formazione al lavoro e all'integrazione sociale.</i> <i>Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze professionali. Dobbiamo creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare a essere autonomo. Continueremo ad avere fiducia nella nostra città e nel nostro territorio, al fine di costruire una comunità a misura di donne e uomini di ogni età. In questi anni il nostro Comune ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Occorre proseguire in questa direzione intensificando il lavoro fatto.</i>	1. Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute
	2. Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione per accrescere il senso di appartenenza alla comunità, dal Comune all'Unione all'Europa	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4. Vivere in un territorio sicuro.	3 – Ordine pubblico e sicurezza 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 4 Cultura, sport, famiglie, giovani <i>Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale</i>	1. Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<p>(musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione, promozione e sostegno.</p> <p>Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere in valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro.</p> <p>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita per tutti. Per questo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a servizi educativi di qualità, garantendo nel contempo opportunità e spazi di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare.</p> <p>Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività.</p> <p>Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.</p> <p>Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività. Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.</p>	<p>2. Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia</p>	<p>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo</p>
	<p>3. Sport per tutti e in tutto il territorio</p>	<p>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>
	<p>4. Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</p>	<p>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 4 – Istruzione e diritto allo studio</p>

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 18-bis Indicatori di bilancio.

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).

3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi,
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata di cruscotti e report;
- le relazioni di metà/fine mandato.

Attraverso la correlazione a "cascading" creata:

Linee di Mandato \Rightarrow **Indirizzi strategici** \Rightarrow **obiettivi operativi**

a cui a seguire nella programmazione verranno collegati gli **obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale** con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati indirizzi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali notevoli scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

Tale monitoraggio è attualmente consultabile dal Responsabile e dagli Assessori attraverso un cruscotto navigabile, pubblicato sulla intranet, che darà indicazione puntuale della situazione rilevata.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli indirizzi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.

N° LINEA	LINEA DI MANDATO	IND. STRA	INDIRIZZO STRATEGICO	INDICATORE
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- adozione Pugi; iniziative realizzate nel centro storico
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- % risorse investite per la cura del territorio/ totale investimenti
				- % risorse per manutenzioni ordinarie patrimonio verde pubbl./totale spese ordinarie
				- quota investimenti per abitante
				- riduzione consumi utenze comunali
1	Territorio e ambiente	2	Piccole e grandi azioni sostenibili	- andamento raccolta differenziata
				- % risorse investite per la riqualificazione energetica degli edifici com.le pubbl. illuminazione/ totale investimenti
1	Territorio e ambiente	3	Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	- % risorse investite per la manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viaria/ totale investimenti
				- % risorse per manutenzioni ordinarie viabilità/totale spese ordinarie
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- aumento posti letto
				- andamento presenze turistiche
				- % risorse investite per la valorizzazione dei beni culturali/ totale investimenti
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- n° iniziative effettuate nelle frazioni
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- n° iniziative di partecipazione
				- n° cittadini e associazioni coinvolti nei percorsi di partecipazione
				- andamento annuo prodotti di informazione/comunicazione
				- % risposte alle segnalazioni pervenute
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- spesa per il personale su totale spese correnti
				- andamento tempi di pagamento
				- andamento indebitamento per abitante
4	Cultura, Sport, Famiglie, Giovani	2	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	- n° iniziative annue
				- n° iniziative annue realizzate negli immobili del patrimonio culturale ("contenitori culturali")
				- presenze annuali nei Musei
La misurazione degli indicatori avviene nell'ottica della durata del mandato amministrativo (5 anni)				

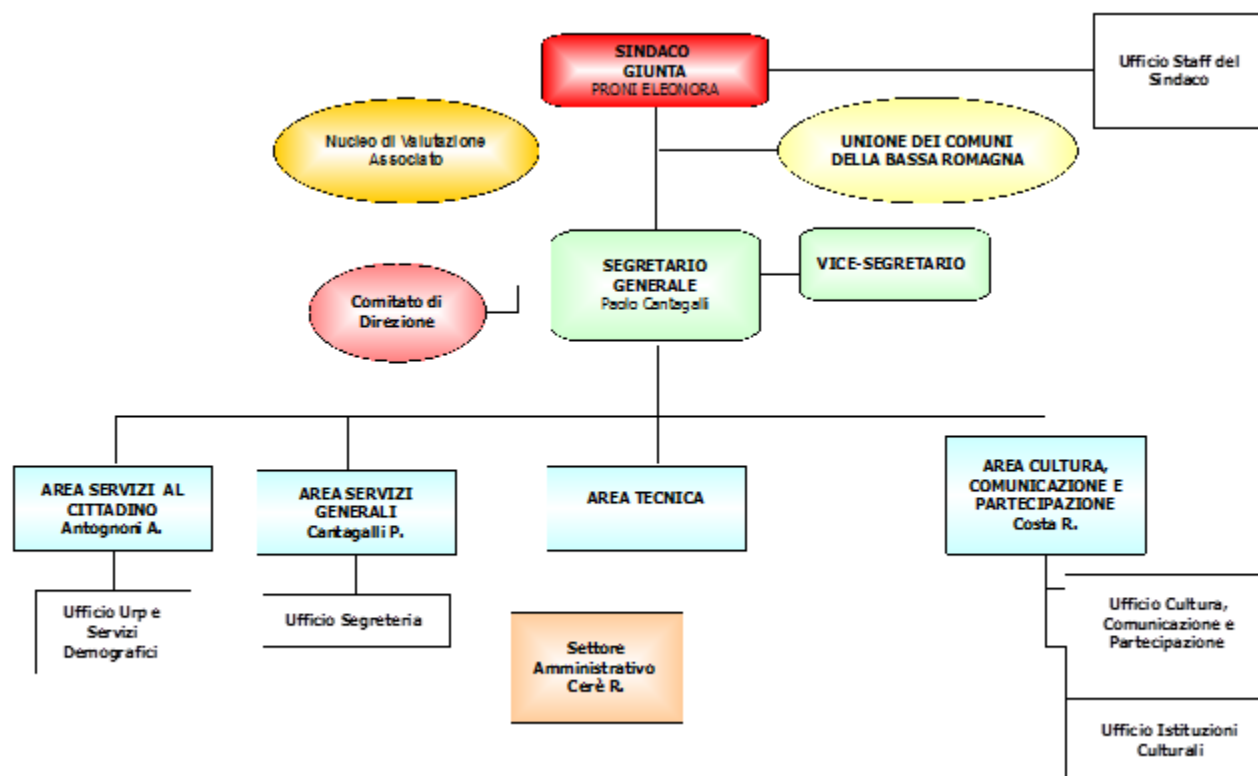
IL PERSONALE

La struttura organizzativa e il personale

La macro-struttura dell'ente dal 1.1.2020 prevede un'articolazione su 4 Aree che aggregano i servizi diversi da quelli conferiti dal 2008 ad oggi all'Unione.

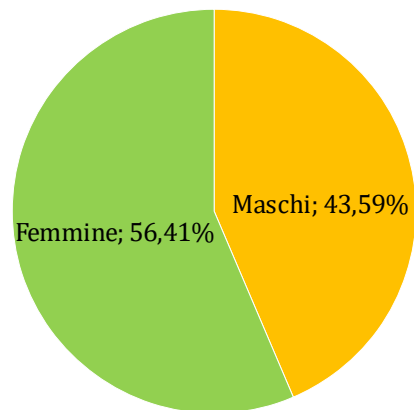
Allo stato attuale una delle quattro aree è retta dal Segretario Generale dell'Ente, altre due aree sono rette da dipendenti a tempo indeterminato incaricati di Posizione Organizzativa, mentre per l'area Territorio è in corso la selezione pubblica finalizzata al conferimento di incarico ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 (vedi oltre).

Organigramma al 01/01/2020

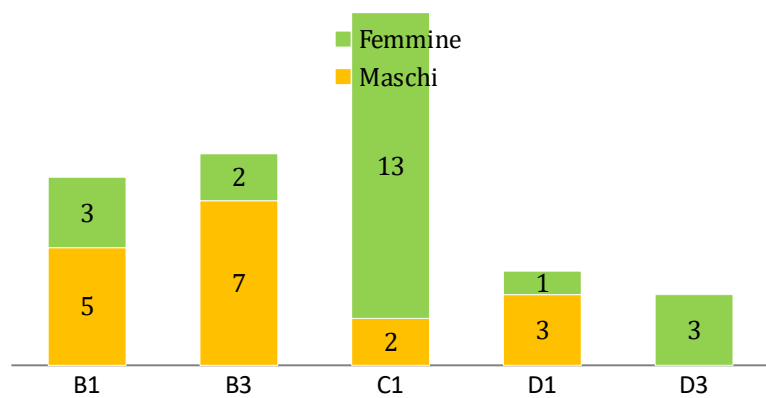


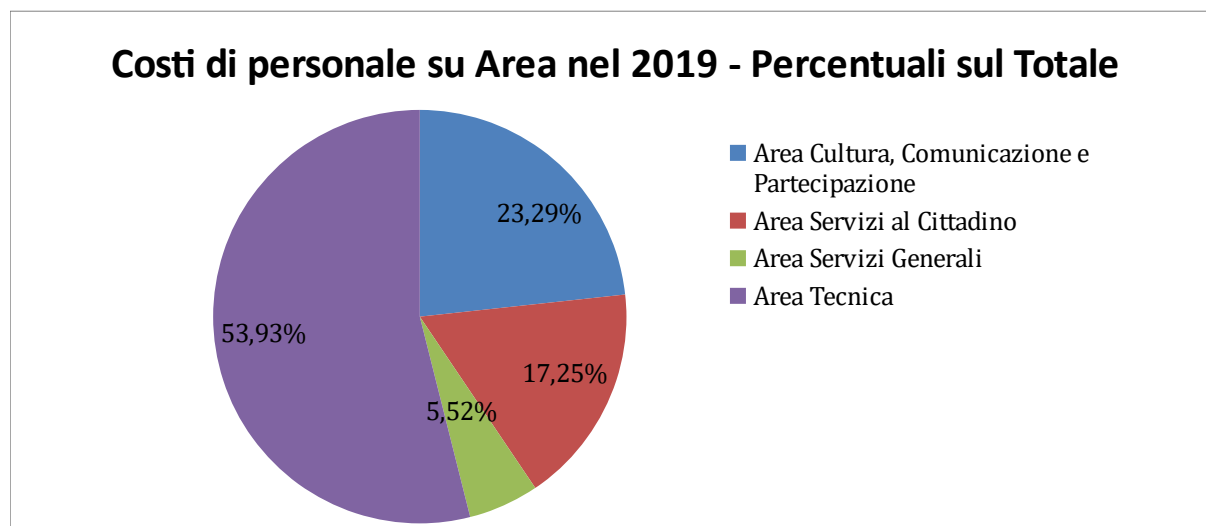
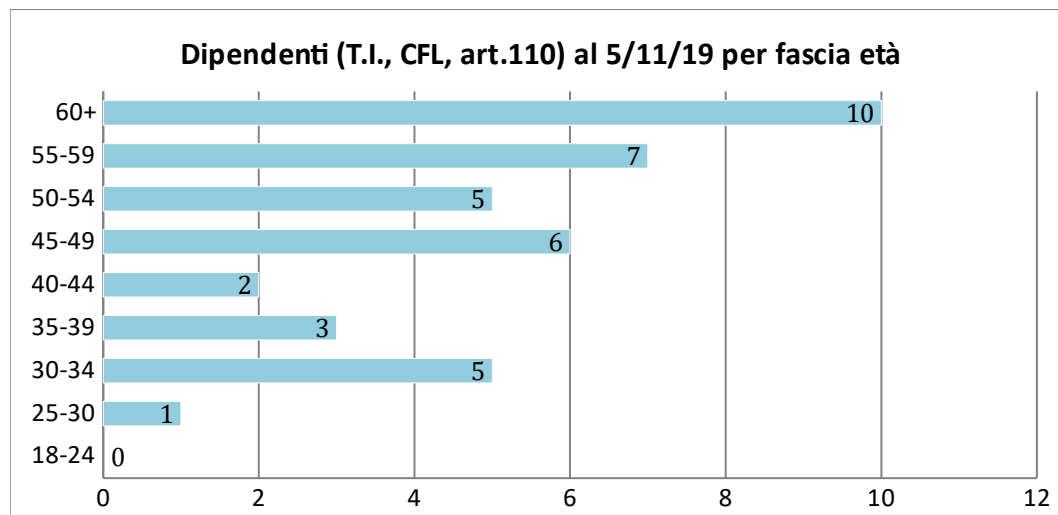
Il personale dell'ente

% Dipendenti (T.I., CFL, art.110) al 05/11/19 per sesso



Dipendenti (T.I., CFL, art.110) al 05/11/2019 per Categoria e sesso





Costi di personale per Area nell'anno 2019, suddivisi per Categoria Giuridica

Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione	
CAT.GIU.	Costo sull'anno
DIR	- €
D3	68.297,23 €
D1	89.289,38 €
C1	105.785,42 €
B3	33.886,47 €
B1	29.609,88 €
A1	- €
TOTALE	326.868,36 €

Area Servizi al Cittadino	
CAT.GIU.	Costo sull'anno
DIR	- €
D3	- €
D1	48.872,75 €
C1	94.597,54 €
B3	66.924,67 €
B1	31.729,64 €
A1	- €
TOTALE	242.124,60 €

Area Servizi Generali	
CAT.GIU.	Costo sull'anno
DIR	- €
D3	- €
D1	- €
C1	77.450,64 €
B3	- €
B1	- €
A1	- €
TOTALE	77.450,64 €

Area Tecnica	
CAT.GIU.	Costo sull'anno
DIR	- €
D3	106.453,54 €
D1	34.522,64 €
C1	239.392,18 €
B3	215.461,37 €
B1	160.972,95 €
A1	- €
TOTALE	756.802,67 €

Dipendenti totali (anno/uomo) per Area nell'anno 2019, suddivisi per Categoria Giuridica

Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione	
CAT.GIU.	Dipendenti
DIR	0,00
D3	1,24
D1	2,27
C1	3,17
B3	1,00
B1	1,00
A1	0,00
TOTALE	8,68

Area Servizi al Cittadino	
CAT.GIU.	Dipendenti
DIR	0,00
D3	0,00
D1	1,00
C1	3,03
B3	2,00
B1	1,07
A1	0,00
TOTALE	7,10

Area Servizi Generali	
CAT.GIU.	Dipendenti
DIR	0,00
D3	0,00
D1	0,00
C1	2,25
B3	0,00
B1	0,00
A1	0,00
TOTALE	2,25

Area Tecnica	
CAT.GIU.	Dipendenti
DIR	0,00
D3	2,00
D1	0,83
C1	6,53
B3	6,42
B1	5,00
A1	0,00
TOTALE	20,78

I vincoli in materia di assunzioni

In applicazione alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 6 ter del Dlgs n.165/01 come modificati dal Dlgs n.75/2017 e del DM dell'8/5/2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale è stata approvata la **dotazione finanziaria dell'ente** che ha superato la precedente formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si è trasformata in "strumento dinamico" concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006.

E' stato adottato, in sintesi, un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che ha portato al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi dei seguenti elementi:

- valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto;
- analisi dei costi del personale assegnato ad ogni singola area.

La riorganizzazione della struttura del Comune di Bagnacavallo è avvenuta in modo coordinato con gli altri enti dell'Unione. Ciò ha consentito di elaborare politiche efficaci nella gestione del personale, bilanciando le esigenze di un'adeguata selezione, formazione e incentivazione con la miriade di vincoli e di tetti in materia. In virtù di tale riorganizzazione, sono state avviate le procedure per il conferimento di un incarico ex art.110 comma 1 D.Lgs. 267/00 ai fini dell'individuazione di un Istruttore Direttivo Tecnico Coordinatore Cat. D presso l'Area Tecnica, nonché le procedure per il conferimento di un incarico ex art.90 1 D.Lgs. 267/00 ai fini dell'individuazione di un Istruttore Amministrativo Cat. C presso l'Ufficio Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze di quest'ultimo.

Sul fronte dei vincoli, con l'entrata in vigore del c.d. decreto «crescita» è stato completamente riscritto il quadro di riferimento in materia di esercizio delle facoltà assunzionali da parte degli enti territoriali, spostando l'attenzione dal costo del personale cessato negli anni precedenti a un parametro economico standard di sostenibilità finanziaria e di bilancio delle assunzioni. Nelle more del decreto attuativo, tuttavia, rimane inalterato il vincolo di poter procedere alla copertura nella misura del 100% delle cessazioni dell'anno precedente.

Positive, in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale, le modifiche introdotte alla predetta disciplina dal decreto legge del 28 gennaio 2019 n. 4 convertito, con modificazioni, nella legge del 28 marzo 2019, n. 26:

- a) possibilità per gli enti territoriali di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno 2019, senza attendere l'esercizio successivo nel rispetto del limite del 100 per cento della spesa del personale cessato nel corso del predetto anno 2019 e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale;
- b) possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, e non più tre come prevedeva la precedente normativa.
- c) l'art. 14-ter della legge n.26/2019 attenua, seppur leggermente, in vincolo di cui all'art.1, co. 361 della legge n.145/2018 (legge di bilancio) prevedendo la

possibilità di utilizzare le graduatorie approvate nel 2019 non solo per i vincitori ma anche per la sostituzione dei neoassunti che cessino anticipatamente dal servizio;

Tale vincolo rimane sicuramente il vincolo maggiormente penalizzante per le Unioni che organizzavano “concorsi unici” con la possibilità di scorrimento delle graduatorie per gli enti aderenti, opzioni ad oggi inibite dalla disposizione sopra richiamata.

Nonostante l'evidente necessità di moltiplicare le procedure selettive nel 2019 si è cercato accorpare il più possibile esigenze comuni agli enti dell'Unione per gestire in un'ottica di ottimizzazione di tempi e costi.

L'art. 3 prevede un ampliamento nell'utilizzo delle graduatorie precisando che “... le graduatorie dei concorsi approvate nell'anno 2019, per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate, mediante scorrimento, per un ulteriore trenta per cento dei posti banditi, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime”.

Ulteriori semplificazioni sono state introdotte dalla legge n.56 del 29 giugno 2019 entrata in vigore il 7 luglio scorso, in quanto sulle assunzioni ha eliminato la mobilità propedeutica alle selezioni pubbliche (art.30, co.2 bis del Dlgs n.165/01) ed ha ridotto i tempi della mobilità obbligatoria nazionale (da 60 a 45 giorni).

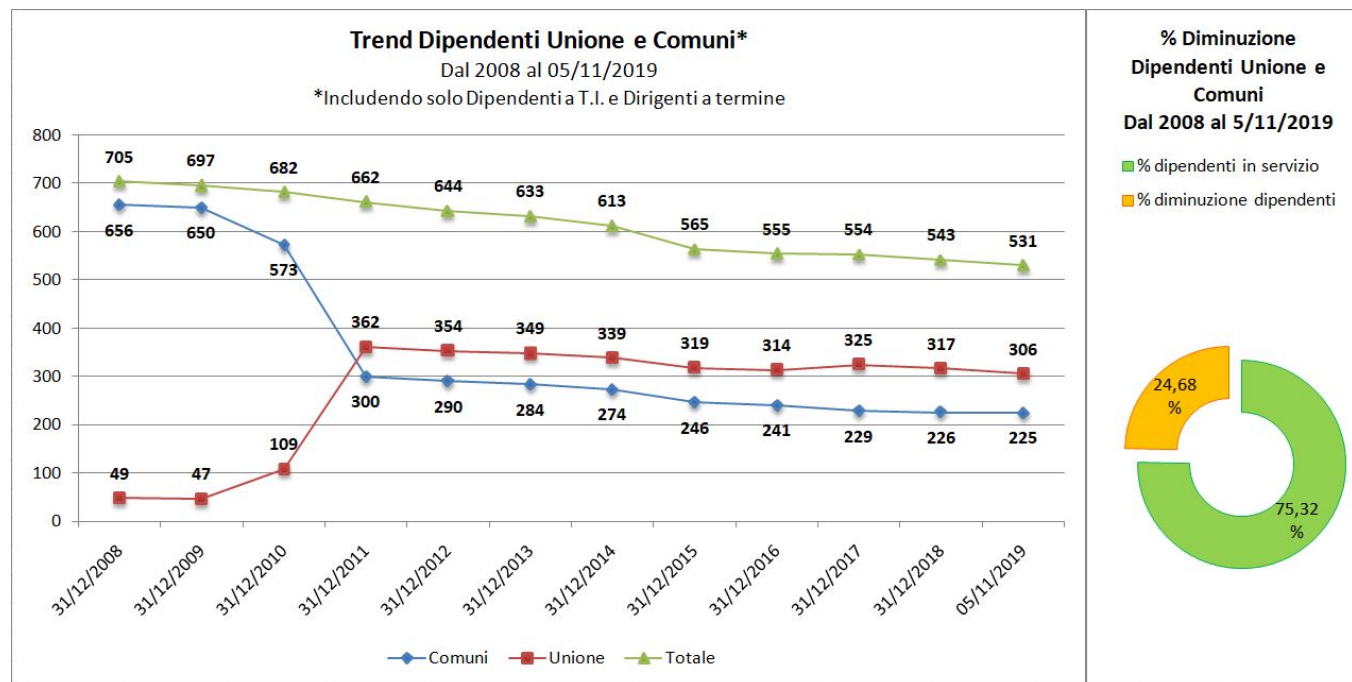
Nel 2020 si continuerà ad operare per far fronte al drastico calo di personale registrato negli ultimi dieci anni: in effetti se si analizza il dato aggregato dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni si rileva dal 2008 al 2019 (alla data del 05/11/2019, considerando tutte le variazioni del 2019 per le quali è già presente una determinazione) un calo del 24,68% come risulta dal grafico di seguito riportato.

Politiche di sviluppo del personale

Si procederà poi in un'ottica di innovazione e realizzazione degli obiettivi programmati alla definizione di un nuovo sistema di misurazione della performance organizzativa e ad una programmazione dei fabbisogni formativi in funzione delle strategie degli enti.

Rispetto all'incentivazione del personale grazie alle politiche di perequazione tra Unione ed enti aderenti si continuerà, grazie alla contrattazione territoriale, il percorso di uniformazione del trattamento accessorio dei dipendenti.

Al fine di rendere più attrattive le realtà lavorative dell'Unione e degli enti aderenti si adotteranno politiche di employer branding.



LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con la pianificazione delle assunzioni negli enti pubblici.

La pianificazione del personale viene valutata in un'ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista delle professionalità e delle competenze.

Il recente Decreto "Crescita" (d.l. 34/2019, convertito in L. 58 del 28/6/2019, ha profondamente modificato la normativa precedente in materia di facoltà assunzionali degli enti locali, non più legata ai risparmi derivanti dalle cessazioni del personale di ruolo nel triennio precedente, cioè il c.d. *turn over*, che ha caratterizzato, nell'ultimo decennio, la disciplina legislativa, bensì in ragione del rapporto tra spesa del personale ed entrate previste in bilancio.

Il decreto c.d. "*crescita*", infatti, ha previsto il superamento delle capacità assunzionali delle Regioni e dei Comuni disciplinate, nell'ultimo decennio, dal regime del *turn over*, con la focalizzazione sull'autonomia di bilancio fondata sul citato rapporto tra spese ed entrate e, pertanto, con i soli vincoli della sostenibilità della spesa e degli equilibri del bilancio pluriennale, con asseverazione dell'organo di revisione contabile e previo ridefinizione dei nuovi piani triennali dei fabbisogni di personale, da redigere sulla base delle "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.

Tali linee di indirizzo prevedono per tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale improntata sui seguenti principi:

- a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in "strumento dinamico", concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006;
- b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogni di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi dei seguenti elementi:
 - valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto;
 - analisi dei costi del personale assegnato ad ogni singola area;
 - verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili.

La nuova disciplina legislativa in materia di assunzioni dovrà a breve essere attuata tramite l'emanazione di un decreto ministeriale che dovrà definire il citato rapporto fra entrate e spese per il personale, sulla base dei criteri definite dal citato d.l. 34/2019.

Solamente a seguito dell'emanazione di tale decreto potrà essere possibile la programmazione sulla base della nuova disciplina.

Va evidenziato il considerevole numero di pensionamenti e cessazioni del triennio 2019/2021 (circa 12 dipendenti, pari a quasi un terzo della forza lavoro complessiva, pari a 39 dipendenti), che si deve aggiungere alle ulteriori 11 cessazioni intervenute nel triennio precedente (2016/2018).

I vincoli normativi imposti sulle assunzioni, fortemente penalizzanti fino al 2018, hanno comportato conseguentemente una forte riduzione del personale in servizio: dalle 45 unità del 2015 si è passato alle attuali 37 (il conteggio riguarda solamente il personale dipendente dall'ente, al netto dei comandi).

La programmazione dell'ultimo biennio, unita all'allentamento dei vincoli, ha comunque consentito l'assunzione di otto dipendenti, ai quali si devono aggiungere le

tre assunzioni già programmate ad inizio 2019 (una quarta è stata appena completata).

Il trend sopra indicato misura anche la capacità di riduzione della spesa ottenuta dalla riorganizzazione effettuata e dalle sinergie ottenute dal sistema di governo territoriale Comuni/Unione: le minori spese per il personale sono state investite dall'Amministrazione in servizi ed attività.

Il forte turn-over costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che potrà consentire all'Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione fra programmazione dei servizi e obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie
- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle citate linee di indirizzo ministeriali, sopra elencate;
- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali, (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

NORMATIVA

● MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

2. L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

3. L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, art. 30.

Per quanto concerne gli incarichi affidati a legali e ai tecnici, la normativa di riferimento è il d.lgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti).

● LIMITI

D.L. 31/05/2010, n. 78 - CONVERTITO IN L. 112/2010

Art. 6 COMMA 7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

D.L. 24/04/2017, n. 50 - CONVERTITO IN L. 96/2017

ART. 21-BIS SEMPLIFICAZIONI (In vigore dal 24 giugno 2017)

1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE

Ad oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno un'ampia connotazione fino ad essere equiparati al lavoro autonomo occasionale e non, oltre che a lavoro autonomo coordinato e continuativo e visti i presupposti necessari per l'affidamento (...esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria oppure gli Enti possono prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore). Occorre tener conto inoltre che l'equiparazione di cui sopra, nonché l'inclusione, ai fini della programmazione, nella connotazione di incarico anche degli incarichi affidati ai sensi del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) ossia incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi ecc, è stata recepita dalla Corte dei Conti sezione Emilia Romagna che in tal senso si è espressa con indicazioni agli enti aventi sede nella regione con atto del 13/03/2009.

Nel corso del triennio 2018/2020 sono stati affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni culturali, servizi

educativi, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico ed altre), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi (eventuali difese legali o azioni legali a tutela degli interessi dell'ente e della comunità amministrata, spese notarili, ecc.).

Pur tenendo conto dell'eliminazione degli stringenti tetti di spesa per l'affidamento delle consulenze (art. 21 bis D.L.50/2017, convertito in L. 96/2017), si determina ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione (considerati nella loro accezione più ampia) nel 5% della spesa corrente del bilancio previsione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Vedi Allegato 1 in calce al presente documento

GLI INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i parametri di deficitarietà, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale e l'indicazione dei vincoli di finanza pubblica, si fa rinvio agli allegati al Bilancio di previsione del triennio in oggetto.

SEZIONE OPERATIVA

SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2020	2021	2022
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	1.1	Progetto di Rigenerazione urbana di Palazzo Abbondanza	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	Tre momenti d'intervento: recupero statico, nuovi alloggi ERS e ristrutturazione di tutto l'immobile, il tutto per restituire alla città un importante contenitore di eventi ricco di storia e di potenzialità aggregative. Il primo stralcio finanziato con fondi propri riguarda il miglioramento sismico dell'intero immobile; il secondo e terzo stralcio sono finalizzati al restauro scientifico e al consolidamento strutturale. Prima con la trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Sociale Residenziale (ERS), poi col recupero e ottimizzazione degli spazi adibiti a Centro Sociale. Al progetto relativo agli alloggi ERS è stato assegnato un contributo Regionale di € 700.000 integrato con 300.000 di fondi propri, e si prevede di portarlo a conclusione nel corso del triennio.					
	1	1.1	Recupero del Mercato coperto, occasione di sviluppo di nuove sinergie e creatività	Area Tecnica e Cult.Com.Part.	Unione	X		
	TERRITORIO E AMBIENTE	Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	Il progetto di recupero del Mercato Coperto, che si svilupperà nel 2020 ed è finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94, si presenterà come valorizzazione di uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale che lo renderanno nuovamente fruibile all'interno della città. Sarà avviato un percorso per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto e di valorizzazione del centro storico in chiave turistica e commerciale, recuperando così un ambiente che possa coniugare cultura e commercio come strategia di rivitalizzazione delle dinamiche cittadine.					
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	1.2	Promuovere progetti innovativi sulla sostenibilità energetica e ambientale e la cultura del riciclo/riuso	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.2	Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei nostri territori, a partire dal patrimonio pubblico	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	Proseguire con la politica di risparmio energetico nei settori della pubblica illuminazione, con nuove lampade led sia in centro storico che nelle frazioni, e la politica di migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche, con la progressiva installazione di caldaie di ultima generazione e/o impianti fotovoltaici e di cogenerazione					
	1	1.2	Incentivare e potenziare il sistema della raccolta differenziata in centro e nelle frazioni, attraverso il sistema del porta a porta misto e della tariffa puntuale	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.2	Incentivare la mobilità elettrica: completare l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X		
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	Una prima installazione di quattro colonnine nel nostro territorio (tre a Bagnacavallo e una a Villanova) costituirà un primo stimolo alla politica d'incentivazione della mobilità elettrica.					
	1	1.2	Puntare sulle buone prassi per un consumo consapevole, anche nell'organizzazione degli eventi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	In occasione dei principali eventi a carattere enogastronomico promossi in luoghi pubblici in collaborazione con le associazioni del territorio saranno programmate attività per incentivare la raccolta differenziata, favorire il plastic free e il riuso e saranno inoltre progettati eventi specifici di sensibilizzazione sul tema, in sinergia con l'Ufficio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (es. "M'illumino di meno")					
	1	1.2	Incrementare il risparmio idrico in agricoltura e puntare su un'agricoltura a misura dell'ambiente	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	Piccole e grandi azioni sostenibili	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					

<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>10- Trasporti e diritto alla mobilità</p>	1	1.3	Collaborare con il Consorzio di bonifica e le associazioni agricole per la cura del territorio e la qualità delle acque	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	1	1.3	Lavorare per dotare il territorio delle necessarie vasche di laminazione	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell'area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l'intervento in quella zona è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, che saranno concluse nel 2020 e da cui si attende una positiva ripercussione sull'assetto idraulico dell'intera area. Oltre a questo importante intervento, sono allo studio progetti in altre aree colpite da allagamenti sia in città (zona di Via delle Regioni e di via Fossa) che nelle frazioni (zona di Glorie).					
	1	1.3	Rendere più sicura la viabilità negli abitati e nei punti particolarmente critici, con una particolare attenzione all'utenza debole	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Programmare interventi che mirino a migliorare la visibilità nelle strade, a controllare con più efficacia le infrazioni e a superare le maggiori criticità, con una efficace segnaletica e una puntuale, nei limiti delle risorse, manutenzione del manto stradale.					
	1	1.3	Potenziare e migliorare i collegamenti ciclabili tra il centro e le frazioni	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Continuare con la politica di recupero e valorizzazione di percorsi ciclabili che sappiano rispondere sia ad esigenze di tipo turistico che a necessità di mobilità quotidiana. In questo campo è previsto anche il completamento del percorso ciclopeditone del Naviglio, previa acquisizione di un contributo finalizzato da richiedere nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 gestito da GAL DELTA2000.					
	1	1.3	Messa in sicurezza dei ponti di collegamento con gli altri Comuni	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Dopo la messa in sicurezza del ponte sul Lamone lungo la San Vitale, si interverrà nel 2020 anche sul ponte sul Senio sulla stessa direttrice. In progetto inoltre, in capo al Comune, un intervento di manutenzione straordinaria del ponte di Traversara. La Provincia, infine, ha inserito nel suo Bilancio 20/22 un significativo intervento sul ponte di collegamento tra Bagnacavallo e Fusignano.					
	1	1.3	Rafforzare e ottimizzare i percorsi di valorizzazione territorio	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni, in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare "Al.Ba.Co. la ciclovía del benessere".					
	1	1.3	Realizzare le opere di collegamento viario tra la SP8 Naviglio e la SP253 S.Vitale con la contestuale soppressione del passaggio a livello di via Bagnoli superiore e lo svincolo A14-dir in località Borgo Stecchi	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	Proseguire nella collaborazione con RFI e Provincia, per i rispettivi progetti di competenza.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2020	2021	2022
14 - Sviluppo economico e competitività 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.1	Continuare ad investire su banda larga, wi-fi libero, riduzione del digital divide	Unione	Servizio Innovazione Tecnologica			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.1	Accompagnare le imprese attraverso un'assistenza qualificata (SUAP e Tutor d'impresa) e dotare il territorio dei servizi necessari al loro insediamento e alla loro permanenza	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.1	Dare continuità alle attività del Tavolo della Semplificazione dell'Unione	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.1	Continuare a sostenere il credito agevolato alle imprese	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.1	Promuovere le forme e la cultura cooperativa	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.1	Investire sulla filiera agroalimentare, valorizzare i prodotti tipici e piccole esperienze quali il mercato del contadino	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					

5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività	2	2.2	Diversificare l'offerta turistica e promuovere percorsi naturalistici, ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	In sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si intendono promuovere nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio (in collaborazione con Fai sezione di Lugo). Il progetto "Attraversamenti" valorizzerà invece un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto, si attiverà un tavolo di confronto per l'individuazione di "guide del territorio" che consentano di aprire luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni creando una rete di visite guidate mensili.					
	2	2.2	Arte, artigianato artistico, produzioni: favorire esperienze di co-working e start up per l'utilizzo di spazi e progettazioni innovative per le vetrine sfitte	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto sarà attivato un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Questa sarà l'occasione per sondare possibilità di realizzazione di spazi per il co-working, in sinergia con i privati, e per avanzare una proposta di revisione del progetto "Vetrine vestite d'arte" che riqualifica temporaneamente le vetrine dei negozi sfitti in attesa di nuova destinazione.					
	2	2.2	Recupero ex casa custode del Museo di Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e al Progetto Fototeca	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	Proseguire il percorso per il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, integrandolo con la messa in sicurezza dell'impiantistica e dell'importante patrimonio librario. Il progetto di ristrutturazione è teso a ampliare e riqualificare gli spazi dedicati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.					
	2	2.2	Promuovere Bagnacavallo come città d'arte valorizzando i luoghi maggiormente significativi ed identitari, in particolare le strutture museali e i complessi monumentali, e i beni storico-artistici e architettonici, rendendoli centri propulsori di iniziative interdisciplinari (turismo, enogastronomia, tradizioni, storia e natura)	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	Proseguire nell'attività espositiva delle Istituzioni culturali (Museo Civico Cappuccine, Archivio Storico e Biblioteca Taroni, Ecomuseo delle Erbe Palustri) con progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità. In particolare per il Museo civico si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esploreranno nuovi progetti espositivi di alto livello. Completare il progetto triennale della Festa di San Michele e rafforzare ulteriormente la sua collocazione fra le principali manifestazioni culturali in ambito provinciale e regionale. Razionalizzare gli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, al Teatro Goldoni e al Ridotto. Proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato, in collaborazione in particolare con il Consorzio Il Bagnacavallo e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
	2	2.2	Sostenere le attività economiche in centro e nelle frazioni anche come luoghi di presidio territoriale	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
	2	2.2	Intervenire sulla fiscalità e attraverso premialità per contrastare il fenomeno dei locali sfitti del centro storico e delle frazioni	Unione	Settore Entrate Comunali			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2020	2021	2022
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute	3	3.1	Costante confronto con Regione e Ausl Romagna per salvaguardare le risorse economiche e umane necessarie a mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Elaborare progetti integrati socio-sanitari che assicurino il livello assistenziale più rispondente ai bisogni degli utenti e favorire la sinergia tra le strutture ospedaliere dell'Area Vasta e tra l'Ospedale di Lugo e il territorio del distretto sociosanitario.					
	3	3.1	Lavorare per la piena messa in funzione delle Case della Salute quale punto di accesso alla medicina generale, alla corretta gestione delle patologie croniche e alla promozione della salute, prevenzione e presa in carico	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Garantire all'interno delle Case della salute la presa in carico della fragilità/complessità, nella logica di uno stile di lavoro multidisciplinare in integrazione ospedale-territorio e tra ambito sanitario e sociale.					
	3	3.1	Implementare i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati e fragili, con particolare attenzione ai progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie degenerative al "Dopo di noi"	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Proseguire nel sostegno alla domiciliarità e nel consolidamento dei percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; continuare inoltre a puntare su progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	3.2	Perseguire l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e promuovere il contrasto all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Nell'ambito della convenzione tra Demetra e Unione, proseguire l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, ospitalità in emergenza su chiamata, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Continuare a puntare su azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza sul contrasto alla violenza di genere e all'omofobia. Proseguire nel progetto di integrazione delle donne immigrate "Tessere Legami", per migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Favorire infine l'organizzazione di corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile.					
	3	3.2	Costruire percorsi di mediazione culturale e di facilitazione per sviluppare una migliore capacità di integrazione	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Favorire lo sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nella comunità. Organizzare un incontro annuale sul tema dei diritti civili partendo dall'incontro tra la comunità locale e i nuovi cittadini residenti che hanno acquisito nell'ultimo anno la cittadinanza italiana. Valorizzare questo importante momento nonché l'effettiva integrazione nel tessuto sociale, coinvolgendoli anche in un momento conviviale assieme ad altre fasce di popolazione quali studenti e neodiciottenni, in un incontro sui valori della Costituzione. [si veda inoltre quanto previsto al punto precedente]					
	3	3.3	Sperimentare nuove occasioni di partecipazione (progettazioni culturali, iniziative di incontro e condivisione) e valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione per renderli ancora più efficaci e rappresentativi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto sarà attivato un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Si proseguirà inoltre nel coinvolgimento delle associazioni iscritte al Registro comunale nella programmazione annuale delle attività culturali. Con l'insediamento dei nuovi Consigli di Zona saranno avviate nuove modalità di relazione con l'Amministrazione comunale, con il proseguimento e l'evoluzione del progetto "Corpo Comune", e si procederà con una revisione delle modalità di funzionamento di questi istituti di partecipazione.					
	3	3.3	Costruire iniziative comuni e consolidare il supporto alle attività della Pro loco e della rete di imprese Bagnacavallo Fa Centro. Sostenere l'associazionismo culturale e sociale, grande ricchezza per la realtà bagnacavallese in termini di vivacità, creatività, senso di appartenenza e disponibilità nel fare comunità insieme	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	Saranno rivisti e rinnovati gli accordi di coprogettazione e coprogrammazione con Pro Loco e Bagnacavallo fa Centro. Saranno sostenute le attività proposte dall'associazionismo culturale attraverso uno specifico bando per contributi ad attività culturali da pubblicare ogni anno a febbraio in modo da destinare nel miglior modo possibile le risorse a disposizione.					

<p>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>	3	3.3	Proseguire, dopo l'approvazione del regolamento per la gestione e la cura dei beni comuni, con la co-progettazione di nuovi patti di collaborazione	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Si provvederà alla sottoscrizione di un nuovo patto di collaborazione proposto dall'associazione L'Incontro di Villa Prati per la manutenzione e la cura di vari luoghi significativi della frazione. Si lavorerà inoltre all'istituzione di un registro dei volontari impegnati nelle attività dei patti di collaborazione o simili. Per la frazione di Villanova, si proseguirà nella collaborazione con le associazioni locali per servizi di pubblica utilità svolti da volontari quali l'apertura della Sala di lettura Gagliarini, la sorveglianza presso le scuole e per iniziative della frazione.					
	3	3.3	Proseguire, insieme all'Associazione dei gemellaggi, le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o di amicizia	Cult.Com.Part.	R.Costa	X		
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Si procederà a una nuova convenzione per la coprogettazione e gestione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale.					
	3	3.3	Favorire la candidatura di idee e progetti a finanziamenti europei e la valorizzazione della mobilità dei giovani sul tema del lavoro e dell'imprenditoria, oltre che della cultura e della cittadinanza attiva	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Ci si rapporterà con l'Ufficio Europa appositamente istituito dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per elaborare una progettazione in ambito europeo.					
	3	3.3	Collaborare con le Associazioni di Volontariato nell'erogazione di servizi utili e preziosi per le persone non autonome, quali i progetti legati all'inclusività, all'emergenza abitativa e al trasporto sociale	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Favorire lo sviluppo di forme di welfare generativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Rafforzare i rapporti di collaborazione e co-progettazione con il terzo settore e il volontariato ("Dopo di noi", "Progetti per la vita indipendente", "Piano di contrasto al gioco patologico", Progetto Housing sociale e Housing first). Consolidare infine i progetti di sostegno all'inclusione attiva come misura di contrasto alla povertà.					
	3	3.3	Proseguire dell'implementazione del Piano della comunicazione per migliorare gli strumenti di comunicazione e informazione, anche tramite un maggior utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative.	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Rafforzare la rete dei referenti e proseguire nelle attività di formazione dei nuovi assunti per favorire una sempre maggiore comunicazione interna, anche in relazione ai servizi conferiti all'Unione. Proseguire nelle attività di informazione a cura dell'ufficio stampa e nella realizzazione del rinnovato Notiziario comunale. Mettere a sistema le attività di comunicazione digitale in capo all'ente con particolare riferimento ai social network e al sistema di mailing e newsletter. Rapportarsi con l'Ufficio Comunicazione dell'Unione per tutte le attività coordinate, candidandosi per una partecipazione attiva al progetto di revisione dei siti istituzionali.					
	3	3.3	Modernizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e responsabilizzazione del personale	Affari Generali	P. Cantagalli	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Mettere in campo una serie di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'organizzazione della struttura comunale: 1) completare la riorganizzazione avviata nel 2018/19, con particolare riferimento all'Area Tecnica e alla programmazione del fabbisogno di personale (turn-over) legato a criteri indicati nel presente DUP, sezione Gestione del Personale; 2) collaborare con il Servizio Sviluppo del Personale per la definizione di strumenti finalizzati alla valorizzazione e responsabilizzazione del personale; 3) collaborare con i servizi dell'Unione per la realizzazione delle azioni dell'Agenda Digitale; 4) coordinare l'azione dei vari servizi comunali per migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi, tramite l'individuazione e la verifica di obiettivi attuativi e azioni di semplificazione.					

	3	3.3	L'area servizi al cittadino come accompagnamento e punto di riferimento nel rapporto con l'utenza: professionalità, semplificazione, comunicazione, tutela dei diritti.	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione del rinnovamento e della riorganizzazione del settore e dei servizi con l'inserimento dei nuovi operatori. Si aggiorneranno in modo sistematico alcuni strumenti essenziali quali funzionigramma, elenco dei procedimenti, individuazione dei responsabili e dei sostituti, e si adatteranno momenti di capacity building attraverso formazione interna, problem-solving, diffusione delle conoscenze, condivisione di obiettivi e tempistiche. Lo sviluppo dei servizi sarà messo a disposizione anche nell'ambito del coordinamento dei servizi demografici dell'Unione al fine di condividere buone prassi e sviluppare modalità procedurali il più possibile uniformi. - Miglioramento dell'URP attraverso la condivisione costante di informazioni e modulistica con i competenti uffici, la realizzazione di proposte di innovazione per la gestione documentale, il monitoraggio dei tempi e dei servizi erogati, al fine di garantire risposte puntuali ai cittadini. Facilitare il feedback dei servizi comunali e dell'Unione gestiti dallo sportello URP mediante report a cadenze predefinite delle criticità segnalate dai cittadini e dei possibili miglioramenti. - Ulteriore miglioramento della qualità degli spazi con l'introduzione di nuovi strumenti di comunicazione digitale. - Analisi di customer satisfaction: l'URP dovrà curare nel triennio 20-22 due rilevazioni del grado di soddisfazione dei servizi, una legata al servizio URP, anche in riferimento ai servizi comunali e dell'Unione in parte gestiti, e una legata ai servizi demografici. - Il sito web e la Carta dei Servizi: riprogettazione delle schede dei servizi sul sito Internet e della modulistica. Semplificazione, chiarezza e trasparenza a servizio dei cittadini devono guidare la rimodulazione dei contenuti della sezione "guida ai servizi" del sito, garantendo la più ampia conoscibilità delle procedure. Ridefinizione dei contenuti della sezione Procedimenti, di competenza del settore, all'interno di Amministrazione Trasparente. Realizzazione della Carta dei servizi al cittadino. - Senza fissa dimora: l'ufficio anagrafe si pone in prima linea per la tutela del diritto alla residenza delle persone senza fissa dimora e per fornire agli stessi la possibilità di fruire di un servizio di postalizzazione gratuito presso il Comune. Nel rispetto dell'ordinamento anagrafico e dei requisiti previsti dalla legge, si procederà alla denominazione della via territorialmente non esistente, alla corretta definizione delle posizioni anagrafiche dei cittadini e alla possibilità, d'intesa con i servizi sociali, di fornire alle persone senza fissa dimora prive di un domicilio, un servizio gratuito di recapito della corrispondenza. 					
	3	3.3	L'innovazione tecnologica nei servizi al cittadino: la digitalizzazione dei processi e dei prodotti	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione via messaggistica: Rilfedeur, VideoCIE e comunicazioni via servizio di messaggistica dovranno essere attivate nell'ambito del settore nel corso del triennio. VideoCIE è un progetto che consente la produzione e la trasmissione di video personalizzati legati al rinnovo della Carta d'identità elettronica e alle informazioni più importanti da sapere (quali ad esempio quelle legate alla scelta relativa alla donazione di organi e tessuti). La gestione delle segnalazioni mediante Rilfedeur dovrà aumentare le risposte fornite al cittadino via sms. Per la realizzazione di entrambi i servizi e di ulteriori servizi di comunicazione via sms (o altro servizio di messaggistica) sarà necessario un coordinamento con l'area comunicazione e il settore Innovazione tecnologica dell'Unione. Verrà implementata ulteriormente la campagna di raccolta dei numeri di telefono mediante sottoscrizione di un'informativa con autorizzazione al trattamento da parte dell'ente, in linea con le disposizioni del GDPR. - Digitalizzazione documentale: compatibilmente con lo sviluppo dei software attualmente disponibili (Akropolis e Iride) e le dotazioni hardware, si metteranno in campo dei progetti di transizione verso la gestione documentale esclusivamente digitale. La priorità sarà data alla digitalizzazione delle liste elettorali e dei fascicoli personali dei documenti dei cittadini. - Sviluppo dei servizi online (lato servizi ai cittadini). Il comune di Bagnacavallo attraverso l'area servizi al cittadino implementerà il proprio ruolo nella progettazione e nella sperimentazione dei servizi online, partendo dai servizi anagrafici con la possibilità di presentazione di istanze direttamente su una piattaforma informatica, con form dinamici, messa a disposizione dei dati anagrafici e possibilità di inviare notifiche e comunicazioni in una casella del cittadino attraverso lo sviluppo dell'app IO-Italia e/o di altri servizi di domicilio digitale. Realizzazione di apposita campagna informativa con il coinvolgimento della rete locale delle associazioni di volontariato, dei giovani, delle scuole, dei consigli di frazione anche per la diffusione delle credenziali SPID. - Sviluppo dei servizi online (lato stakeholder privati). Adozione di una convenzione per l'accesso telematico alla banca dati anagrafica attraverso una piattaforma ad hoc per la verifica delle autocertificazioni dei cittadini, in modo da ridurre le richieste documentali a carico degli stessi (che comportano la necessità di richiedere certificati anagrafici). I privati individuati saranno coinvolti in una serie di incontri finalizzati a condividere le responsabilità dell'utilizzo dei dati, le misure di sicurezza e le modalità operative di funzionamento del sistema. 					
3 – Ordine pubblico e sicurezza	3	3.4	Con l'impiego delle nuove tecnologie ulteriore implementazione dei sistemi di videosorveglianza / lettura targhe / varchi delle aree dei territori comunali o infra-comunali, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e delle attività soggette a rischio	Unione	Polizia Locale			
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Vivere un territorio sicuro	L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.					
11 – Soccorso civile	3	3.4	Implementazione e diffusione del piano di protezione civile	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Vivere un territorio sicuro	Migliorare la dotazione strumentale e tecnica, per rendere più efficaci gli interventi di protezione civile, e migliorare i collegamenti operativi tra attività di volontariato e attività della Pubblica Amministrazione.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2020	2021	2022
4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	4.1	Continuare a investire nei servizi educativi 0-6 anni e potenziare lo sviluppo del Polo per l'infanzia 0-6 anni di Villanova, appena costituito	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Ampliamento e diversificazione dell'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati, rivolti all'utenza 0-6 anni. Coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale, integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare da 0 ai 3 anni, per diversificare l'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie.					
	4	4.1	Proseguire nel protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo Berti, per garantire le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti migliori per il suo funzionamento	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo, garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobili, materiale didattico e di pulizia) e le attività di pre e post scuola e di qualificazione scolastica, quali laboratori musicali, artistici, teatrali. Proseguire inoltre nell'esperienza della Consulta dei ragazzi.					
	4	4.1	Manutenzione di tutti gli edifici scolastici e interventi straordinari, a partire da quelli già programmati presso le scuole elementari di Bagnacavallo	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Proseguire con gli interventi programmati per la messa in sicurezza di tutte le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio. Interventi di miglioramento sismico e strutturale, finanziati in parte da contributi ricevuti e in parte da risorse proprie, sono in programma sia nell'edificio che nella palestra delle scuole elementari di bagnacavallo. Altri interventi, legati ad ulteriori contributi richiesti per il relativo cofinanziamento, sono in programma presso la scuola materna di Bagnacavallo					
	4	4.1	Mantenere e qualificare la rete di servizi alle famiglie e proseguire nel sostegno alla genitorialità	Unione	Area Welfare	X	X	X
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo			Confermare l'attuale livello di quantità e qualità dei servizi, in grado di soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie. Alcune specificità da perseguire nella gestione: applicazione d'ufficio dei benefici connessi alla pluriutenza e all'ISEE, introduzione e progressiva conferma di forme diversificate di flessibilità nella frequenza, estensione del numero dei posti a favore dei lattanti presso il nido di Bagnacavallo, aggiornamento permanente della funzione del coordinatore pedagogico. Garantire inoltre l'accesso ad un'assistenza appropriata ed integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. Organizzare infine incontri per genitori, già a partire dal periodo della gravidanza, finalizzati alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie.					
	4	4.2	Puntare sulla qualità dei servizi bibliotecari e sul potenziamento delle attività di promozione della lettura. Proseguire nelle attività di valorizzazione dell'Archivio Storico e Fondo Antico Manoscritti e Rari, aderendo a progetti Ibc e promuovendo specifiche occasioni di promozione e studio.	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Nel 2020 si svolgeranno le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di gestione della biblioteca, in grado di assicurare un ampliamento delle fasce orarie di apertura. Per quanto riguarda gli adulti, si proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e delle attività del Gruppo di lettura. Per la promozione della lettura fra i bambini, continuerà il progetto "Lecture per crescere" nell'ambito di Nati per leggere e si investirà in nuove attività di animazione e promozione. Proseguiranno i progetti che coinvolgono l'Archivio Storico, con particolare riguardo a Fototec@.					
	4	4.2	Sperimentare nuovi progetti di accoglienza turistica e visite guidate (tramite il coinvolgimento di volontari e studenti) e realizzare percorsi culturali condivisi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Il progetto "Attraversamenti" valorizzerà un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Si esplorerà la possibilità di istituire nuove collaborazioni per coinvolgere studenti e volontari nella creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio e per rendere maggiormente fruibili luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni creando una rete di visite guidate mensili. Tutto sarà svolto in sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione.					
	4	4.2	Puntare sulla qualità degli eventi culturali e promuovere una progettualità innovativa, favorendo la presenza e la partecipazione di bambini e ragazzi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Razionalizzare gli eventi organizzati privilegiando quelli di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Completare il progetto triennale della Festa di San Michele, programmare eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, valorizzare la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete per ospitare eventi di carattere sovracomunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Rafforzare la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo, dove organizza il Sonora Radio Fest.					

	4	4.2	Valorizzare tutte le esperienze musicali e teatrali, mettendo in rete le realtà del territorio, a partire dalle eccellenze, e aprendole a nuove proposte di collaborazione	Cult.Com.Part.	R.Costa	X		
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia</i>	Nel 2020 si svolgeranno le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del Ridotto. Saranno inoltre attivate forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.3	Integrare i luoghi dello sport con i parchi attrezzati. Coniugare sport e cultura del verde	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nella politica di costruzione di poli multifunzionali che sappiano dare risposte sia all'attività sportiva che all'utilizzo del tempo libero. Altro esempio di questa scelta è il nascente polo al parco Redino nella zona residenziale Fonti di Tiberio che vedrà attività del tempo libero integrarsi alla pratica sportiva.					
	4	4.3	Promuovere la cultura sportiva e l'interazione tra le associazioni sportive di Bagnacavallo per un obiettivo comune	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	La pratica sportiva riveste una grande importanza per la comunità, cittadina, come evidenziato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo le associazioni sportive operanti sul territorio saranno sostenute in diverse forme: erogazione di contributi economici annuali, messa a disposizione delle palestre scolastiche e altri impianti per l'esercizio delle varie discipline sportive, promozione di incontri periodici e occasioni di reciproca collaborazione.					
	4	4.3	Continuare a investire nello sport per tutti, usando la città e il territorio come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, continuando in parallelo a sostenere lo sport di base e i valori positivi che trasmette	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Oltre alle forme di sostegno all' associazionismo sportivo del territorio sopra descritte, un impegno prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate e in ordine di priorità.					
	4	4.3	Interventi per ottimizzare l'impiantistica sportiva, a partire dagli interventi già programmati su Palazzetto e piastra polivalente	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	L'adeguamento antisismico del Palazzetto dello Sport e la riqualificazione della Piastra Polivalente si sommano al recupero strutturale della palestra delle scuole elementari e agli interventi di migliorie nei campi sportivi, nei campi da tennis e, compatibilmente con le risorse, in tutte le strutture del nostro territorio adibite alle pratiche sportive.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 4 – Istruzione e diritto allo studio	4	4.4	Stimolare la creatività e le inclinazioni artistiche dei cittadini, con particolare riguardo a bambini e ragazzi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Proseguire con le attività delle scuole comunali di musica e arte. Si svolgeranno le procedure per l'esternalizzazione in concessione della gestione della scuola d'arte Ramenghi. Favorire la partecipazione di bambini e ragazzi con corsi e opportunità formative, aggregative e performative appositamente pensate per loro. Collaborare con le realtà teatrali presenti sul territorio per corsi di teatro e teatro scuola. Proseguire nelle proposte di attività didattiche presso il Museo Civico, l'Archivio Storico e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
	4	4.4	Dare continuità e potenziare progetti come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali, Consulta dei ragazzi, Volontari all'arrembaggio, "TricTroc tutto l'anno"	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Consolidamento di un contesto sociale positivo che permetta ai giovani di esprimere la propria creatività, dando continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione, come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali e Volontari all'arrembaggio. Proseguire nella collaborazione tra Radio Sonora e la Consulta dei ragazzi e delle ragazze nonché con il centro estivo per pre adolescenti e adolescenti Tric Troc. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni. Garantire i servizi ricreativi estivi per tutte le fasce di età, dall'infanzia all'adolescenza, anche in collaborazione con cooperative sociali e associazioni del territorio.					

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DI PROSSIMO AVVIO E PROGRAMMATI

Gli investimenti rappresentano, insieme ai servizi alle persone e alle imprese, una fondamentale area di intervento dell'Amministrazione. Opere infrastrutturali, manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, valorizzazione dei contenitori culturali, realizzazione di interventi e percorsi per la mobilità sostenibile rappresentano i principali ambiti di lavoro per il prossimo triennio.

Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Intervento di miglioramento sismico della Scuola Elementare di Bagnacavallo finanziato anche attraverso un contributo ministeriale (ex D.M. Ministero Pubblica Istruzione 1007 del 21/12/2017), la cui realizzazione è prevista nell'annualità 2020, cui seguirà un ulteriore intervento di miglioramento strutturale della copertura;
- Intervento finalizzato al miglioramento sismico del Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo, per il quale, a fronte di una spesa complessiva di 1.150.000 euro, è stato ottenuto un contributo di 928.161,60 euro. La realizzazione dell'intervento, in partenza in questi giorni, si svilupperà nel corso del 2020;
- Si è concluso l'intervento di riqualificazione del Teatro Goldoni, con recupero del Ridotto, approvato nell'ambito di un progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna alla Regione, che ha ottenuto un contributo europeo nell'ambito del POR FESR 2014-2020. A completamento del complessivo progetto teso alla valorizzazione del Teatro, si intende effettuare sia la sostituzione di una cospicua parte degli arredi, a cominciare dalla sedute, che un intervento di riqualificazione energetica dell'edificio. Per il finanziamento di questo progetto su arredi e riqualificazione energetica è stato ottenuto un contributo finalizzato in base alla L. R.13/1999, che finanzia interventi strutturali per sedi di spettacolo, per un importo che copre il 49% della spesa. La realizzazione degli interventi è prevista nell'annualità 2020.
- Ristrutturazione della casa colonica annessa all'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone", da adibire a Centro Polifunzionale dedicato ad attività collettive naturalistiche, sociali culturali, educative; il progetto è finanziato, in parte prevalente, attraverso un contributo ottenuto all'interno del P.S.R. (programma di sviluppo rurale) della Regione Emilia-Romagna 2018-2020, per il tramite di Delta2000. I lavori sono attualmente in fase di conclusione.
- Intervento di ristrutturazione di "Palazzo Abbondanza". La prima parte dell'intervento consiste in un progetto di miglioramento sismico dell'immobile, i cui lavori si svolgeranno nel corso del 2020;
- Le opere proseguiranno con due ulteriori interventi di restauro scientifico e consolidamento strutturale dell'immobile. Il primo è finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS). Il secondo sarà teso al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale. A fronte del primo di questi 2 interventi è stato ottenuto un finanziamento mirato nell'ambito di un Bando regionale per la rigenerazione urbana.
- Lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del ponte della Chiusa, sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo, sulla strada provinciale 253R San Vitale. I lavori sono progettati e realizzati dalla Provincia di Ravenna. Si interverrà procedendo al completo rifacimento dell'impalcato, con allargamento dello stesso e formazione di due percorsi destinati all'utenza debole, al rinforzo delle strutture di elevazione e di quelle di fondazione. I percorsi risulteranno complementari alla realizzazione della pista ciclabile Lugo-Bagnacavallo che i due Comuni hanno inserito nei propri strumenti di pianificazione e che

potrebbe consentire, una volta realizzata, il collegamento ciclabile fra le due città. L'importo complessivo dei lavori di sistemazione del ponte, comprensivi della spesa relativa all'intervento nel ponte dell'Albergone, è di circa 1,7 milioni di euro.

- Intervento finalizzato a miglioramento e messa in sicurezza dell'assetto idraulico della zona sud-est di Bagnacavallo, identificata anche come Bacino Redino, realizzato con il supporto tecnico del Consorzio di Bonifica. Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell'area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l'intervento è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, che saranno concluse nel 2020 e da cui si attende una positiva ripercussione sull'assetto idraulico dell'intera area.
- Realizzazione di un progetto denominato "AL.BA.CO. in BICI – il percorso del benessere" che coinvolge, oltre a Bagnacavallo, i Comuni e i territori di Alfonsine e Conselice e consiste nella realizzazione di un anello ciclabile di collegamento fra i tre Comuni, segnalato da apposita cartellonistica e integrato da aree sportive all'aperto (per Bagnacavallo nella zona dietro le fonti di Tiberio). Il progetto è finanziato, in parte prevalente, attraverso un contributo ottenuto all'interno del P.S.R. (programma di sviluppo rurale) della Regione Emilia-Romagna 2018-2020, per il tramite di Delta2000. I lavori sono in via di conclusione.
- Progetto integrato con i Comuni di Alfonsine e Russi "In bici... tra storia e ambiente", che prevede il potenziamento e la realizzazione/riqualificazione di percorsi ciclabili e di collegamento intermodale, per connettere punti di interesse storico/culturale e naturalistico/ambientale dei tre Comuni. Per il finanziamento dell'intervento è stato richiesto dal Comune di Russi, in qualità di capofila, un contributo nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Altri significativi interventi del triennio 2020-2022

Altri importanti progetti che si intenderebbe realizzare nel corso del prossimo triennio riguardano:

- Un intervento di adeguamento antincendio e uno di adeguamento antisismico della Scuola Materna di Bagnacavallo. Si prevede che le opere siano finanziate in parte con risorse proprie e in parte con contributi finalizzati richiesti nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018- 2020 ex L. 107/2015 e Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018. La realizzazione, da valutarsi in relazione all'entità dei contributi assegnati, è al momento prevista per le annualità 2020 e 2021.
- Il recupero dell'ex casa del custode del Museo Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e creare una fototeca. La spesa per questo intervento, la cui realizzazione si svilupperà a partire dal 2020, è in parte finanziata attraverso un contributo regionale assegnato ai sensi della L.R. 40/98.
- Graduale sostituzione di una serie di linee e impianti della rete dell'illuminazione pubblica che presentano condizioni di progressivo deterioramento, con nuovi apparecchi di illuminazione a LED.
- La realizzazione del completamento della pista ciclopedonale Naviglio Superiore in direzione sud oltre il centro storico fino al confine con il comune di Cotignola, previa acquisizione di contributi finalizzati nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 gestito da GAL Delta2000.
- La realizzazione di un percorso ciclo-naturalistico sul fiume Senio, previa richiesta e acquisizione di un contributo finalizzato, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, da parte di altri Comuni maggiormente coinvolti ai quali il Comune di Bagnacavallo ha già dato disponibilità a partecipare.
- Un intervento di adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo. L'opera sarà finanziata in parte con risorse proprie e in parte prevalente con contributo finalizzato richiesto e ottenuto nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018-2020.
- Un intervento di ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente di Bagnacavallo, finalizzato alla riqualificazione sia funzionale che estetica dell'impianto. La realizzazione dell'opera è finanziata dal contributo ottenuto ai sensi della L.R. 31/05/2017. Così come per la palestra delle elementari le tempistiche di

svolgimento dei lavori verranno definite in correlazione con i lavori già previsti nel polo scolastico/sportivo.

- La progettazione ed eventuale realizzazione della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione Rossetta, da finanziarsi nella misura di almeno il 50% della spesa mediante acquisizione di contributi esterni.
- Lavori di manutenzione stradale: sono in programma , per ogni annualità del triennio, ulteriori interventi di manutenzione stradale che saranno programmati in base alle esigenze prioritarie del territorio.
- Il progetto di completamento e valorizzazione dell'area verde di via Redino: il progetto, a integrazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e di laminazione del bacino del canale Redino, è mirato a una riqualificazione dell'intero bacino in una ottica di promozione sociale, sportiva e culturale di tutta la zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per l'effettuazione dell'intervento sarà attivata la ricerca di contributi finalizzati.
- Analisi ed eventuale progettazione di interventi per risolvere gli allagamenti nelle zone di via delle Regioni e via Fossa a Bagnacavallo e in nella zona di via 2 Giugno e XXV Aprile nella frazione di Glorie.
- Interventi di restyling di Piazza Nuova e dell'Orto Botanico "Il Giardino dei Semplici".
- Intervento di manutenzione straordinaria in alcuni punti del cimitero di Bagnacavallo

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento infrastrutturale che comprende il sottopasso ferroviario di via Bagnoli, grazie a un lavoro costante con tutti gli enti coinvolti, è terminato il procedimento teso alla approvazione del progetto definitivo mediante conferenza dei servizi, che ha comportato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera. Nel corso del 2020 verranno espletate le procedure di gara e affidati i lavori.

Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, attualmente si sta concludendo la progettazione definitiva dell'opera, finanziata da Provincia e Regione con il concorso delle imprese locali. Il progetto ha recentemente ottenuto il via libera dal punto di vista ambientale ed è quindi ora possibile procedere con l'ultima fase di progettazione per poter poi espletare le procedure di gara.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

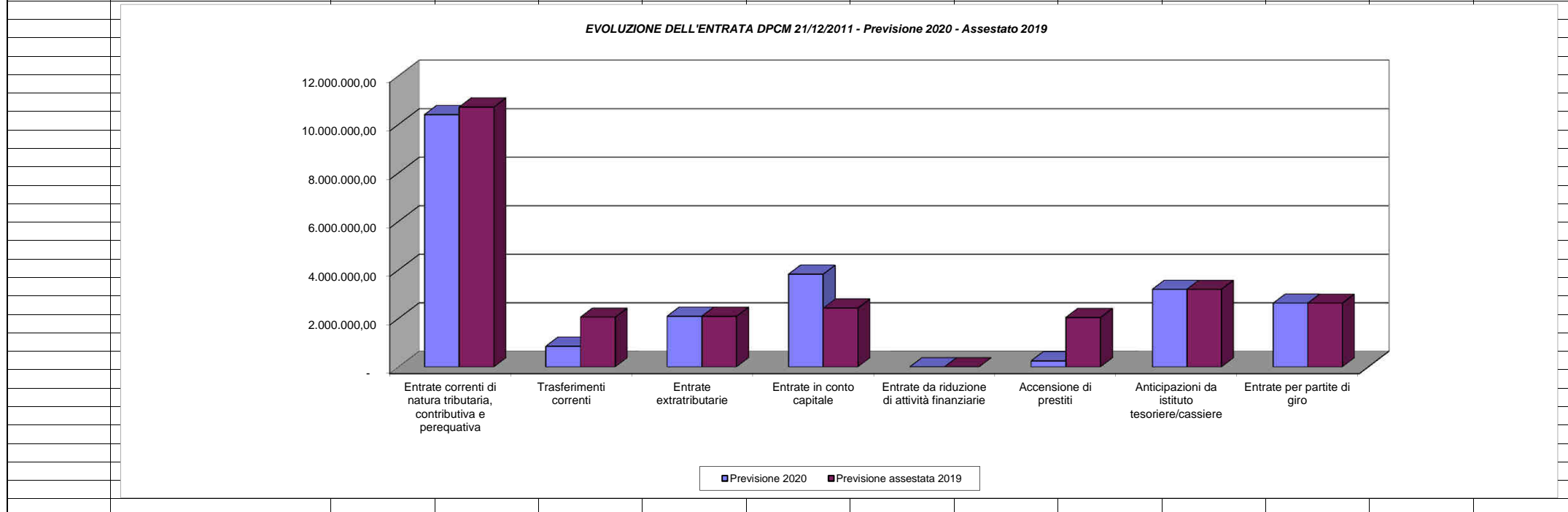
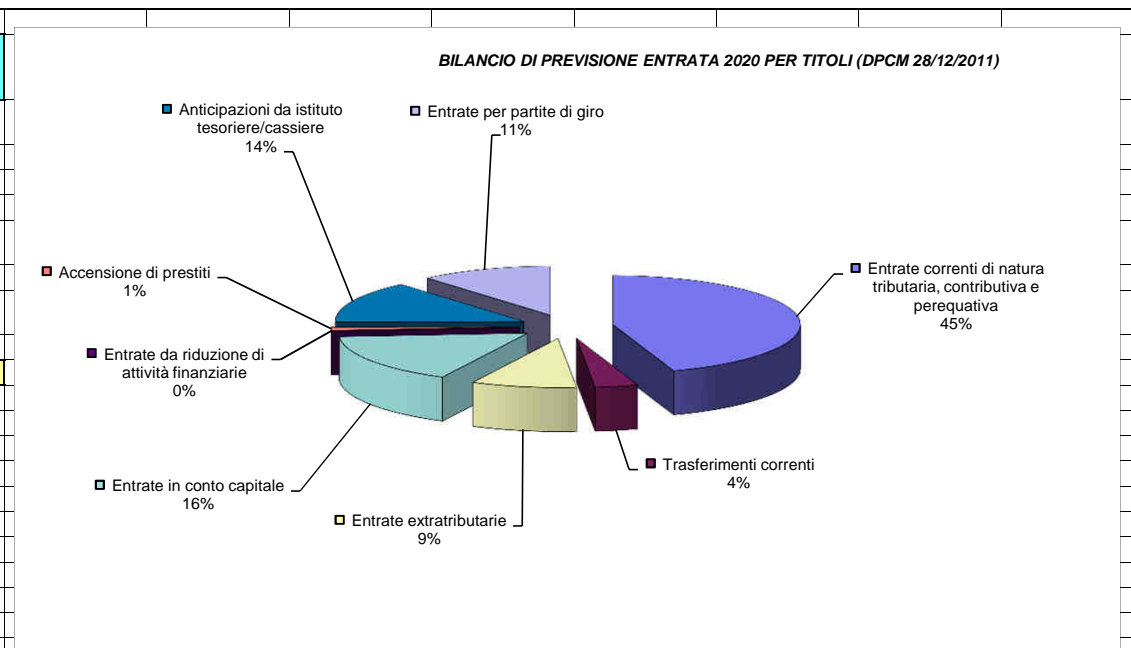
Per quanto riguarda il Programma si fa rinvio a quello approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE

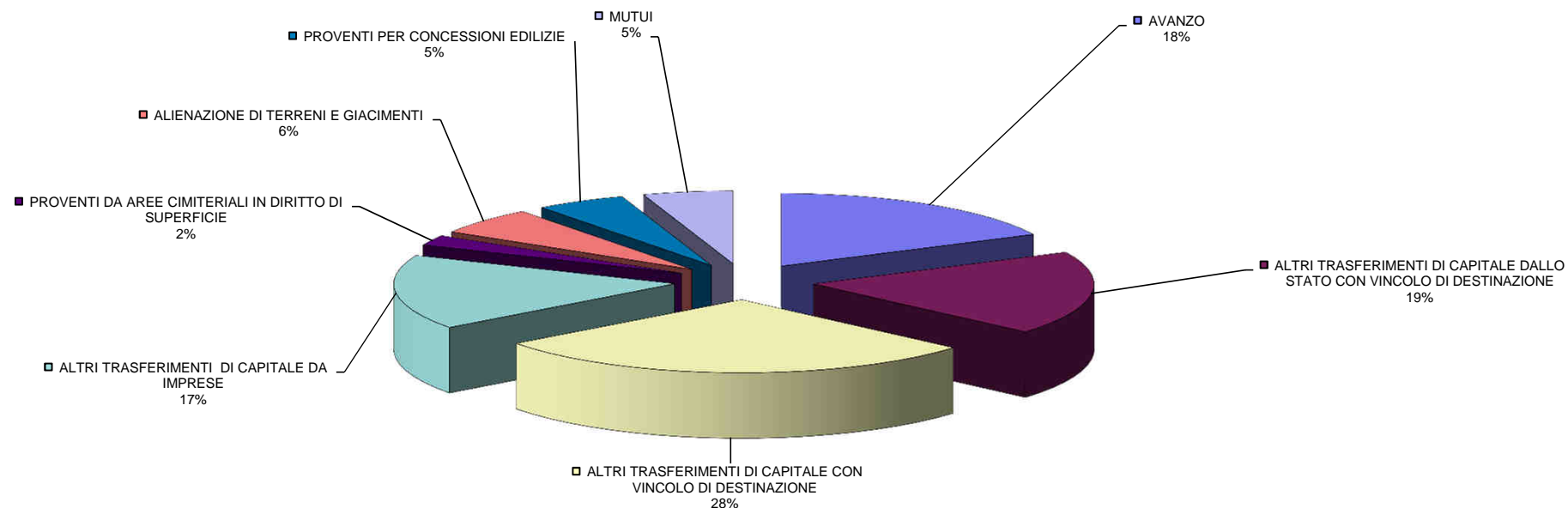
Per quanto riguarda le società partecipate, si fa rinvio al documento specifico, allegato al presente documento di programmazione.

[ALLEGATO 1] Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2020/2022 - DUP - ANALISI FINANZIARIA										
	ENTRATA 2016 - 2022 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011									
Titoli	Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.958.724,13	10.174.516,88	10.271.976,69	10.710.575,81	10.399.635,38	- 310.940,43	-2,9%	10.399.635,38	10.399.635,38
2	Trasferimenti correnti	1.023.342,59	940.799,82	1.005.631,53	2.050.261,09	850.806,80	- 1.199.454,29	-58,5%	850.806,80	850.806,80
3	Entrate extratributarie	1.585.679,22	1.691.422,09	1.738.137,12	2.087.978,78	2.089.449,00	1.470,22	0,1%	2.089.449,00	2.869.901,00
4	Entrate in conto capitale	1.223.343,52	2.412.071,29	1.500.316,88	2.422.194,98	3.820.857,50	1.398.662,52	57,7%	3.555.000,00	585.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	===	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	-	2.037.986,31	250.000,00	- 1.787.986,31	-87,7%	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	3.200.000,00	3.200.000,00	-	0,0%	3.200.000,00	3.200.000,00
9	Entrate per partite di giro	1.024.998,05	1.123.220,67	1.239.472,33	2.627.150,00	2.627.500,00	350,00	0,0%	2.627.500,00	2.627.500,00
	Totali	14.816.087,51	16.342.030,75	15.755.534,55	25.136.146,97	23.238.248,68	- 1.897.898,29	-7,6%	22.722.391,18	20.532.843,18
FPV_inv	Fondo pluriennale vincolato - investimenti	89.707,03	70.171,30	75.143,54	76.768,39	74.173,50	- 2.594,89	-3,4%	76.473,50	76.473,50
FPV_corr	Fondo pluriennale vincolato - corrente	3.909.358,37	832.721,52	2.577.575,37	4.967.196,11	4.169.712,78	- 797.483,33	-16,1%	-	-
AVANZO_cap	Avanzo amministrazione - investimenti	260.000,00	-	-	16.467,86	-	16.467,86	-100,0%	-	-
AVANZO_corr	Avanzo amministrazione - corrente	280.280,65	1.162.519,60	3.832.142,49	1.544.297,14	861.116,72	- 683.180,42	-44,2%	-	-
	TOTALE FPV + AVANZO	4.539.346,05	2.065.412,42	6.484.861,40	6.604.729,50	5.105.003,00	- 1.499.726,50	-22,7%	76.473,50	76.473,50
	Totale entrata	19.355.433,56	18.407.443,17	22.240.395,95	31.740.876,47	28.343.251,68	- 3.397.624,79	-10,7%	22.798.864,68	20.609.316,68
		19.355.433,56	18.407.443,17	22.240.395,95	31.740.876,47	28.343.251,68	- 3.397.624,79	-10,7%	22.798.864,68	20.609.316,68
	Spesa	14.215.119,55	14.740.449,07	15.651.160,60	31.740.876,47	28.343.251,68	- 3.397.624,79	-10,7%	22.798.864,68	20.609.316,68
	Saldo	5.140.314,01	3.666.994,10	6.589.235,35	-	-	-	===	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	89.707,03	70.171,30	75.143,54	76.768,39	74.173,50	- 2.594,89	-3,4%	76.473,50	76.473,50
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	3.909.358,37	832.721,52	2.577.575,37	4.967.196,11	4.169.712,78	- 797.483,33	-16,1%	-	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI	260.000,00	-	-	16.467,86	-	16.467,86	-100,0%	-	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	280.280,65	1.162.519,60	3.832.142,49	1.544.297,14	861.116,72	- 683.180,42	-44,2%	-	-
	Totale risorse extragestione	4.539.346,05	2.065.412,42	6.484.861,40	6.604.729,50	5.105.003,00	- 1.499.726,50	-22,7%	76.473,50	76.473,50
	Entrata corrente destinata al finanziamento di spesa in conto capitale	120.719,14	530.000,00	478.065,67	1.019.597,63	-	1.019.597,63	-100,0%	-	-
	Entrata in conto capitale destinata al finanziamento di spesa corrente	-	-	-	-	-	-	===	-	-
	Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spesa corrente	260.000,00	-	-	16.467,86	-	16.467,86	-100,0%	-	-
	Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese in conto capitale	280.280,65	1.162.519,60	3.832.142,49	1.544.297,14	861.116,72	- 683.180,42	-44,2%	-	-
	TOTALE AVANZO	540.280,65	1.162.519,60	3.832.142,49	1.560.765,00	861.116,72	- 699.648,28	-44,8%	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	89.707,03	70.171,30	75.143,54	76.768,39	74.173,50	- 2.594,89	-3,4%	76.473,50	76.473,50
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	3.909.358,37	832.721,52	2.577.575,37	4.967.196,11	4.169.712,78	- 797.483,33	-16,1%	-	-
	TOTALE FPV	3.999.065,40	902.892,82	2.652.718,91	5.043.964,50	4.243.886,28	- 800.078,22	-15,9%	76.473,50	76.473,50

ENTRATA 2020 - 2019 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011					
Titolo	ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.710.575,81	10.399.635,38	- 310.940,43	-2,90%
2	Trasferimenti correnti	2.050.261,09	850.806,80	- 1.199.454,29	-58,50%
3	Entrate extratributarie	2.087.978,78	2.089.449,00	1.470,22	0,07%
4	Entrate in conto capitale	2.422.194,98	3.820.857,50	1.398.662,52	57,74%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	===
6	Accensione di prestiti	2.037.986,31	250.000,00	- 1.787.986,31	-87,73%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.200.000,00	3.200.000,00	-	0,00%
9	Entrate per partite di giro	2.627.150,00	2.627.500,00	350,00	0,01%
	Totale entrata	25.136.146,97	23.238.248,68	- 1.897.898,29	-7,55%



	Fonti di finanziamento spese in conto capitale																		
	Fonti di finanziamento spese in conto capitale	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022												
	RISORSE CORRENTI	1.019.597,63	-	-	1.019.597,63	-100,00%	-	-											
	AVANZO	1.544.297,14	861.116,72	-	683.180,42	-44,24%	-	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	1.356,55	-	-	1.356,55	-100,00%	-	-											
	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	423.412,61	900.000,00		476.587,39	112,56%	1.430.000,00	-											
	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	717.839,01	1.371.216,11		653.377,10	91,02%	924.000,00	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PROVINCE	600.000,00	-	-	600.000,00	-100,00%	-	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONI DEI COMUNI	24.686,89	-	-	24.686,89	-100,00%	-	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONE EUROPEA	-	90.000,00		90.000,00	===	-	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA FAMIGLIE	5.363,29	-	-	5.363,29	-100,00%	-	-											
	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	303.339,00	802.000,00		498.661,00	164,39%	392.000,00	10.000,00											
	ALIENAZIONE DI POTENZIALI EDIFICATORI E DI DIRITTI DI SUPERFICIE	-	6.000,00		6.000,00	===	6.000,00	6.000,00											
	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	110.000,00	110.000,00		-	0,00%	110.000,00	109.000,00											
	ALIENAZIONE DI TERRENI E GIACIMENTI	41.784,87	291.641,39		249.856,52	597,96%	393.000,00	190.000,00											
	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE	194.412,76	250.000,00		55.587,24	28,59%	300.000,00	270.000,00											
	MUTUI	2.037.986,31	250.000,00	-	1.787.986,31	-87,73%	-	-											
	Totale	7.024.076,06	4.931.974,22	-	2.092.101,84	-29,78%	3.555.000,00	585.000,00											
	Risorse proprie																		
	RISORSE CORRENTI	1.019.597,63	-	-	1.019.597,63	-100,00%	-	-											
	AVANZO	1.544.297,14	861.116,72	-	683.180,42	-44,24%	-	-											
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONI DEI COMUNI	24.686,89	-	-	24.686,89	-100,00%	-	-											
	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE E FAMIGLIE	308.702,29	802.000,00		493.297,71	159,80%	392.000,00	10.000,00											
	ALIENAZIONI	151.784,87	407.641,39		255.856,52		509.000,00	305.000,00											
	CONCESSIONI EDILIZIE	194.412,76	250.000,00		55.587,24	28,59%	300.000,00	270.000,00											
	TOTALE RISORSE PROPRIE	3.243.481,58	2.320.758,11	-	922.723,47	-28,45%	1.201.000,00	585.000,00											
	Incidenza %	46,18%	47,06%																
	Fonti di finanziamento spese in conto capitale	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022												
	TOTALE RISORSE PROPRIE	3.243.481,58	2.320.758,11	-	922.723,47	-28,45%	1.201.000,00	585.000,00											
	TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.742.608,17	2.361.216,11		618.607,94	35,50%	2.354.000,00	-											
	TOTALE MUTUI	2.037.986,31	250.000,00	-	1.787.986,31	-87,73%	-	-											
	Totale	7.024.076,06	4.931.974,22	-	2.092.101,84	-29,78%	3.555.000,00	585.000,00											

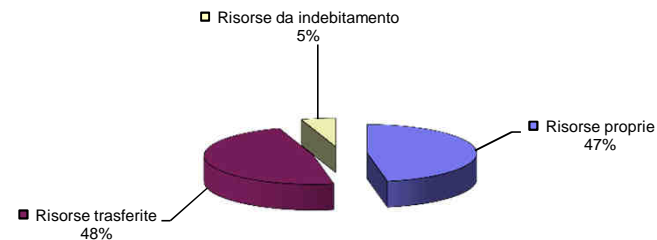


Fonti di finanziamento spese in conto capitale 2020

Fonti di finanziamento spese in conto capitale

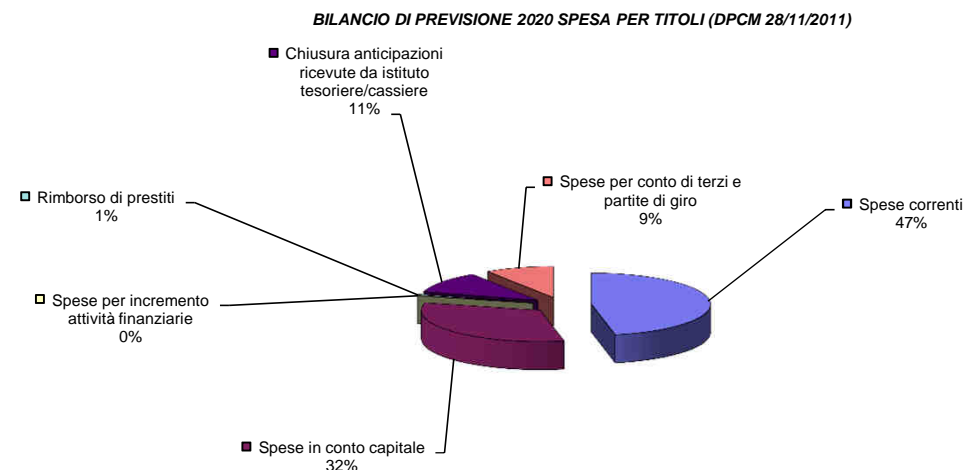
Risorse trasferite	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	1.356,55	-	1.356,55	-100,00%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	423.412,61	900.000,00	476.587,39	112,56%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	717.839,01	1.371.216,11	653.377,10	91,02%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PROVINCE	600.000,00	-	600.000,00	-100,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONE EUROPEA	-	90.000,00	90.000,00	===
TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.742.608,17	2.361.216,11	618.607,94	35,50%
Incidenza %	24,81%	47,88%		
Risorse da indebitamento	2.037.986,31	250.000,00	- 1.787.986,31	-87,73%
TOTALE MUTUI	2.037.986,31	250.000,00	- 1.787.986,31	-87,73%
Incidenza %	29,01%	5,07%		

Composizione fonti di finanziamento spese in conto capitale 2020

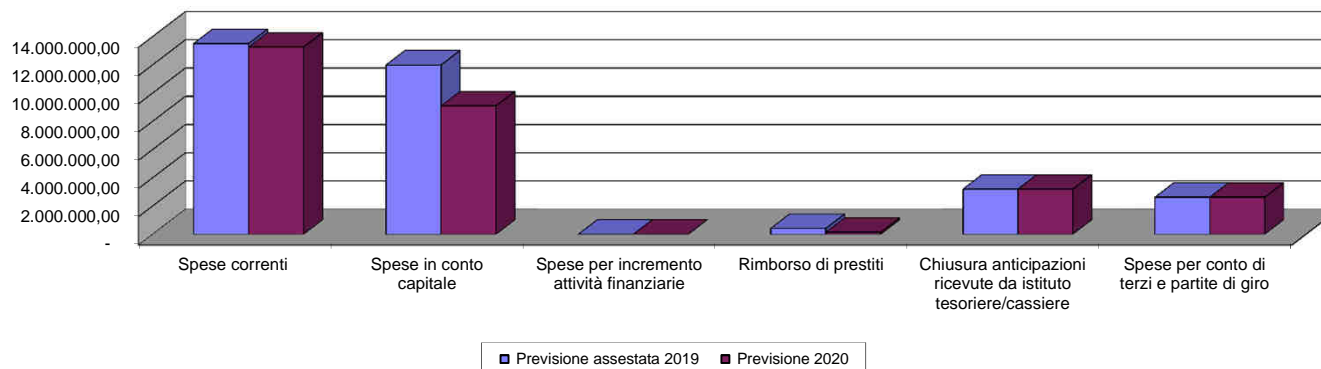


SPESA 2016 - 2022 - TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011											
Titoli	Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022	
1	Spese correnti	11.125.194,26	10.940.641,51	11.434.984,37	13.509.206,22	13.266.912,68	- 242.293,54	-1,8%	13.261.076,68	13.231.603,68	
2	Spese in conto capitale	802.434,38	1.980.957,48	2.396.212,01	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,1%	3.555.000,00	585.000,00	
3	Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00	-	1.150,91	-	-	-	===	-	-	
4	Rimborso di prestiti	1.252.492,86	695.629,41	579.340,98	413.248,08	147.152,00	- 266.096,08	-64,4%	155.288,00	965.213,00	
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	3.200.000,00	3.200.000,00	-	0,0%	3.200.000,00	3.200.000,00	
7	Spese per conto di terzi e partite di giro	1.024.998,05	1.123.220,67	1.239.472,33	2.627.150,00	2.627.500,00	350,00	0,0%	2.627.500,00	2.627.500,00	
	Totale spesa	14.215.119,55	14.740.449,07	15.651.160,60	31.740.876,47	28.343.251,68	- 3.397.624,79	-10,7%	22.798.864,68	20.609.316,68	

SPESA 2019 - 2020 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011					
Titolo	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %
1	Spese correnti	13.509.206,22	13.266.912,68	- 242.293,54	-1,79%
2	Spese in conto capitale	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	===
4	Rimborso di prestiti	413.248,08	147.152,00	- 266.096,08	-64,39%
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.200.000,00	3.200.000,00	-	0,00%
7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.627.150,00	2.627.500,00	350,00	0,01%
	TOTALE SPESA	31.740.876,47	28.343.251,68	- 3.397.624,79	-10,70%



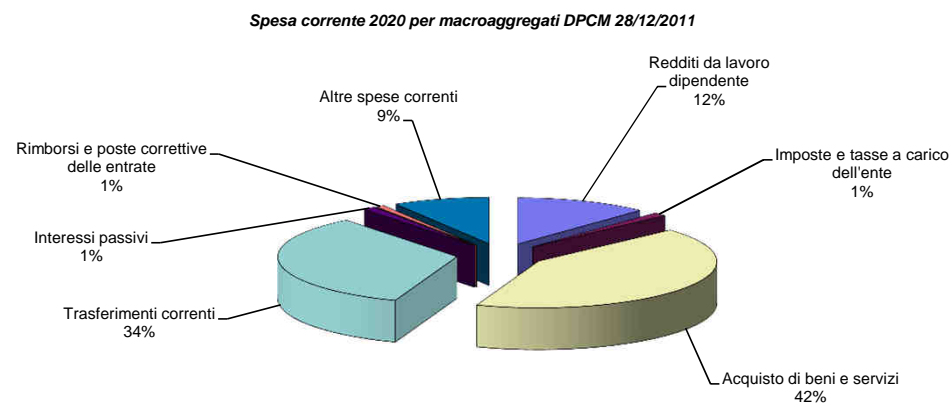
EVEOLUZIONE DELL'ENTRATA DPCM 20/11/2011 - PREVISIONE 2020- ASSESTATO 2019



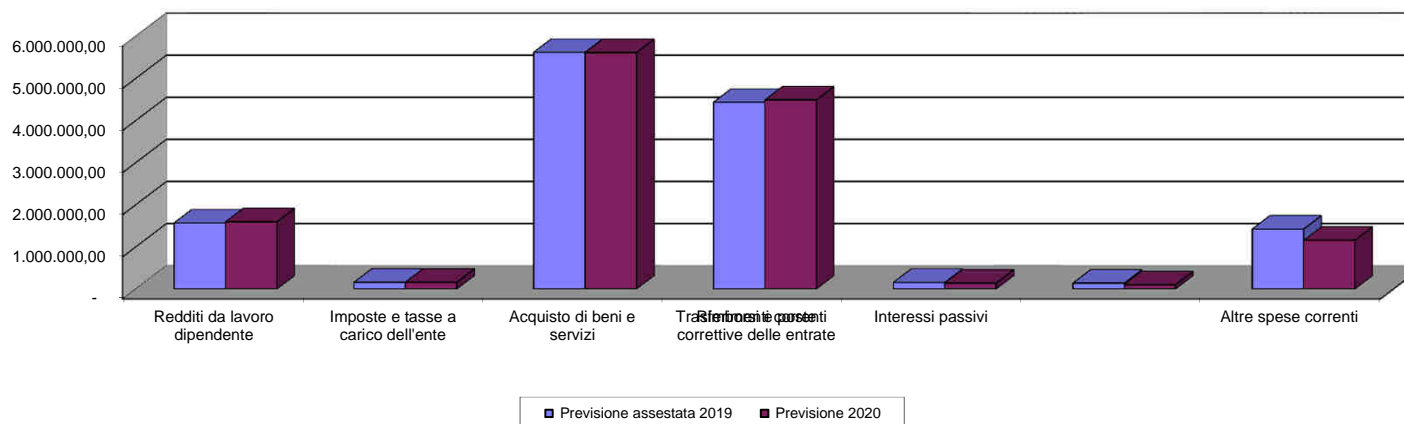
[illegible]

SPESA - Macroaggregati di parte corrente										
Macroaggregati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLO I - Macroaggregati	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Redditi da lavoro dipendente	1.438.516,91	1.310.134,97	1.427.537,46	1.569.230,62	1.596.370,25	25.525,63	1,6%	1.598.523,25	1.598.523,25
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	134.033,16	133.372,85	138.998,60	159.914,17	160.072,84	318,67	0,2%	160.219,84	160.219,84
3	Acquisto di beni e servizi	5.093.336,61	4.991.315,60	5.206.969,88	5.622.274,03	5.615.649,80	- 40.648,98	-0,7%	5.615.649,80	5.615.649,80
4	Trasferimenti correnti	4.054.188,33	4.036.810,66	4.221.503,43	4.436.461,04	4.490.054,49	49.593,45	1,1%	4.490.054,49	4.490.054,49
7	Interessi passivi	152.890,02	165.565,23	158.412,01	155.872,40	143.169,00	- 12.347,40	-7,9%	135.032,00	105.559,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	158.443,73	172.909,75	141.490,74	140.783,73	104.694,43	- 36.089,30	-25,6%	104.694,43	104.694,43
10	Altre spese correnti	93.785,50	130.532,45	140.072,25	1.424.670,23	1.156.901,87	- 267.768,36	-18,8%	1.156.902,87	1.156.902,87
	Totale spesa corrente per macroaggregati	11.125.194,26	10.940.641,51	11.434.984,37	13.509.206,22	13.266.912,68	- 281.416,29	-2,1%	13.261.076,68	13.231.603,68

Macroaggregati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLO I - Macroaggregati	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %
1	Redditi da lavoro dipendente	1.569.230,62	1.596.370,25	27.139,63	1,73%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	159.914,17	160.072,84	158,67	0,10%
3	Acquisto di beni e servizi	5.622.274,03	5.615.649,80	- 6.624,23	-0,12%
4	Trasferimenti correnti	4.436.461,04	4.490.054,49	53.593,45	1,21%
7	Interessi passivi	155.872,40	143.169,00	- 12.703,40	-8,15%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	140.783,73	104.694,43	- 36.089,30	-25,63%
10	Altre spese correnti	1.424.670,23	1.156.901,87	- 267.768,36	-18,80%
	Totale spesa corrente per macroaggregati	13.509.206,22	13.266.912,68	- 242.293,54	-1,79%

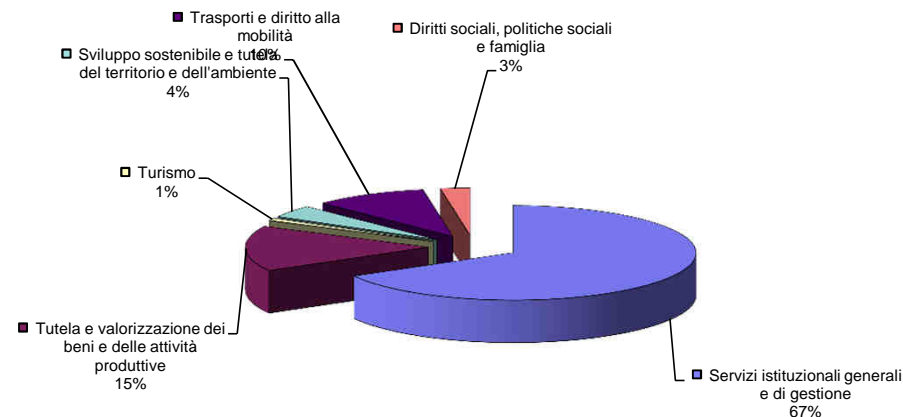


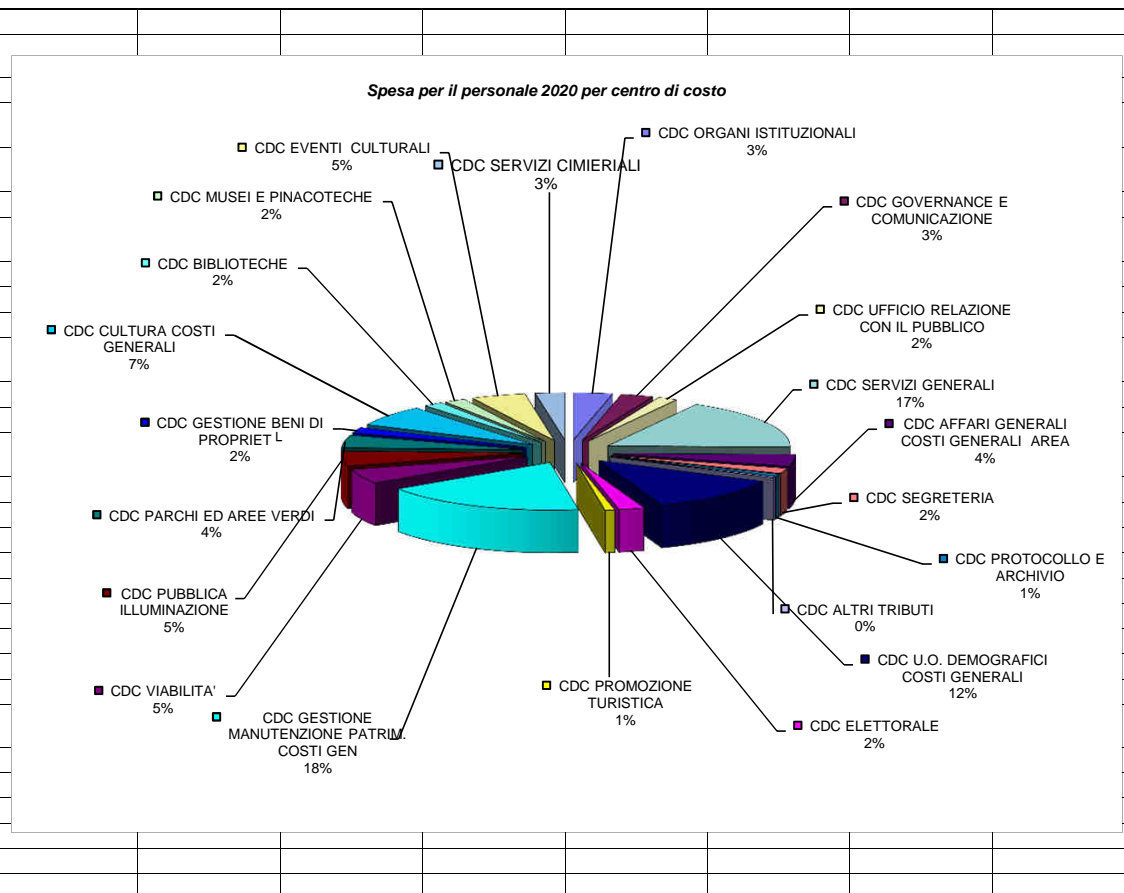
Evoluzione della spesa corrente per macroaggregati - Previsione 2020 - Assestato 2019



Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna											
Missioni	Missioni di parte corrente	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022	
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	839.495,90	849.053,89	927.792,81	966.849,69	966.046,71	- 802,98	-0,1%	966.046,71	966.046,71	
3	Ordine pubblico e sicurezza	525.451,43	565.047,10	612.144,46	612.898,54	632.736,67	19.838,13	3,2%	632.736,67	632.736,67	
4	Istruzione e diritto allo studio	808.523,38	718.706,00	774.557,07	822.770,82	882.535,65	59.764,83	7,3%	882.535,65	882.535,65	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	323,65	4.120,91	2.977,63	2.838,64	- 138,99	-4,7%	2.838,64	2.838,64	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.628,64	15.691,08	21.009,41	16.596,99	21.418,38	4.821,39	29,0%	21.418,38	21.418,38	
7	Turismo	22.387,55	18.604,68	24.594,55	28.916,75	30.850,98	1.934,23	6,7%	30.850,98	30.850,98	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	243.910,55	200.793,24	167.883,39	220.883,77	163.202,18	- 57.681,59	-26,1%	163.202,18	163.202,18	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	131.601,31	136.363,62	188.714,25	211.727,58	202.528,18	- 9.199,40	-4,3%	202.528,18	202.528,18	
11	Soccorso civile	13.308,69	24.815,19	18.505,34	24.962,44	14.515,96	- 10.446,48	-41,8%	14.515,96	14.515,96	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.246.396,34	1.266.479,29	1.241.666,26	1.232.468,08	1.248.029,97	15.561,89	1,3%	1.248.029,97	1.248.029,97	
14	Sviluppo economico e competitività	92.022,35	93.429,51	102.555,14	117.824,40	116.463,82	- 1.360,58	-1,2%	116.463,82	116.463,82	
	Totale per missioni di parte corrente/Unione	3.942.726,14	3.889.307,25	4.083.543,59	4.258.876,69	4.281.167,14	22.290,45	0,5%	4.281.167,14	4.281.167,14	
Spesa personale per missione (Emolumenti + IRAP + comandi)											
Missioni	Missioni	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %						
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	1.181.522,49	1.182.553,52	1.031,03	0,09%						
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività produttive	272.191,56	274.604,00	2.412,44	0,89%						
7	Turismo	15.210,00	15.255,00	45,00	0,30%						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	98.975,00	74.985,00	- 23.990,00	-24,24%						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	181.175,00	177.720,00	- 3.455,00	-1,91%						
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.243,00	45.970,00	14.727,00	47,14%						
	Totale per missioni di parte corrente	1.780.317,05	1.771.087,52	- 9.229,53	-0,52%						

Spese di personale 2020 per missione

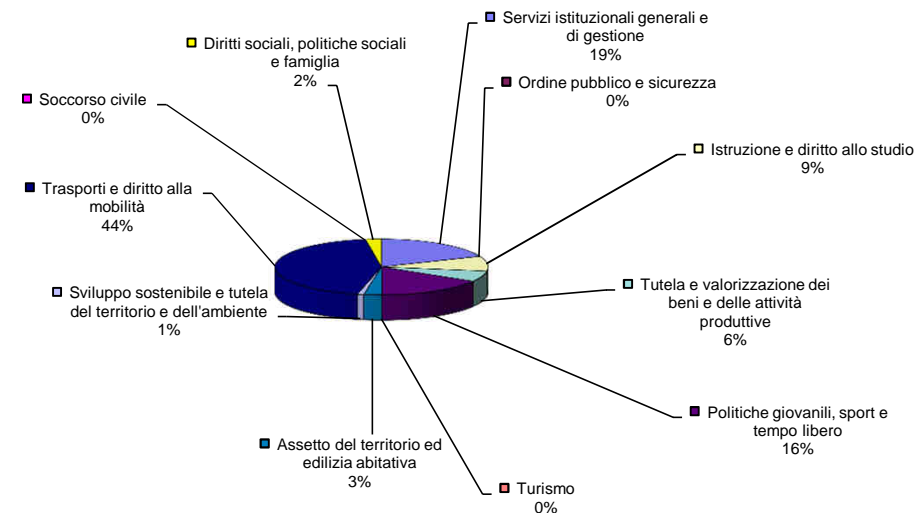


[illegible]

[illegible]

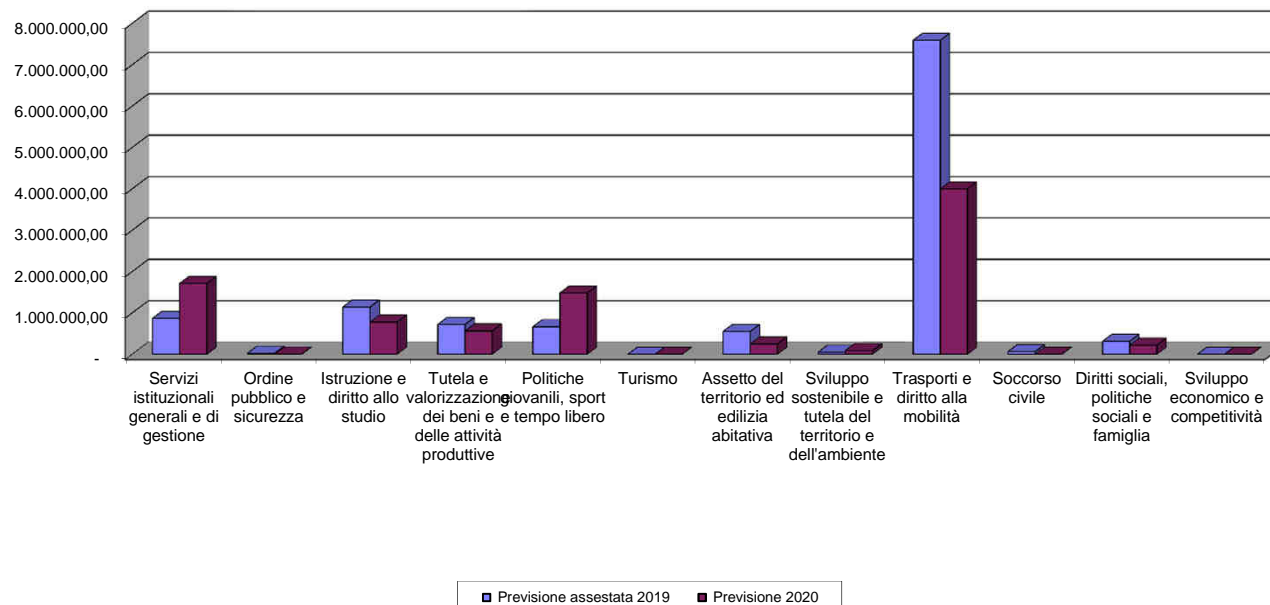
		SPESA - Missioni - investimenti													
Missioni		SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MISSIONI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022				
	1	Servizi istituzionali generali e di gestione	219.709,90	256.275,18	370.962,64	866.851,23	1.711.610,48	844.759,25	97,5%	1.535.000,00	105.000,00				
	2	Giustizia	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	3	Ordine pubblico e sicurezza	28.745,56	25.920,00	28.920,00	27.134,00	5.000,00	- 22.134,00	-81,6%	-	-				
	4	Istruzione e diritto allo studio	59.818,26	577.900,95	454.989,89	1.139.583,90	778.538,05	- 361.045,85	-31,7%	252.000,00	52.000,00				
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	59.848,68	74.974,77	482.509,23	720.225,45	563.894,12	- 156.331,33	-21,7%	335.000,00	15.000,00				
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.190,30	70.699,18	154.321,68	665.778,35	1.483.143,44	817.365,09	122,8%	45.000,00	45.000,00				
	7	Turismo	-	-	22.570,00	-	-	-	===	-	-				
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.128,83	305.168,60	58.038,62	552.090,82	250.156,07	- 301.934,75	-54,7%	218.000,00	18.000,00				
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.002,40	41.545,38	38.742,31	50.256,80	90.000,00	39.743,20	79,1%	20.000,00	20.000,00				
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	205.364,91	542.140,44	649.374,43	7.590.725,76	3.999.344,84	- 3.591.380,92	-47,3%	1.100.000,00	280.000,00				
	11	Soccorso civile	7.416,06	682,95	50.564,06	63.844,06	-	- 63.844,06	-100,0%	-	-				
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.209,48	85.650,03	85.219,15	314.781,80	220.000,00	- 94.781,80	-30,1%	50.000,00	50.000,00				
	13	Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	15	Politiche per il lavoro e formazione professionale	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	19	Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	20	Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	50	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
	99	Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	===	-	-				
		Totale per missioni di parte investimenti	802.434,38	1.980.957,48	2.396.212,01	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,1%	3.555.000,00	585.000,00				

Missioni	SPESA - Missioni - investimenti e attività finanziarie				
	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MISSIONI	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	866.851,23	1.711.610,48	844.759,25	97,45%
3	Ordine pubblico e sicurezza	27.134,00	5.000,00	- 22.134,00	-81,57%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.139.583,90	778.538,05	- 361.045,85	-31,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	720.225,45	563.894,12	- 156.331,33	-21,71%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	665.778,35	1.483.143,44	817.365,09	122,77%
7	Turismo	-	-	-	===
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	552.090,82	250.156,07	- 301.934,75	-54,69%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.256,80	90.000,00	39.743,20	79,08%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.590.725,76	3.999.344,84	- 3.591.380,92	-47,31%
11	Soccorso civile	63.844,06	-	- 63.844,06	-100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	314.781,80	220.000,00	- 94.781,80	-30,11%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-	===
	Totale investimenti per missioni	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%



Investimenti 2020 per missioni DPCM 28/12/2011

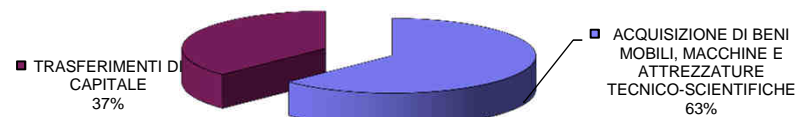
Evoluzione degli investimenti per missioni - Previsione 2020 - Assestato2019



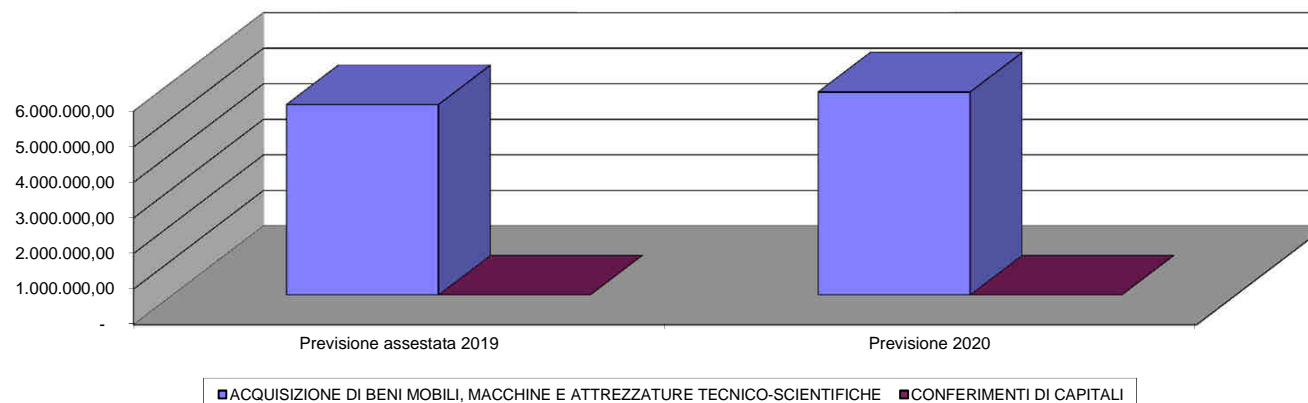
SPESA - Investimenti per macroaggregati										
Macroaggregati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLO II e III per macroaggregato	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022
2	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	796.229,99	1.912.180,50	2.363.284,13	5.356.025,51	5.707.186,09	351.160,58	6,6%	3.537.000,00	567.000,00
3	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.204,39	68.776,98	32.927,88	6.635.246,66	3.394.500,91	- 3.240.745,75	-48,8%	18.000,00	18.000,00
1	CONFERIMENTI DI CAPITALI	-	-	-	-	-	-	===	-	-
	TOTALE TITOLO II e III PER MACROAGGREGATO	802.434,38	1.980.957,48	2.396.212,01	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,1%	3.555.000,00	585.000,00

SPESA - Investimenti per macroaggregati										
Macroaggregati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MACROAGGREGATI	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	2020-2019	Variazione %					
2	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	5.356.025,51	5.707.186,09	351.160,58	6,56%					
3	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.635.246,66	3.394.500,91	- 3.240.745,75	-48,84%					
1	CONFERIMENTI DI CAPITALI	-	-	-	===					
	Totale investimenti per macroaggregati	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%					

Investimenti 2020 per macroaggregati DPCM 28/12/2011



Evoluzione degli investimenti per macroaggregati - Previsione 2020 - Assestato 2019



[illegible]

ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - DISPONIBILITA' CORRENTE - EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE													
Titoli	Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.958.724,13	10.174.516,88	10.271.976,69	10.710.575,81	10.399.635,38	- 310.940,43	-2,90%	10.399.635,38	10.399.635,38			
2	Trasferimenti correnti	1.023.342,59	940.799,82	1.005.631,53	2.050.261,09	850.806,80	- 1.199.454,29	-58,50%	850.806,80	850.806,80			
3	Entrate extratributarie	1.585.679,22	1.691.422,09	1.738.137,12	2.087.978,78	2.089.449,00	1.470,22	0,07%	2.089.449,00	2.869.901,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	89.707,03	70.171,30	75.143,54	76.768,39	74.173,50	- 2.594,89	-3,38%	76.473,50	76.473,50			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI	260.000,00	-	-	16.467,86	-	- 16.467,86	-100,00%	-	-			
	Entrata in conto capitale destinata al finanziamento di spesa corrente	-	-	-	-	-	-	===	-	-			
	Entrata corrente destinata al finanziamento di spesa in conto capitale	- 120.719,14	- 530.000,00	- 478.065,67	- 1.019.597,63	-	1.019.597,63	-100,00%	-	-			
	TOTALE DISPONIBILITA' CORRENTE	12.796.733,83	12.346.910,09	12.612.823,21	13.922.454,30	13.414.064,68	- 508.389,62	-3,65%	13.416.364,68	14.196.816,68			
	Totale fabbisogno corrente	12.377.687,12	11.636.270,92	12.014.325,35	13.922.454,30	13.414.064,68	- 508.389,62	-3,65%	13.416.364,68	14.196.816,68			
	SALDO CORRENTE	419.046,71	710.639,17	598.497,86	-	-	-	===	-	-			
	Fabbisogno corrente												
1	Spese correnti	11.125.194,26	10.940.641,51	11.434.984,37	13.509.206,22	13.266.912,68	- 242.293,54	-1,79%	13.261.076,68	13.231.603,68			
4	Rimborso di prestiti	1.252.492,86	695.629,41	579.340,98	413.248,08	147.152,00	- 266.096,08	-64,39%	155.288,00	965.213,00			
	Totale fabbisogno corrente	12.377.687,12	11.636.270,92	12.014.325,35	13.922.454,30	13.414.064,68	- 508.389,62	-3,65%	13.416.364,68	14.196.816,68			
	Entrata in conto capitale destinata al finanziamento di spesa corrente	-	-	-	-	-	-	===	-	-			
ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - DISPONIBILITA' IN CONTO CAPITALE - EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE													
Titoli	Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022			
4	Entrate in conto capitale	1.223.343,52	2.412.071,29	1.500.316,88	2.422.194,98	3.820.857,50	1.398.662,52	57,74%	3.555.000,00	585.000,00			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	===	-	-			
6	Accensione di prestiti	-	-	-	2.037.986,31	250.000,00	- 1.787.986,31	-87,73%	-	-			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	3.909.358,37	832.721,52	2.577.575,37	4.967.196,11	4.169.712,78	- 797.483,33	-16,05%	-	-			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	280.280,65	1.162.519,60	3.832.142,49	1.544.297,14	861.116,72	- 683.180,42	-44,24%	-	-			
	Entrata in conto capitale destinata al finanziamento di spesa corrente	-	-	-	-	-	-	===	-	-			
	Entrata corrente destinata al finanziamento di spesa in conto capitale	120.719,14	530.000,00	478.065,67	1.019.597,63	-	1.019.597,63	-100,00%	-	-			
	TOTALE DISPONIBILIA' IN CONTO CAPITALE	5.533.701,68	4.937.312,41	8.388.100,41	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%	3.555.000,00	585.000,00			
	IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE	812.434,38	1.980.957,48	2.397.362,92	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%	3.555.000,00	585.000,00			
	SALDO IN CONTO CAPITALE	4.721.267,30	2.956.354,93	5.990.737,49	-	-	-	==	-	-			
	Fabbisogno in conto capitale												
2	Spese in conto capitale	802.434,38	1.980.957,48	2.396.212,01	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%	3.555.000,00	585.000,00			
3	Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00	-	1.150,91	-	-	-	===	-	-			
	Totale fabbisogno in conto capitale	812.434,38	1.980.957,48	2.397.362,92	11.991.272,17	9.101.687,00	- 2.889.585,17	-24,10%	3.555.000,00	585.000,00			
	Entrata in conto capitale destinata al finanziamento di spesa corrente	-	-	-	-	-	-	===	-	-			

[illegible]

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019					
					<i>Preconsuntivo 2019 - G.U. n. 159 DEL 12/11/2019</i>
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019				4.559.313,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019				5.043.964,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019				15.168.885,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019				19.516.113,45
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019			-	303.777,01
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019				245.574,90
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020				5.805.401,54
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019				13.167.261,62
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019				14.418.971,34
=	sunto al 31/12 /2019				4.553.691,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
Parte accantonata					
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				3.042.213,82
	Fondo contenzioso				20.000,00
	Altri accantonamenti				13.000,00
	B) Totale parte accantonata				3.075.213,82
Parte vincolata					
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				63.299,50
	Vincoli derivanti da trasferimenti				198.600,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				500.000,00
	Altri vincoli				34.180,68
	C) Totale parte vincolata				796.080,18
Parte destinata agli investimenti					
	D) Totale destinata agli investimenti				24.627,99
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				657.769,83
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
	Utilizzo quota vincolata				
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti				198.600,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
	Utilizzo parte destinata agli investimenti				24.627,99
	Utilizzo parte disponibile per il finanziamento di spese in conto capitale				637.888,73
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto				861.116,72

ENTRATA 2016 - 2022 - TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - BILANCIO UNIONE											
TIT.	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Variazione su assestato 2019	Variazione %	Previsione 2021	Previsione 2022	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	===	-	-	
2	Trasferimenti correnti	32.669.526,59	33.041.444,50	34.301.344,56	34.183.002,60	34.309.910,96	126.908,36	0,4%	34.562.764,68	34.562.764,68	
3	Entrate extratributarie	8.980.087,08	8.647.342,89	9.097.615,20	9.401.270,00	9.263.615,76	- 137.654,24	-1,5%	9.113.615,76	9.113.615,76	
4	Entrate in conto capitale	137.926,01	117.736,52	324.526,58	439.866,73	59.258,50	- 380.608,23	-86,5%	25.000,00	25.000,00	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	175.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-100,0%	-	-	
6	Accensione di prestiti	175.000,00	-	100.000,00	-	-	-	===	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	-	0,0%	2.000.000,00	2.000.000,00	
9	Entrate per partite di giro	5.940.904,50	5.470.249,57	6.765.778,74	9.205.392,00	9.155.392,00	- 50.000,00	-0,5%	9.155.392,00	9.155.392,00	
	Totali	47.903.444,18	47.451.773,48	50.589.265,08	55.329.531,33	54.788.177,22	- 541.354,11	-1,0%	54.856.772,44	54.856.772,44	
	FPV - corrente	739.066,67	521.524,84	593.111,62	661.086,52	668.050,36	6.963,84	1,1%	660.387,41	660.387,41	
	FPV - Investimenti	726.351,07	440.021,45	353.343,04	432.709,98	-	432.709,98	-100,0%	-	-	
	TOTALE FPV	1.465.417,74	961.546,29	946.454,66	1.093.796,50	668.050,36	- 425.746,14	-38,9%	660.387,41	660.387,41	
	Avanzo - investimenti	720.831,14	390.304,43	606.493,29	310.365,82	20.890,00	289.475,82	-93,3%	-	-	
	Avanzo - corrente	2.698.123,67	2.017.565,95	2.443.242,46	3.748.030,25	3.420.678,98	327.351,27	-8,7%	-	-	
	TOTALE AVANZO	3.418.954,81	2.407.870,38	3.049.735,75	4.058.396,07	3.441.568,98	- 616.827,09	-15,2%	-	-	
	TOTALE ENTRATA	52.787.816,73	50.821.190,15	54.585.455,49	60.481.723,90	58.897.796,56	- 1.583.927,34	-2,6%	55.517.159,85	55.517.159,85	
	TOTALE SPESA	47.796.294,97	46.349.594,41	50.666.947,72	60.481.723,90	58.897.796,56	- 1.583.927,34	-2,6%	55.551.418,35	55.551.418,35	
	SALDO (E-S)	4.991.521,76	4.471.595,74	3.918.507,77	-	-	-	=	- 34.258,50	- 34.258,50	

[illegible]

[illegible]

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019 - UNIONE					
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019				9.351.182,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019				1.093.796,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019				29.156.405,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019				45.479.935,67
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019				167.391,62
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019				875.399,21
=	2020				- 5.170.543,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019				24.173.126,07
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019				12.425.991,32
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2019				6.576.591,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
Parte accantonata					
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				833.551,50
	Altri accantonamenti				167.200,00
	B) Totale parte accantonata				1.000.751,50
Parte vincolata					
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				4.361.568,98
	Altri vincoli				
	C) Totale parte vincolata				4.361.568,98
Parte destinata agli investimenti					
	D) Totale destinata agli investimenti				-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.214.270,90
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019					
Utilizzo quota vincolata					
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti				-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.441.568,98
	Utilizzo parte destinata agli investimenti				-
	Utilizzo parte disponibile per il finanziamento di spese in conto capitale				
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto				3.441.568,98

	AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 - UNIONE - DISPONIBILITA' RESIDUA												
Rif.	Riferimenti	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale	Composizione
B1	Accantonamento fondo rischi educativi	51.967,85	91.710,10	9.421,83	48.491,87	24.397,04	59.917,31	230.853,99	32.186,52	3.671,83	-	552.618,34	
B1	Accantonamenti fondo rischi sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.763,36	22.763,36	
B1	FCDE - Romagnola Promotion	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.169,80	17.169,80	592.551,50
B2	Accantonamenti Outlet	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167.200,00	167.200,00	167.200,00
C3	Accantonamento sociali	90.288,22	125.546,98	18.218,15	73.922,64	56.057,00	61.667,20	242.933,68	79.900,35	21.465,77	-	770.000,00	
C3	Politiche giovanili	2.436,65	3.420,85	497,20	1.993,47	1.524,61	1.664,25	6.587,90	2.170,21	594,84	-	20.890,00	
C3	Canile	11.688,63	16.336,03	2.377,65	9.548,68	7.305,27	7.965,69	31.587,99	10.359,93	2.830,14	-	100.000,00	
Disponibile	Avanzo senza vincoli	34.897,14	27.479,49	55.625,44	79.305,11	71.320,02	88.662,82	2.493.777,30	593.595,22	195.222,93	2.259,95	3.642.145,44	3.642.145,44
	TOTALE	191.278,50	264.493,46	86.140,27	213.261,78	160.603,94	219.877,28	3.005.740,86	718.212,24	223.785,51	209.393,11	5.292.786,94	5.292.786,94
Rif.	Riferimenti	Avanzo 18 non utilizzato	Avanzo presunto gestione 19	Avanzo presunto 19	Utilizzo gestione 2020	Avanzo disponibile							
B1	Accantonamento fondo rischi educativi	552.618,34	216.000,00	768.618,34	-	768.618,34							
B1	Accantonamenti fondo rischi sociale	22.763,36	25.000,00	47.763,36	-	47.763,36							
B1	FCDE - Romagnola Promotion	17.169,80	-	17.169,80		17.169,80							
B2	Accantonamenti Outlet	167.200,00	-	167.200,00		167.200,00							
C3	Accantonamento sociali	770.000,00	-	770.000,00		770.000,00							
C3	Politiche giovanili	20.890,00	-	20.890,00	20.890,00	-							
C3	Canile	100.000,00	-	150.000,00		150.000,00							
Disponibile	Avanzo senza vincoli	3.642.145,38	1.042.804,50	4.684.949,88	3.420.678,98	1.235.160,96							
	TOTALE	5.292.786,88	1.283.804,50	6.576.591,38	3.441.568,98	3.155.912,46							
	Avandz Disponibile ENTI	34.897,14	27.479,49	55.625,44	79.305,11	71.320,02	88.662,82	2.493.777,30	593.595,22	195.222,93	2.259,95	3.642.145,44	
	Avanzo presunto disponibile dalla gestione 2019 - ipotesi di riparto	121.634,75	170.764,88	24.819,47	99.511,94	76.106,94	83.077,56	328.860,54	108.334,60	29.693,82	-	1.042.804,50	
	Dalla gestione residui											708.007,59	
	Dalla gestione FPV											92.541,06	
	Dalla gestione competenza											242.255,85	
	Avanzo amministrazione presunto 2019											1.042.804,50	
CDG	Vincoli precostituiti												
15	Servizi generali per rimborso quote											3.016.670,62	
92	Promozione turistica											41.270,80	
93	Amministrativo SUAP											49.632,41	
191	Servizi sociali - da gestione 2019											151.352,64	
191	Servizi sociali - da gestione pregresse											161.752,51	
152	Politiche giovanili											20.890,00	
	TOTALI											3.441.568,98	

INVESTIMENTI 2020/2022								BILANCIO 2020			BILANCIO 2021			BILANCIO 2022			BILANCIO 2020 - 2022		CRONOPROGRAMMA 2020 - 2022		
CAPITOLO	Descrizione capitolo	ARTICOLO	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Descr.C.d.G.	Esercizio 2020	Note	Esercizio 2020 - cronoprogramma	Esercizio 2021	Note	Esercizio 2021 - cronoprogramma	Esercizio 2022	Note	Esercizio 2022 - cronoprogramma	Esercizio 2020 - 2022	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	49.650,00	Progetto "Radio Sonora Redazione" - Quota a carico Comune di Bagnacavallo. A fronte, ottenuto contributo regionale per 34.755	49.650,00	-			-		-	49.650,00		49.650,00	-	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	950.000,00		950.000,00	1.430.000,00		1.430.000,00	-		-	2.380.000,00		950.000,00	1.430.000,00	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	60.000,00	Somma per fronteggiare situazioni di interventi straordinari urgenti	60.000,00	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00	180.000,00		60.000,00	60.000,00	60.000,00
9457BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICOSCIENTIFICHE GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	F462	ATTREZZATURE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA' L	30.000,00	Impiando audio e video sala consiglio	30.000,00	-			-		-	30.000,00		30.000,00	-	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	220.000,00	Intervento riqualificazione edificio "EX MERCATO COPERTO"	220.000,00	-			-		-	220.000,00		220.000,00	-	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	40.000,00	Fondo per accordi bonari - Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 articolo 12	40.000,00	40.000,00		40.000,00	40.000,00		40.000,00	120.000,00		40.000,00	40.000,00	40.000,00
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	40.000,00	Rinnovo sistema telecontrollo impianti di riscaldamento	40.000,00	-			-		-	40.000,00		40.000,00	-	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	11	BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO, ED ARTISTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	5.000,00	Interventi vari ed imprevisti ex Convento San Francesco	5.000,00	5.000,00		5.000,00	5.000,00		5.000,00	15.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
9050BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI POLIZIA MUNICIPALE	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	112	CDC POLIZIA LOCALE	5.000,00	Impianti per rilevazioni infrazioni stradali	5.000,00	-			-		-	5.000,00		5.000,00	-	-
9065BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SCUOLA MATERNA	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	163	CDC SCUOLE MATERNE	200.000,00	Adeguamento antincendio materna Bagnacavallo (importo prog. def. sarà inferiore). A fronte ottenuto contributo di 50.000	200.000,00	200.000,00		200.000,00	-		-	400.000,00		200.000,00	200.000,00	-
9065BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SCUOLA MATERNA	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	163	CDC SCUOLE MATERNE	22.000,00	Quota annuale acquisto immobili destinati a scuola materna di proprietà delle Opere Pie (C.C. n. 75/2007)	22.000,00	22.000,00		22.000,00	22.000,00		22.000,00	66.000,00		22.000,00	22.000,00	22.000,00
9065BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SCUOLA MATERNA	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	163	CDC SCUOLE MATERNE	10.000,00	Interventi edifici Scuole Materne	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	30.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
9070BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONI ELEMENTARI	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	164	CDC SCUOLE ELEMENTARI	265.630,59	Intervento miglioramento sismico e copertura elementare Bagnacavallo LOTTO B (progettazione nel 2019 per 4.948,34 - LOTTO A affidato nel 2019)	265.630,59	-			-		-	265.630,59		265.630,59	-	-
9507BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONI ELEMENTARI	C465	IMPIANTI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	164	CDC SCUOLE ELEMENTARI	6.000,00	Acquisto climatizzatori per Istituto Comprensivo di Bagnacavallo	6.000,00	-			-		-	6.000,00		6.000,00	-	-
9070BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONI ELEMENTARI	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	164	CDC SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00	Interventi edifici Scuole Elementari	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	30.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
9075BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ISTRUZIONI MEDIA	A007	FABBRICATI AD USO SCOLASTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	165	CDC SCUOLE MEDIE	10.000,00	Interventi edifici Scuole medie	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	30.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
9090BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	11	BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO, ED ARTISTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	10.000,00	Interventi manutenzione straordinaria museo Bagnacavallo	10.000,00	5.000,00			5.000,00		5.000,00	20.000,00		10.000,00	5.000,00	5.000,00
9095BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	11	BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO, ED ARTISTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	144	CDC TEATRI	10.000,00	Interventi straordinari impianti teatro	10.000,00	10.000,00			10.000,00		10.000,00	30.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
9100BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI PISCINE COMUNALI	13	IMPIANTI SPORTIVI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	212	CDC PISCINE	15.000,00	Interventi di manutenzione straordinaria impianti - quota parte per piscina Rossetta	15.000,00	15.000,00			15.000,00		15.000,00	45.000,00		15.000,00	15.000,00	15.000,00

INVESTIMENTI 2020/2022							BILANCIO 2020			BILANCIO 2021			BILANCIO 2022			BILANCIO 2020 - 2022		CRONOPROGRAMMA 2020 - 2022			
CAPITOLO	Descrizione capitolo	ARTICOLO	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Descr.C.d.G.	Esercizio 2020	Note	Esercizio 2020 - cronoprogramma	Esercizio 2021	Note	Esercizio 2021 - cronoprogramma	Esercizio 2022	Note	Esercizio 2022 - cronoprogramma	Esercizio 2020 - 2022	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
9105BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	13	IMPIANTI SPORTIVI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	789.143,44		789.143,44	-			-		-	789.143,44		789.143,44	-	-
9105BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	13	IMPIANTI SPORTIVI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	30.000,00	Interventi diversi di manutenzione degli impianti sportivi	30.000,00	30.000,00	Interventi diversi di manutenzione degli impianti sportivi	30.000,00	30.000,00		30.000,00	90.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00
9105BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	13	IMPIANTI SPORTIVI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	369.000,00	Adeguamento antisismico palestra scuola Elementare	369.000,00	-			-		-	369.000,00		369.000,00	-	-
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	240.000,00	Realizzazione/riqualificazione percorsi ciclabili (a fronte eventuale contributo GAL DELTA 80% al netto Iva al 10%)	240.000,00	-			-		-	240.000,00		240.000,00	-	-
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	200.000,00	Ripristini stradali in base alla programmazione preventivata	200.000,00	200.000,00	Ripristini stradali in base alla programmazione preventivata	200.000,00	200.000,00		200.000,00	600.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	90.000,00	Percorso ciclo naturalistico fiume Senio	90.000,00	-			-		-	90.000,00		90.000,00	-	-
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	60.000,00	Manutenzione e interventi stradali nelle frazioni e in via Marconi	60.000,00	30.000,00	Manutenzione e interventi stradali nelle frazioni	30.000,00	30.000,00		30.000,00	120.000,00		60.000,00	30.000,00	30.000,00
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	30.000,00	Interventi viabilità a carattere di urgenza	30.000,00	20.000,00	Interventi viabilità a carattere di urgenza	20.000,00	20.000,00		20.000,00	70.000,00		30.000,00	20.000,00	20.000,00
9130BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	103	CDC PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.000,00	Intervento di dotazione elettrica mercati Villanova	10.000,00	-			-		-	10.000,00		10.000,00	-	-
9130BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	103	CDC PUBBLICA ILLUMINAZIONE	20.000,00	Interventi per riparazioni urgenti impianti pubblica illuminazione	20.000,00	20.000,00	Interventi per riparazioni urgenti impianti pubblica illuminazione	20.000,00	20.000,00		20.000,00	60.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
9170BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	162	CDC ASILI NIDO	10.000,00		10.000,00	10.000,00			10.000,00	-	10.000,00	30.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
9190BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	15	CIMITERI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	202	CDC SERVIZI CIMITERIALI	210.000,00	Interventi di manutenzione e recupero nei 6 cimiteri e intervento straordinario cimitero Bagnacavallo	210.000,00	40.000,00	Interventi straordinari di manutenzione e recupero	40.000,00	40.000,00		40.000,00	290.000,00		210.000,00	40.000,00	40.000,00
9527BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	F462	Attrezzature n.a.c. e Siope 2502	CDR044	RESP. CENTRO CULTURALE POLIVALENTE	143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	5.000,00		5.000,00	-			-		-	5.000,00		5.000,00	-	-
9562BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	471	MOBILI,MACCHINARI E ATTREZZATURE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	30.000,00	Acquisto segnaletica e parcometri	30.000,00	10.000,00	Acquisto segnaletica	10.000,00	10.000,00		10.000,00	50.000,00		30.000,00	10.000,00	10.000,00
9562BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	F462	ATTREZZATURE N.A.C.	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	20.000,00	Acquisto mezzi ed attrezzature	20.000,00	20.000,00	Acquisto mezzi ed attrezzature	20.000,00	-		-	40.000,00		20.000,00	20.000,00	-
9602BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	471	MOBILI,MACCHINARI E ATTREZZATURE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	104	CDC PARCHI ED AREE VERDI	90.000,00	Manutenzione straordinaria arredo parchi + Cappuccine + Giardino dei Semplici	90.000,00	20.000,00	Manutenzione straordinaria arredo parchi	20.000,00	20.000,00		20.000,00	130.000,00		90.000,00	20.000,00	20.000,00

INVESTIMENTI 2020/2022							BILANCIO 2020			BILANCIO 2021			BILANCIO 2022			BILANCIO 2020 - 2022		CRONOPROGRAMMA 2020 - 2022			
CAPITOLO	Descrizione capitolo	ARTICOLO	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Descr.C.d.G.	Esercizio 2020	Note	Esercizio 2020 - cronoprogramma	Esercizio 2021	Note	Esercizio 2021 - cronoprogramma	Esercizio 2022	Note	Esercizio 2022 - cronoprogramma	Esercizio 2020 - 2022	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
9798BO	TRASFERIMENTI DI CAPITALE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	936	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A AZIENDE SPECIALI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	132	CDC EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	67.156,07		67.156,07				-		-	67.156,07		67.156,07	-	-
9467BO	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI	465	MOBILI,MACCHINARI E ATTREZZATURE	CDR018	RESP. SERVIZIO STATISTICO	72	CDC ANAGRAFE STATO CIVILE	1.500,00		1.500,00	-			-		-	1.500,00		1.500,00	-	-
9797BO	TRASFERIMENTI DI CAPITALE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	948	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PRIVATE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	3.000,00		3.000,00	3.000,00		3.000,00	3.000,00		3.000,00	9.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
9797BO	TRASFERIMENTI DI CAPITALE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	949	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	6.500,00	Rimborsi oneri urbanizzazione	6.500,00	6.500,00	Rimborsi oneri urbanizzazione	6.500,00	6.500,00		6.500,00	19.500,00		6.500,00	6.500,00	6.500,00
9797BO	TRASFERIMENTI DI CAPITALE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	950	TRASFERIMENTO DI CAPITALE A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	8.500,00	Quota dovuta per manutenzione straordinaria edifici di culto	8.500,00	8.500,00	Quota dovuta per manutenzione straordinaria edifici di culto	8.500,00	8.500,00		8.500,00	25.500,00		8.500,00	8.500,00	8.500,00
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7	FABBRICATI CIVILI AD USO ABITATIVO, COMMERCIALE E ISTITUZIONALE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	10.000,00	Diagnosi energetiche edifici comunali	10.000,00	-			-		-	10.000,00		10.000,00	-	-
9020BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	11	BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO, ED ARTISTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETA'	40.000,00	Intervento piazza nuova	40.000,00	-			-		-	40.000,00		40.000,00	-	-
9090BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	11	BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHEOLOGICO, ED ARTISTICO	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	188.894,12	Sistemazione ex casa custode Museo Bagnacavallo	188.894,12	320.000,00		320.000,00	-		-	508.894,12		188.894,12	320.000,00	-
9105BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	13	IMPIANTI SPORTIVI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	280.000,00	RISTRUTTURAZIONE PIASTRA POLIVALENTE	280.000,00	-			-		-	280.000,00		280.000,00	-	-
9125BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	2	VIE DI COMUNICAZIONE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	-	Realizzazione pista ciclabile via Rossetta	-	800.000,00		800.000,00	-		-	800.000,00		-	800.000,00	-
9140BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	14	ALTRI BENI IMMOBILI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.				200.000,00	Completamento parco via Redino	200.000,00	-		-	200.000,00		-	200.000,00	-
9140BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	8001	ALTRI TERRENI N.A.C.	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	15.000,00	Terreno per completamento bacino di laminazione Via redino se non realizzato nel 2019	15.000,00							15.000,00		15.000,00	-	-
9140BO	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	14	ALTRI BENI IMMOBILI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	150.000,00	Formazione bacino di laminazione via Redino/ via Boncellino 60/2018 – 40/2019 - 150/2020	150.000,00	-			-		-	150.000,00		150.000,00	-	-
			Totali					4.931.974,22		4.931.974,22	3.555.000,00		3.555.000,00	585.000,00		585.000,00	9.071.974,22	-	4.931.974,22	3.555.000,00	585.000,00
																		9.071.974,22			

Fonti di finanziamento spese in conto capitale 2020 - 2022							Fonti di finanziamento 2020				Fonti di finanziamento 2021			Fonti di finanziamento 2022		Fonti di finanziamento 2020 - 2022				
CAPITOLO	Descrizione capitolo	ARTICOLO	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Descr.C.d.G.	Esercizio 2020	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui	Esercizio 2021	Risorse proprie	Risorse trasferite	Esercizio 2022	Risorse proprie	Esercizio 2020 - 2022	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui
0000BO - Avanzo	Avanzo vincolato	3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	CDR014	RESP. SERVIZI FINANZIARI	15	CDC SERVIZI GENERALI	861.116,72	861.116,72			-					861.116,72	861.116,72	-	-
0065BO	ALIENAZIONE DI POTENZIALI EDIFICATORI E DI DIRITTI DI SUPERFICIE	4106	ALIENAZIONE DI POTENZIALI EDIFICATORI E DI DIRITTI DI SUPERFICIE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	6.000,00	6.000,00			6.000,00	6.000,00		6.000,00	6.000,00	18.000,00	18.000,00	-	-
0069BO	Contributi dallo Stato - Recupero palazzo Abbondanza	4203	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	700.000,00		700.000,00		1.430.000,00		1.430.000,00			2.130.000,00	-	2.130.000,00	-
0069BO	Intervento miglioramento sismico elementare Bagnacavallo	4203	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	164	CDC SCUOLE PRIMARIE	200.000,00		200.000,00		-					200.000,00	-	200.000,00	-
0081BO	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE PER DANNI SINISTRO CCP	4502	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	87.000,00	87.000,00			-					87.000,00	87.000,00	-	-
0081BO	Oneri di urbanizzazione	4501	PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	250.000,00	250.000,00			300.000,00	300.000,00		270.000,00	270.000,00	820.000,00	820.000,00	-	-
0081BO	Monetizzazioni	4502	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	CDR019	RESP. SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	40.000,00	40.000,00			40.000,00	40.000,00		10.000,00	10.000,00	90.000,00	90.000,00	-	-
0081BO	Riscatto rete gas	4502	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	15	CDC SERVIZI GENERALI	-				352.000,00	352.000,00			-	352.000,00	352.000,00	-	-
0065BO	Proventi loculi cimiteriali	4105	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CDR041	RESP. ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	202	CDC SERVIZI CIMIERIALI	110.000,00	110.000,00			110.000,00	110.000,00		109.000,00	109.000,00	329.000,00	329.000,00	-	-
0065BO	Vendita terreni di proprietà	4101	ALIENAZIONE DI TERRENI E GIACIMENTI	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	291.641,39	291.641,39			393.000,00	393.000,00		190.000,00	190.000,00	874.641,39	874.641,39	-	-
0073BO	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	4303	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	132	CDC EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	67.156,07		67.156,07		-					67.156,07	-	67.156,07	-
0073BO	Contributi dalla Regione - Pista ciclabile Rossetta	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	-				400.000,00		400.000,00			400.000,00	-	400.000,00	-
0073BO	Adeguamento antisismico scuola materna Bagnacavallo (140/200) - Adeguamento antincendio (50/200)/programma edilizia scolastica	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	163	CDC SCUOLE MATERNE	50.000,00		50.000,00		140.000,00		140.000,00			190.000,00	-	190.000,00	-
0073BO	Contributo regionale richiesto da Unione per Progetto "Radio Sonora Redazione". (Delibera Giunta Unione n.90/2019)	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	34.755,00		34.755,00		-					34.755,00	-	34.755,00	-
0073BO	Intervento riqualificazione edificio "EX MERCATO COPERTO"	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	150.000,00		150.000,00		-					150.000,00	-	150.000,00	-
0073BO	Adeguamento antisismico palazzetto dello sport	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	603.305,04		603.305,04		-					603.305,04	-	603.305,04	-

Fonti di finanziamento spese in conto capitale 2020 - 2022							Fonti di finanziamento 2020				Fonti di finanziamento 2021			Fonti di finanziamento 2022		Fonti di finanziamento 2020 - 2022			
CAPITOLO	Descrizione capitolo	ARTICOLO	Descr.Articolo	UEP-C.d.R.	Descr.C.d.R.	UEP-C.d.G.	Esercizio 2020	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui	Esercizio 2021	Risorse proprie	Risorse trasferite	Esercizio 2022	Risorse proprie	Esercizio 2020 - 2022	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui
0073BO	Adeguamento antisismico palestra scuola Elementare	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	280.000,00	280.000,00		-					280.000,00	-	280.000,00	-
0073BO	SISTEMAZIONE EX CASA CUSTODE MUSEO (PROGETTO ART BONUS) - MODIFICA CRONOPROGRAMMA	4303	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	143	CDC MUSEI E PINACOTECHE	56.000,00	56.000,00		224.000,00		224.000,00			280.000,00	-	280.000,00	-
0073BO	Diagnosi energetiche edifici comunali	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	10.000,00	10.000,00		-					10.000,00	-	10.000,00	-
0073BO	Completamento parco via Redino	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	84	CDC URBANISTICA / U.P.A.	-			160.000,00		160.000,00			160.000,00	-	160.000,00	-
0081BO	Contributo GAL per percorso ciclo naturalistico	4502	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA IMPRESE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	102	CDC VIABILITA'	175.000,00	175.000,00		-					175.000,00	-	175.000,00	-
0073BO	CONTRIBUTO EX L.R. 8/2017 (piastra polivalente)	4303	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	215	CDC ALTRI IMPIANTI	120.000,00	120.000,00		-					120.000,00	-	120.000,00	-
0077BO	Percorso ciclo naturalistico - Fondi Europei	4451	REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	CDR042	RESP. SERVIZI FINANZIARI	102	CDC VIABILITA'	90.000,00	90.000,00		-					90.000,00	-	90.000,00	-
0081BO	Compensazioni ambientali impianto San Potito (500.000)	4502	ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	CDR042	RESP. LAVORI PUBBLICI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	500.000,00	500.000,00		-					500.000,00	500.000,00	-	-
0088BO	RECUPERO PALAZZO ABBONDANZA	5324	MUTUI E PRESTITI DA ALTRI - IN EURO	CDR042	RESP. SERVIZI FINANZIARI	105	CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ	250.000,00		250.000,00	-					250.000,00	-	-	250.000,00
	Totali						4.931.974,22	2.145.758,11	2.536.216,11	250.000,00	3.555.000,00	1.201.000,00	2.354.000,00	585.000,00	585.000,00	9.071.974,22	3.931.758,11	4.890.216,11	250.000,00